

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

RELAZIONE ARTISTICA 2025

Validità artistica del progetto

La stagione 2025 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli anni precedenti alla emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, e ne ha sviluppato ulteriormente i criteri produttivi: un modo di lavorare teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera ed intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali, qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Si è confermata la consueta inaugurazione di novembre, in concomitanza con la tradizionale festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996. La programmazione ha previsto quattordici titoli d'opera, due di balletto e ventitre appuntamenti sinfonici; e poi una corposa attività nel settore Educational per bambini, ragazzi e famiglie e tanta musica sul territorio. Sono state investite moltissime energie nell'attenzione ai giovani, confermando gli appuntamenti dedicati agli under 35, soprattutto nell'ambito della programmazione sinfonica. E' stata una stagione con numerosi debutti, titoli rari e da tempo assenti dal cartellone veneziano, e grandi caposaldi del repertorio.

La Stagione Lirica e Balletto **2024-2025**, composta da undici titoli d'opera, tra caposaldi del teatro musicale, grandi pagine del repertorio italiano ed europeo, affascinanti riscoperte e diverse prime rappresentazioni veneziane, ha preso il via con **Otello** di Giuseppe Verdi, in un nuovo allestimento di Fabio Ceresa impreziosito dall'interpretazione musicale di Myung-Whun Chung in continuità con i diversi titoli verdiani che hanno inaugurato le scorse stagioni sotto la sua direzione. In occasione del suo ventennale è stata riallestita **La traviata** di Verdi con la regia di Robert Carsen e le scene di Patrick Kinmonth, lo spettacolo che inaugurò la prima Stagione lirica della Fenice dopo l'incendio: è stato un momento di grande suggestione per il ritorno sul podio di Diego Matheuz. Gli spettacoli di danza sono stati quattro: **Romeo e Giulietta** di John Neumeier con l'Hamburg Ballet; **La Cenerentola** di Jean-Christophe Maillot con Les Ballets de Monte-Carlo; **España** della Compagnia Larreal - Real Conservatorio Profesional de Danza Mariemma, che ha portato in scena i colori e ritmi della danza bolera; e **Hashtag** di Riyad Fhgani con la Pockemon Crew, una delle compagnie hip hop tra le più titolate al mondo. E' stato ripreso **Rigoletto** di Verdi nell'allestimento Damiano Michieletto con la direzione musicale di Daniele Callegari; e, per festeggiare il carnevale, **Il barbiere di Siviglia** di Rossini nella regia di Bepi Morassi, con la direzione di Renato Palumbo. Capolavoro di comicità, è stato proposto **Il trionfo dell'onore** di Alessandro Scarlatti, per i trecento anni dalla morte del compositore, nella lettura registica di Stefano Vizioli e con Enrico Onofri responsabile della parte musicale. E poi un capolavoro del melodramma romantico quale è **Anna Bolena** di Gaetano Donizetti: vi si è misurato un gigante del teatro quale è Pier Luigi Pizzi, affiancato per la direzione musicale da Renato Balsadonna. Dal teatro musicale del Novecento due caposaldi degli anni Venti, molto diversi tra loro: l'esordio operistico di Kurt Weill con **Der Protagonist**, regia di Ezio Toffolutti; e **Wozzeck** di Alban Berg nella storica versione in lingua italiana di Alberto Mantelli, regia di Valentino Villa: entrambi questi titoli sono stati diretti da uno specialista del repertorio quale è Markus Stenz. Ancora Verdi con un nuovo allestimento di **Attila** affidato al regista Leo Muscato. Mentre dal repertorio francese sono stati proposti i **Dialogues des carmélites** di Francis Poulenc, con la regia di Emma Dante e la direzione musicale di Frédéric Chaslin, in una messinscena coprodotta con il Teatro dell'Opera di Roma. E poi **Tosca** di Giacomo Puccini, una delle pagine più amate dal pubblico, che è andato in scena in un nuovo allestimento con la regia di Joan Anton Rechi e la direzione musicale di Daniele Rustioni. Nell'ambito della programmazione Educational, è ritornato **Acquaprofonda** di Giovanni Sollima, mentre ha debuttato il nuovo allestimento dell'**Arcifanfano re dei matti** di Baldassare Galuppi, in coproduzione con l'Accademia di Belle Arti e con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

La **Stagione Sinfonica** si è svolta a partire dal 6 dicembre 2024 fino al 2 novembre 2025, con direttori tra più celebri a livello internazionale, attesi ritorni e debutti, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Teatro Malibran. L'apertura di Stagione è stata affidata a **Hervé Niquet**, che ha diretto il Te Deum di Charpentier, insieme a brani di Dauvergne e Méhul. E' tornato **Charles Dutoit** con la London di Haydn e con la Sinfonia Dal nuovo mondo di Dvořák. E poi **Christian Arming**, con musiche di Johann Strauss e Richard Strauss. **Alpesh Chauhan** si è misurato con la Renana di Schumann e con pagine di Mendelssohn, Milhaud e Farrenc; mentre **Enrico Onofri** ha proposto un concerto con musiche di Haydn, Sacchini, Kraus, Sammartini e Boccherini esaltando grazia e passione nell'Età dei Lumi. E' tornato **Rudolf Buchbinder** che, nella doppia veste di direttore e pianista solista, ha proposto il Primo, il Secondo, il Quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven, chiudendo il cerchio con i Concerti beethoveniani interpretati nella Stagione 2023-2024. Un programma speciale è stato previsto nel periodo della Quaresima, con **Ton Koopman** che ha diretto la Passione secondo Matteo di Bach e, a stretto giro, **Myung-Whun**

Chung, che si è misurato con la Seconda Sinfonia Resurrezione di Mahler. E' giunto in Fenice **Martin Rajna**, con la Quarta Sinfonia di Beethoven e l'Ottava Sinfonia di Dvořák. **Manlio Benzi** ha proposto la Quinta Sinfonia di Sibelius, e ha diretto Giacomo Menegardi, vincitore della XXXIX edizione del Premio Venezia, nell'esecuzione del Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Chopin. **Ivor Bolton** è tornato in Fenice per dirigere la Scozzese di Mendelssohn e la suite dal balletto Pulcinella di Stravinskij; mentre **Stanislav Kochanovsky** ha proposto musiche di Prokof'ev e Čajkovskij. Sono stati graditi ritorni anche quelli di **Daniele Rustioni**, che ha diretto la Quarta di Mahler, e **Markus Stenz** che ha proposto la Sinfonia Militare di Haydn e la Prima di Brahms; mentre ha debuttato sul podio veneziano **Giuseppe Mengoli**, con un'opera di grande enfasi come la Sesta Sinfonia Tragica di Mahler. Altra novità, per la prima volta **Kent Nagano** ha diretto la compagine veneziana, con la Terza di Schubert e con Il borghese gentiluomo di Molière secondo due grandi 2 autori: l'ouverture e le danze dalla partitura di Lully e la suite dalle musiche di scena di Richard Strauss. Come complesso ospite la Fenice ha accolto la **Cappella Musicale Pontificia**, che ha eseguito musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina in occasione dell'anno giubilare e del cinquecentesimo anniversario della morte del compositore. Si è rinnovato inoltre anche in questa nuova Stagione il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco e nel Duomo di Mestre, con **Marco Gemmani** e la Cappella Marciana impegnati nell'esecuzione di una Messa con musiche di Francesco Cavalli; il Concerto di Capodanno con la direzione musicale di Daniel Harding, è stato trasmesso in diretta televisiva su Rai1; e il concerto sinfonico in Piazza San Marco diretto da **Rico Saccani**, in piena estate, con Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, trasmesso ormai come da tradizione in diretta televisiva e radiofonica su Rai5 e su Rai Radio3.

E' proseguito l'impegno della Fenice, con iniziative specifiche promosse nell'ambito della programmazione Educational destinate a bambini, ragazzi, famiglie e under35, molto spesso realizzate e rese possibili grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni di settore, fortemente sostenute e ammirate dal Teatro veneziano.

Nel 2025 sono stati proposti **16 titoli**, per un totale di **81 recite** a cartellone oltre a **11 prove** aperte al pubblico.

Questo modello produttivo, consolidato nell'arco del decennio precedente, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con l'obiettivo di raggiungere di nuovo, dopo la pandemia, la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere un risultato economico positivo come negli ultimi anni. Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

- la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;
- l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;
- la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.

La Stagione dell'anno 2025

Lirica e balletto 2024/2025

La **Stagione Lirica e Balletto 2024-2025** ha proposto diciotto allestimenti tra i quali due opere per ragazzi e due riprese, per un totale di 96 recite.

La capacità del genere operistico di parlare ad un pubblico moderno, grazie anche a letture registiche capaci di evidenziarne l'attualità e la forza espressiva, è stata tema centrale delle produzioni operistiche di questa stagione.

La Stagione è stata inaugurata con **Otello** di Giuseppe Verdi, reso speciale dall'attesa interpretazione musicale di Myung-Whun Chung, in continuità con i diversi titoli verdiani che hanno inaugurato le scorse stagioni sotto la sua direzione. E se Verdi è senz'altro il fil rouge che lega le più recenti inaugurazioni di Stagione in Fenice, lo sono stati contestualmente anche i numerosi, interessantissimi debutti sulla sua partitura: basti ricordare quello di Chung nella direzione di *Macbeth* (2018), e che è stata una 'prima volta' anche per il tenore Francesco Meli quest'anno nel ruolo di Otello, a pochi anni di distanza dal debutto quale interprete di Manrico nel *Trovatore* (2011) e dal debutto italiano nel ruolo di Radames in *Aida* (2019). Il penultimo capolavoro del catalogo verdiano – dramma lirico in quattro atti su libretto di Arrigo Boito, tratto dall'omonima tragedia shakespeariana – venne completato dal compositore di Busseto negli ultimi giorni del 1886 e andò trionfalmente in scena al Teatro alla Scala di Milano il 5 febbraio 1887. Oltre a essere un capolavoro della scrittura verdiana, l'estremo approdo d'una concezione drammaturgica personale che segnò indelebilmente la storia della musica e del melodramma, *Otello* è anche un appassionato omaggio a Venezia, che si riscontra in numerosi aspetti squisitamente musicali della partitura così come nella trama quattrocentesca dominata dall'autorità indiscussa della Serenissima. *Otello* è stato proposto in un nuovo allestimento firmato dal regista Fabio Ceresa – con l'obiettivo di rendere questo allestimento patrimonio del teatro e del suo già ricchissimo repertorio – e ha visto in scena come interpreti principali, accanto a Francesco Meli, Francesca Dotto e Luca Micheletti. Cinque sono state le recite in programma al Teatro La Fenice: il 20, 23, 26, 29 novembre, 1 dicembre 2024. E' un momento di grande suggestione quello che ha visto il ritorno in scena della **Traviata** di Giuseppe Verdi nello storico allestimento – divenuto ormai un simbolo del Teatro veneziano – che inaugurò la Fenice ricostruita dopo l'incendio. Non solo per la messinscena, firmata dal regista canadese Robert Carsen, con le scene e i costumi di Patrick Kinmonth, un allestimento che a distanza di vent'anni dal suo debutto è diventato un pezzo imprescindibile della programmazione della Fenice, ma anche perché sul podio è tornato Diego Matheuz. Nel cast hanno spiccato nei ruoli principali Ekaterina Bakanova, che debuttò proprio alla Fenice questo il ruolo di Violetta, Francesco Demuro e Nicola Alaimo. Quattro sono state le recite in programma al Teatro La Fenice: il 22, 24, 27 e 30 novembre 2024. Con il nuovo anno è tornato come di consueto l'appuntamento con la grande danza: la Fenice ha presentato infatti **Romeo e Giulietta**, coreografia di John Neumeier ispirato alla tragedia shakespeariana e basato su musiche di Sergej Prokof'ev, Adrian Piotrowski, Leonid Lawrowski e Sergej Radlow, che sono state eseguite dall'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Markus Lehtinen. La coreografia è un pezzo 'storico' del repertorio dell'Hamburg Ballet: si tratta del balletto in tre atti e un epilogo con le scene e i costumi di Jürgen Rose, che debuttò in prima assoluta a Francoforte nel 1971 – con il Frankfurt Ballet – e che venne poi 4 riproposto nella nuova versione dall'Hamburg Ballet ad Amburgo nel 1981. La ripresa dello spettacolo a Venezia – è andato in scena al Teatro La Fenice il 15, 16, 17, 18 e 19 gennaio 2025 – è stata resa possibile grazie alla Kuehne Foundation e alla Hapag Lloyd Foundation. Dalla cosiddetta 'trilogia popolare', il palcoscenico del Teatro La Fenice ha ospitato **Rigoletto** di Giuseppe Verdi, il melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dal dramma storico di Victor Hugo *Le Roi s'amuse*, che esordì proprio al Teatro La Fenice l'11 marzo 1851. Sono note le vicissitudini della sua genesi, legate alle interdizioni della censura, che riteneva inaccettabile il ruolo negativo attribuito a un sovrano, indecoroso il soggetto ed empia la maledizione: Verdi però riuscì a superarle, ed entusiasta della pièce di Hugo – «è il più gran soggetto e forse il più gran dramma de' tempi moderni. Tribolet è creazione degna di Shakespeare!» – riuscì a portare in scena il lavoro incontrando subito il favore del pubblico, anche se non quello della critica, disorientata dall'eccentricità del testo. Questo amatissimo titolo del grande repertorio è stato ripreso in laguna nell'allestimento che Damiano Michieletto realizzò nel 2017 per l'Opera Nazionale di Amsterdam, poi presentato a Venezia nel settembre 2021 in un regime anti-covid segnato dal distanziamento sociale e da limitazioni di capienza e finalmente riproposto in questa Stagione affinché un pubblico ancora più vasto ne possa godere. In questa suggestiva messinscena, il regista veneziano ambienta la tragica azione in un manicomio, dove il buffone di corte è stato rinchiuso dopo essere impazzito di dolore per aver involontariamente provocato la morte della figlia. Sul podio dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice è stato uno specialista del repertorio quale è Daniele Callegari, che ha guidato un cast stellare con interpreti principali Luca Salsi in alternanza con Dalibor Janis, Ivan Ayon Rivas in alternanza con Davide Giusti, Maria Grazia Schiavo in alternanza con Lucrezia Drei. Lo spettacolo è andato in scena al Teatro La Fenice il 7, 9, 11, 14, 16, 19, 23, 25 e 28 febbraio 2025. In concomitanza con il carnevale di Venezia, è tornato in scena uno degli spettacoli più graditi del repertorio feniceo, **Il barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini, nell'allestimento con la regia di Bepi Morassi e scene e costumi di Lauro Crisman, con Renato Palumbo alla direzione musicale e alla guida di un doppio cast composto per i ruoli principali da Antonino Siragusa e Dave Monaco; Marco Filippo Romano e Simone Del Savio; Chiara Amarù e Laura Verrecchia; Roberto de Candia e Lodovico Filippo Ravizza. Otto le recite in agenda: il 20, 21, 22, 26, 27 febbraio, 1, 2, 4 marzo 2025. A trecento anni dalla scomparsa di Alessandro Scarlatti, è stato proposto un titolo di rara esecuzione, finora mai rappresentato a Venezia: **Il trionfo dell'onore**, una commedia in tre atti di Francesco Antonio Tullio, che debuttò in prima assoluta al Teatro dei Fiorentini di Napoli il 26 novembre 1718. Capolavoro di comicità – ed è l'unico titolo appartenente a questo genere a firma del compositore siciliano –, si ispira vagamente alla figura di Don Giovanni, che rivive nel personaggio del giovane dissoluto Riccardo Albenori, interpretato da un soprano en travesti. L'opera riveste una grande importanza dal punto di vista storico-musicale perché pose le basi per un nuovo modello di opera buffa: con una struttura drammaturgica e musicale coerente e con la preferenza della lingua italiana sul napoletano si può affermare che anticipò Pergolesi e gli altri esponenti della scuola napoletana. In questa occasione è stato proposto in un nuovo allestimento con la regia di Stefano Vizioli e con Enrico Onofri alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice. Cinque le repliche al Teatro Malibran: il

7, 9, 11, 13 e 15 marzo 2025. E' andata in scena **Anna Bolena** di Gaetano Donizetti, e per la Fenice è stata una sorta di debutto di epoca moderna, poiché l'ultimo allestimento veneziano risale al 1857. L'opera rappresenta il primo traguardo del Donizetti serio, un punto di svolta nella sua produzione e senz'altro uno degli apici dell'opera romantica in generale. Tragedia lirica in due atti, su libretto di Felice Romani ispirato principalmente al dramma Henri VIII di Marie-Joseph Blaise de Chénier, debuttò al Teatro Carcano di Milano il 26 dicembre 1830 ottenendo uno straordinario successo. A Venezia vi si è cimentato Pier Luigi Pizzi, con Renato Balsadonna alla testa di Orchestra e Coro del Teatro La Fenice e di un cast composto per i ruoli principali da Lidia Fridman – al debutto nel ruolo della protagonista –, Alex Esposito, Enea Scala e Carmela Remigio. Cinque le recite in programma al Teatro La Fenice, il 28, 30 marzo, 1, 4 e 6 aprile 2025. Per la prima volta in Fenice è andato in scena **Der Protagonist**: la prima opera di Kurt Weill, in un atto, su libretto tedesco Georg Kaiser, debuttò il 27 marzo 1926 alla Semperoper di Dresda. Weill aveva ventisei anni, all'epoca era principalmente un autore di musica da camera e canzoni, e con questo titolo raggiunse il successo. È chiaro cosa, dell'opera di Kaiser, attirò il futuro compositore dell'Opera da tre soldi: Der Protagonist è una sorta di 'opera di ideali', in cui ogni personaggio rappresenta un 'concetto' piuttosto che una persona realistica pienamente concretizzata. Il ruolo eponimo, quello del 'Protagonista', incarna l'idealismo artistico, quello della Sorella l'amore in tutte le sue forme terrene. L'opera è composta in uno stile assolutamente originale, di formidabile presa teatrale; la partitura è un gioiello di invenzioni, tra jazz, piacevolissime armonie e idee ritmiche sempre sorprendenti. Der Protagonist è stato proposto in un nuovo allestimento con la regia di Ezio Toffolutti e con Markus Stenz alla direzione musicale. Interpreti principali Matthias Kozirowsky e Martina Welschenbach. Cinque le recite in programma al Teatro Malibran, il 2, 4, 10, 13 e 15 maggio 2025. E' andato poi in scena un nuovo allestimento dell'**Attila** di Giuseppe Verdi: questa nuova rivisitazione della nona opera del bussetano – seconda, in ordine cronologico, delle cinque composte per il Teatro veneziano – è ancora una volta l'occasione per il Teatro La Fenice di ripercorrere una tappa della propria storia, dal momento che l'opera intitolata al temibile condottiero unno esordì proprio alla Fenice, il 17 marzo 1846. La messinscena ha portato la firma del regista Leo Muscato, e anche questa produzione ambirà a entrare nel novero del repertorio 'stabile' del Teatro veneziano. L'interpretazione musicale è stata affidata a Sebastiano Rolli, uno dei più promettenti e talentuosi direttori verdiani, che ha guidato un cast composto per i personaggi principali da Michele Pertusi, Anastasia Bartoli e Antonio Poli. Le repliche al Teatro La Fenice sono state cinque: i 16, 18, 20, 22 e 24 maggio 2025. Dal repertorio francese, è andato in scena il capolavoro di Francis Poulenc, **Dialogues des carmélites**. E anche in questo caso si tratta di una prima rappresentazione veneziana. Vetta del teatro moderno, l'opera rievoca la storia delle sedici suore del Carmelo di Compiègne decapitate il 17 luglio del 1794 a Parigi nei giorni del regime del Terrore per non aver voluto rinunciare ai loro voti: un soggetto trasposto nel 1931 nella novella Die Letzte am Schafott (L'ultima al patibolo) di Gertrud von Le Fort, e poi nei Dialogues di Georges Bernanos editi nel '49, fonte diretta della creazione di Poulenc. L'opera nacque su proposta dell'editore Ricordi a Poulenc, a sua volta dettosi folgorato dalla lettura dei Dialoghi proprio nel corso di un soggiorno romano. Il debutto il 26 gennaio 1957 al Teatro alla Scala di Milano registrò un successo trionfale. Il nuovo allestimento coprodotto con il Teatro dell'Opera di Roma porta la firma della visionaria regista siciliana Emma Dante: per lei è stata il debutto in Fenice; mentre la parte musicale è stata affidata a uno specialista di questo repertorio, quale è Frédéric Chaslin con interpreti principali Julie Cherrier- Hoffmann, Vanessa Goikoetxea e Anna Caterina Antonacci. Cinque le repliche al Teatro La Fenice, il 20, 22, 24, 28 giugno e 1 luglio 2025. Tra i titoli più amati dal pubblico, è andata in scena **Tosca** di Giacomo Puccini. Melodramma in tre atti su libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, l'opera trae il soggetto dall'omonima pièce del drammaturgo francese Victorien Sardou, rappresentata a Parigi nel 1887, che Puccini ebbe l'occasione di veder recitata da Sarah Bernhardt a Milano e Torino nel 1889. L'esordio del lavoro pucciniano avvenne il 14 gennaio 1900 al Teatro Costanzi di Roma: da allora la vicenda d'amore e morte intrecciata al contesto politico tardo-settecentesco della restaurazione papale ha letteralmente dilagato, spopolando sui palcoscenici italiani e internazionali. Merito di un dramma 'a forti tinte', intessuto di azioni e passioni estreme come amore e gelosia, gioia e prostrazione, commozione e cinismo, tenerezza idilliaca e truce violenza. Ma anche della dirompente energia drammatica posseduta dalla sua partitura. Tosca è stata proposta in un nuovo allestimento con la regia di Joan Anton Rechi – ed è stato il terzo titolo di questa Stagione a entrare nel repertorio delle produzioni fenicee – con la direzione musicale di Daniele Rustioni. Tra gli interpreti principali, Chiara Isotton e Riccardo Massi. Cinque le repliche al Teatro La Fenice, il 29, 31 agosto, 2, 4, 7 settembre 2025. Sono seguiti a stretto giro tre spettacoli di danza. A partire dalla **Cenerentola** del coreografo Jean-Christophe Maillot, nell'interpretazione dei Ballets de Monte- Carlo: una delle creazioni più amate della compagnia – debuttò nel 1999, Salle Garnier Opéra de Monte-Carlo – che hanno segnato una svolta nella storia della compagine monegasca. L'originale versione della Cenerentola di Jean-Christophe Maillot offre una toccante meditazione sul lutto, e sul modo in cui le persone che scompaiono modellano il futuro di coloro che restano. Le tre donne intorno a Cenerentola – la matrigna e le due sorellastre – sono figure fortemente erotiche che usano il loro fascino per ottenere ciò che vogliono; mentre la Fata è il radioso ricordo o magica reincarnazione della madre di Cenerentola. È grazie a lei che Cenerentola si libererà dalle trappole del mondo artificiale in cui l'abbiamo trovata per la prima volta. La musica di Sergej Prokof'ev è stata eseguita dall'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Igor Dronov. Lo spettacolo si è avvalso inoltre delle scenografie di Ernest Pignon-Ernest e dei costumi di Jérôme Kaplan. Cinque le recite in programma al Teatro La Fenice, il 18, 19, 20, 21, 23 settembre 2025. E' seguito una serata con la Compagnia Larreal - Real Conservatorio Profesional de Danza Mariemma, punta di diamante della tradizione spagnola che da ottant'anni porta in scena i colori e ritmi della danza bolera. Nell'ambito di un unico spettacolo,

dal titolo **España**, si sono susseguite quattro coreografie: Amalurra di Eduardo Martinez su musica di Kalakan & Amp, Euskadiko Orkestra, Pascal Gaigne e Manuel Garcia Matos; Mosaico barocco di Antonio Pérez su pagine di Johann Sebastian Bach e José de Nebra; Caronte di Albert Hernández e Irene Tena su musica di Manuel Urbina e Aire; infine El quinto elemento di Patricia Guerrero su musica di Agustín Diassera con la voce di Amparo Lagares. Lo spettacolo è andato in scena al Teatro Malibran il 3, 4 e 5 ottobre 2025. Ha fatto poi tappa a Venezia la Pockemon Crew, una delle compagnie hip hop tra le più titolate al mondo. L'irrefrenabile energia del gruppo guidato da Riyad Fhgani, nato alla fine degli anni Novanta sul piazzale davanti all'Opera di Lione, continua a imporsi nei maggiori contest internazionali e a girare il mondo con un successo travolgente. Al Teatro Malibran hanno presentato una nuova versione di **Hashtag**, la coreografia su musica di Flavine Taulelle con la quale il gruppo esplora due mondi: quello dei social network e quello dell'hip hop, andando alla ricerca delle origini di certi movimenti di questa particolare danza. Lo spettacolo – prodotto da Association Qui fait ça? Kiffer ça! in coproduzione con Ville de Lyon, Région Rhône-Alpes – è andato in scena il 10, 11 ottobre 2025. Ha chiuso la Stagione **Wozzeck** di Alban Berg, che è stato proposto in occasione dei cento anni dalla prima rappresentazione assoluta. L'opera in tre atti, su libretto dello stesso compositore ricavato dal dramma incompleto di Goerg Büchner, andò in scena infatti per la prima volta alla Staatsoper di Berlino il 14 dicembre 1925. Particolarità che merita una menzione speciale: il capolavoro di Berg è stato proposto nella versione italiana presentata per la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma nel 1942, con la partecipazione di due illustri veneti: il baritono Tito Gobbi e il direttore d'orchestra Tullio Serafin. Testo chiave dell'avanguardia del Novecento, Wozzeck concentra in un capolavoro di teatro musicale la straordinaria ricchezza dell'esperienza artistica maturata a Vienna in secoli di storia, da Mozart al crepuscolo dell'Impero. La narrazione, spezzata in quadri di grande forza emotiva, giustapposti come in un montaggio cinematografico, portano alla luce temi importanti come il militarismo disumanizzante, lo sfruttamento sociale, il sadismo, presentati in moto brutale e senza compromessi nel contesto di una vicenda di amore, gelosia e morte dal tenue gusto melodrammatico. E su tutto spicca la figura del protagonista, carica di umanità e di dolore. L'allestimento è stato curato del regista Valentino Villa e affidato per la parte musicale a Markus Stenz, con Roberto de Candia nel ruolo del titolo e Lidia Fridman in quello di Marie. Dopo lunga assenza – l'ultimo allestimento veneziano risale al 1992 – è andato in scena al Teatro La Fenice il 17, 19, 21, 23, 26 ottobre 2025. Due i titoli sono andati in scena nell'ambito della programmazione Education dedicata al pubblico delle scuole, dei giovani e delle famiglie. E' tornato **Acquaprofonda** di Giovanni Sollima, opera 'civica' contemporanea per tutte le età, vincitrice del Filippo Siebancek al Premio Abbiati 2022. Su libretto di Giancarlo De Cataldo, l'opera ritrae con grande originalità uno dei temi più rilevanti del nostro tempo, l'inquinamento delle acque, ed è stata proposta nell'allestimento AsLiCo con la regia di Luis Ernesto Doñas, e con l'Orchestra 1813 del Teatro Sociale di Como diretta da Eric Foster. E' andato in scena al Teatro Malibran il 31 gennaio, 1, 2, 4, 5 febbraio 2025. E poi è andato in scena **Arcifanfano re dei matti** di Baldassare Galuppi: dramma comico per musica in tre atti su libretto di Carlo Goldoni, che debuttò al Teatro San Moisè di Venezia nel carnevale del 1750. Il nuovo allestimento è stata una prima rappresentazione veneziana in tempi moderni: la messinscena con la regia di Bepi Morassi, e con Francesco Erle alla testa dell'Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, è stato realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, nel solco di una collaborazione già collaudatissima tra le due istituzioni veneziane. Le repliche in programma al Teatro Malibran sono state quattro: il 2, 3, 4 e 5 aprile 2025.

[Lirica e balletto 2025/2026](#)

La Stagione 2025/2026 si è inaugurata con **La clemenza di Tito** di Wolfgang Amadeus Mozart. Rappresentato a Praga il 6 settembre 1791, questo titolo segna il ritorno di Mozart all'opera seria, dieci anni dopo l'Idomeneo. Nacque per l'incoronazione dell'imperatore Leopoldo II a re di Boemia, su richiesta dell'impresario Domenico Guardasoni, che decise di far musicare il noto testo di Metastasio – uno dei lavori teatrali più ammirati del secolo, lodato persino da Voltaire e musicato da un numero impressionante di compositori – affidandone la revisione e il rimaneggiamento al poeta Caterino Mazzolà. Dopo il debutto, La clemenza di Tito ha rappresentato fino al primo decennio dell'Ottocento uno dei maggiori successi, anche internazionali, di Mozart: fu trionfale l'accoglienza a Vienna, dove fu rappresentata, nel 1794, anche grazie all'intervento 'promotrice' di Constanze, la vedova di Mozart; inoltre, la Clemenza è stata la prima opera mozartiana messa in scena a Londra, nel 1806. Lo spettacolo è andato in scena in un nuovo allestimento con la regia di Paul Curran – che ha interpretato per la prima questo titolo mozartiano – con le scene e i costumi di Gary McCann. Sul podio di Orchestra e Coro del Teatro La Fenice l'autorevole presenza di Ivor Bolton, che ha diretto un cast composto per i ruoli principali da Daniel Behle; Anastasia Bartoli al debutto nel ruolo di Vitellia, Cecilia Molinari al debutto nel ruolo di Sesto; Nicolò Balducci, al debutto nel ruolo di Annio; e Francesca Aspromonte, anch'essa per la prima volta in carriera interprete di Servilia. Cinque le recite in programma al Teatro La Fenice: il 20, 23, 25, 27, 30 novembre 2025.

Sono nuovi allestimenti di:

Stagione 2024/2025

- **Otello**
- **Il trionfo dell'onore**
- **Anna Bolena**
- **Der Protagonist**
- **Attila**
- **Arcifanfano re dei matti** in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia e Accademia di Belle Arti di Venezia
- **Dialogues des carmélites** in coproduzione con Fondazione Teatro dell'Opera di Roma
- **Tosca**
- **Wozzeck**

Sono ripresi precedenti allestimenti della Fondazione Teatro La Fenice di:

- **Il Barbiere di Siviglia** (2008, 2011, 2012, 2013, 2014, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2023, 2024, 2025)
- **La traviata: 2004 e ripreso nel 2005, 2007, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2023, 2024**
- **Rigoletto** (2023, 2025)

Allestimenti provenienti da altri teatri di:

- **Romeo e Giulietta:** allestimento Hamburg Ballett
- **Acquaprofonda** allestimento AsliCo
- **Cenerentola** allestimento Les Ballets de Montecarlo
- **España** allestimento Larreal - Laboratori coreografici del Real Conservatorio Profesional de Danza Mariemma
- **Hashtag** allestimento Association Qui fait ça? Kiffer ça! in coproduzione con Ville de Lyon, Région Rhône-Alpes

Stagione sinfonica 2024/2025

La Stagione Sinfonica si è svolta dal 6 dicembre 2024 fino al 2 novembre 2025, con direttori tra più celebri a livello internazionale, attesi ritorni e debutti, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Teatro Malibran. L'apertura di Stagione è stata affidata a **Hervé Niquet**, che ha diretto il *Te Deum* di Charpentier, insieme a brani di Dauvergne e Méhul. È tornato **Charles Dutoit** con la *London* di Haydn e con la *Sinfonia Dal nuovo mondo* di Dvořák. E poi **Christian Arming**, con musiche di Johann Strauss e Richard Strauss. **Alpesh Chauhan** si è misurato con la *Renana* di Schumann e con pagine di Mendelssohn, Milhaud e Farrenc; mentre **Enrico Onofri** ha proposto un concerto con musiche di Haydn, Sacchini, Kraus, Sammartini e Boccherini esaltando grazia e passione nell'Età dei Lumi. È tornato **Rudolf Buchbinder** che, nella doppia veste di direttore e pianista solista, ha proposto il Primo, il Secondo, il Quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven, chiudendo il cerchio con i Concerti beethoveniani interpretati nella Stagione 2023-2024. Un programma speciale è stato previsto nel periodo della Quaresima, con **Ton Koopman** che ha diretto la *Passione secondo Matteo* di Bach e, a stretto giro, **Myung-Whun Chung**, che si è misurato con la *Seconda Sinfonia Resurrezione* di Mahler. È giunto in Fenice **Martin Rajna**, con la *Quarta Sinfonia* di Beethoven e l'*Ottava Sinfonia* di Dvořák. **Manlio Benzi** ha proposto la *Quinta Sinfonia* di Sibelius, e ha diretto Giacomo Menegardi, vincitore della XXXIX edizione del Premio Venezia, nell'esecuzione del *Secondo Concerto per pianoforte e orchestra* di Chopin. **Ivor Bolton** è tornato in Fenice per dirigere la *Scozzese* di Mendelssohn e la suite dal balletto *Pulcinella* di Stravinskij; mentre **Stanislav Kochanovsky** ha proposto musiche di Prokof'ev e Čajkovskij. Sono stati graditi ritorni anche quelli di **Daniele Rustioni**, che ha diretto la *Quarta* di Mahler, e **Markus Stenz** che ha proposto la *Sinfonia Militare* di Haydn e la *Prima* di Brahms; mentre ha debuttato sul podio veneziano **Giuseppe Mengoli**, con un'opera di grande enfasi come la *Sesta Sinfonia Tragica* di Mahler. Altra novità, per la prima volta **Kent Nagano** ha diretto la compagine veneziana, con la *Terza* di Schubert e con *Il borghese gentiluomo* di Molière secondo due grandi 2 autori: l'ouverture e le danze dalla partitura di Lully e la suite dalle musiche di scena di Richard Strauss. Come complesso ospite la Fenice ha ospitato la **Cappella Musicale Pontificia**, che hanno eseguito musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina in occasione dell'anno giubilare e del cinquecentesimo anniversario della morte del compositore. Si sono

*rinnovato inoltre anche in questa Stagione il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco e nel Duomo di Mestre, con **Marco Gemmani** e la Cappella Marciana impegnati nell'esecuzione di una Messa con musiche di Francesco Cavalli; il Concerto di Capodanno con la direzione musicale di **Daniel Harding**, è stato trasmesso in diretta televisiva su Rai1; e il concerto sinfonico in Piazza San Marco, in piena estate, con Orchestra e Coro del Teatro La Fenice diretti da **Rico Saccani**, trasmesso ormai come da tradizione in diretta televisiva e radiofonica su Rai5 e su Rai Radio3.*

Altre collaborazioni

Tra le collaborazioni ricordiamo quelle con **Musikàmera** per la Stagione di musica da camera, con **La Biennale di Venezia**, con la **Fondazione Amici della Fenice** per i consueti incontri di preparazione alle opere ed ai balletti in cartellone, con **Rai Radio 3** per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione, con **Oxymore** e per le riprese video professionali e la trasmissione di opere in diretta e differita su importanti canali come Mezzo, France TV, Culturebox.com, con **Z Group**, con **Sky Arte**, con il **Conservatorio di Venezia**; con **Fondazione Mascarade**, con gli **Amici della musica di Mestre**, con l'**Associazione Richard Wagner di Venezia**, con l'**Associazione Artur Rubinstein** e il Premio "Una vita per la musica", con l'**Ex Novo Ensemble**, con **Veneto Jazz**, con l'**Accademia Musicale di San Giorgio**, con l'**Archivio Musicale "Guido Alberto Fano"**, con **A.Gi.Mus. di Venezia**, con l'**Associazione Festival Galuppi, Toccadanza**, con i **Piccoli Cantori Veneziani**, con la **Fondazione G.E. Ghirardi Onlus**, con **Ex Novo Ensemble**, con **Musica con le Ali**, con il **Corpo di Ballo dell'Opera di Roma**, con la **Facoltà di Design e Arti IUAV**, con **Venezia Jazz Festival**, con l'**Accademia di Belle Arti di Venezia**, con il **Dipartimento di Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia**, con il museo **M9** di Mestre, con il **Salone Nautico di Venezia**, con il **Centro Tedesco di Studi Veneziani**, con il **Circolo La Fenice**, con il **Freundeskreis des Teatro La Fenice e.V.**, con **The international Friends of La Fenice**, e con gli **Amici del Conservatorio di Venezia**.

Sul fronte del settore della **formazione musicale** due i titoli che sono andati in scena nell'ambito della programmazione **Education** dedicata al pubblico delle scuole, dei giovani e delle famiglie. E' tornata **Acquaprofonda** di Giovanni Sollima, opera 'civica' contemporanea per tutte le età, vincitrice del Filippo Siebaneck al Premio Abbiati 2022. Su libretto di Giancarlo De Cataldo, l'opera ritrae con grande originalità uno dei temi più rilevanti del nostro tempo, l'inquinamento delle acque, ed è stata proposta nell'allestimento AsLiCo con la regia di Luis Ernesto Doñas, e con l'Orchestra 1813 del Teatro Sociale di Como diretta da Eric Foster. E' andata in scena al Teatro Malibran il 31 gennaio, 1, 2, 4, 5 febbraio 2025. E poi è andata in scena **Arcifanfano re dei matti** di Baldassare Galuppi: dramma comico per musica in tre atti su libretto di Carlo Goldoni, che debuttò al Teatro San Moisè di Venezia nel carnevale del 1750. Il nuovo allestimento è stata una prima rappresentazione veneziana in tempi moderni: la messinscena con la regia di Bepi Morassi, e con Francesco Erle alla testa dell'Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, è stato realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, nel solco di una collaborazione già collaudatissima tra le due istituzioni veneziane. Le repliche in programma al Teatro Malibran sono state quattro: il 2, 3, 4 e 5 aprile 2025.; hanno inoltre ripreso i laboratori didattici, le prove aperte di concerti e opere delle Stagioni Lirica e Sinfonica e le lezioni-concerto della rassegna Musikamera Giovani.

[La Fenice nel Territorio](#)

La Fenice per la città e La Fenice per la Città Metropolitana

«La Fenice per la città» e «La Fenice per la Città Metropolitana» sono due iniziative promosse dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione rispettivamente con le Municipalità del Comune di Venezia e con la Città Metropolitana di Venezia, volte ad aprire il teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune o nella provincia di Venezia. La rinnovata collaborazione con le due amministrazioni permette di diffondere capillarmente l'iniziativa grazie ai tagliandi distribuiti presso le sedi delle Municipalità o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Città Metropolitana, che danno diritto all'acquisto dei biglietti a prezzo ridotto.

La Fenice a Mestre

Sono state realizzate una serie di iniziative in collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre, per alcuni concerti inseriti nella Stagione Sinfonica, oltre ad una serie di eventi e concerti in collaborazione con il Comune di Venezia.

[La Fenice e il giovane pubblico](#)

La **Stagione di Fenice Education** per l'anno scolastico 2024/2025 è stata rivolta a scuole e famiglie ed è stata ideata come rassegna satellite della Stagione Lirica e di balletto del Teatro La Fenice, sviluppando linee artistiche e percorsi di apprendimento e formazione.

Obiettivo primario di Fenice Education è la valorizzazione e diffusione della cultura musicale nei giovani spettatori. A loro è dedicata una stagione di spettacoli, laboratori, corsi ed eventi mirati allo sviluppo della passione per la musica, la danza e il teatro.

Per rispondere all'esigenza da parte della Scuola di attività progettuali che rispondessero alle caratteristiche della didattica a distanza, **sono stati inoltre programmati corsi, lezioni e percorsi online.**

Il successo ottenuto, verificabile dalle presenze alle attività online (webinar, streaming, tutorial educativi, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) e l'ampliamento della platea di scuole provenienti da altre regioni che hanno seguito i nostri progetti: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, ci ha spinto a proseguire con la progettazione educativa "Fenice Education Online" che è andata ad affiancare l'attività in presenza.

Il **programma Education 2024/2025** della Fondazione Teatro La Fenice ha previsto la partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado a spettacoli, laboratori didattici, percorsi musicali e prove generali e d'insieme della Stagione Lirica e Sinfonica.

In qualità di organismo di formazione accreditato dalla Regione del Veneto, particolare attenzione viene dedicata ai corsi di formazione e approfondimento pensati per offrire ai docenti un aggiornamento multidisciplinare, musicale, artistico e tecnologico.

Tutti i progetti Education vedono importanti collaborazioni, attraverso specifici protocolli d'intesa, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR ed i Conservatori Statali di Musica di Padova, Venezia e con l'Università di Padova e di Venezia.

L'avvicinamento dei giovani alla Fenice è il stato obiettivo primario; essi rappresentano la continuità orientata all'orizzonte futuro, il pubblico di riferimento al quale destinare le scelte artistiche. Il pubblico che verrà in Teatro, sensibilizzato e formato all'esperienza musicale dal vivo sarà lo stesso che, ci auguriamo, potrà frequentare le nostre sale teatrali nei prossimi anni.

Come ogni anno, gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo, opportunamente preparati, le prove generali, d'orchestra ed in insieme degli spettacoli della Stagione Lirica e Sinfonica.

Con la programmazione artistica non ci si rivolge soltanto alla formazione degli studenti, ma si vuole anche essere un punto di riferimento formativo in ambito musicale anche per i docenti, ai quali vengono offerti corsi di formazione ed approfondimento musicologico mirati all'aggiornamento multidisciplinare: musicale, artistico e tecnologico.

Le attività proposte si snodano attraverso percorsi tematici progettati dal settore Education con la collaborazione di esperti, tra i quali i docenti dei Conservatori e Università di Venezia, Padova, Rovigo, Adria, Siena e Genova.

E' a disposizione dei docenti l'archivio delle Unità Didattiche Multimediali: si tratta di percorsi di approfondimento multidisciplinare che sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del teatro che da percorsi didattici creati appositamente da esperti di didattica musicale, pedagogisti e musicologi.

Tutti i progetti hanno un momento di riflessione formativa con i docenti che diverranno i tutor delle attività a scuola.

Le attività per il giovane pubblico hanno coinvolto **oltre 20.000 studenti** delle scuole della Regione del Veneto e anche quest'anno abbiamo registrato un aumento delle richieste di partecipazione alle attività didattiche da parte di scuole di ogni ordine e grado delle regioni Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige.

EDUCATION sezione del sito <https://education.teatrolafenice.it>

Il sito Education, rinnovato nella primavera 2022, oltre ad essere finalmente accessibile senza registrazione, quindi consultabile da qualsiasi utente interessato, è stato suddiviso in macro sezioni (scuole e famiglie), e contiene a cascata tutte le diverse proposte suddivise per fasce di istruzione. Il sito permette inoltre la prenotazione a tutti i progetti dedicati alla scuola e alle famiglie, attraverso semplice inserimento dei dati. A partire

dal 2023 per le famiglie stato attivato anche l'acquisto dei biglietti per laboratori e spettacoli mediante carta di credito.

I docenti che vi si sono iscritti hanno fatto parte della "Community Fenice Teatro Digitale", una sorta di 'comunità virtuale' del nostro Teatro. Essa intende diffondere la conoscenza e l'amore per il teatro musicale ed il repertorio sinfonico attraverso l'interazione via web, una modalità di comunicazione prediletta dal mondo giovanile. L'adesione alla Community consente di consolidare le conoscenze con sussidi didattici, contributi audio, video ed iconografici a disposizione nella sezione Education del sito del Teatro.

Le newsletter periodiche, oltre ad essere mezzo di comunicazione e contatto per gli approfondimenti formativi e per le attività didattiche, permettono ai docenti di partecipare a speciali promozioni, esclusivamente dedicate, per gli spettacoli e gli eventi proposti alla Fenice.

Le newsletter vengono inviate anche tutte le famiglie precedentemente iscritte agli eventi di Fenice Education o interessate i laboratori e spettacoli per bambini, provenienti dalla città metropolitana o anche da altre regioni.

Per iscriversi alla Community e ricevere informazioni sulle attività, i dettagli dei progetti e i relativi moduli d'iscrizione, si fa riferimento a Fenice Education: formazione@teatrolafenice.org e/o direttamente online sul sito <https://education.teatrolafenice.it>

Si stimano in 60.000 gli accessi al sito da parte del pubblico ogni anno.

1. LABORATORI MUSICALI

(Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Famiglie)

Il Teatro La Fenice vuole essere luogo di conoscenza, condivisione, esperienza e divertimento sia per le scuole che per le famiglie. Con questo spirito alcuni progetti sono stati pensati per permettere agli adulti di trascorrere del tempo con i bambini in un luogo meraviglioso quale è il teatro.

Laboratori pratici e narrazioni musicali offerti sia alle scuole che alle famiglie per conoscere lo spazio teatrale della Fenice ed i suoi segreti sonori, per imparare a cantare, per osservare, ascoltare e suonare, per giocare con la voce e con il corpo.

GLI AIUTANTI DI BABBO NATALE

da lunedì 9 dicembre a domenica 15 dicembre 2024

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio sonoro rivolto alle scuole primarie e alle famiglie

Tornano alla Fenice gli aiutanti di Babbo Natale!

Riusciranno questa volta a portare a termine il loro tradizionale concerto natalizio senza nuovi imprevisti? Un videomessaggio di Babbo Natale aprirà la strada ad un viaggio spazio-temporale attraverso le diverse epoche e le loro musiche, dal classicismo ai nostri giorni! Anche quest'anno fondamentale sarà l'aiuto del pubblico.

Ed è così che tra musica e gioco si respirerà la suggestiva atmosfera Natalizia...

in un viaggio nel tempo ricco di magia!

Renata Benvegnù e Fabio Crocco, duo pianistico

GOCCE, BOLLE E ONDE - CONCERTO PER ACQUA

da mercoledì 12 a domenica 16 marzo 2025

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio sonoro rivolto alle Scuole dell'infanzia e al primo ciclo della Scuola Primaria e alle famiglie

La storia di una bambina che ama ascoltare le infinite voci dell'acqua, dalle sonorità concrete di scrosci, spruzzi e gorgoglii alle musiche che "raccontano" il ticchettio della pioggia, il ritmo delle onde, i guizzi dei pesci. Ogni volta

che l'acqua parla è un incanto, una magia che avvolge e invita a chiudere gli occhi. La sua cameretta si fa teatro di eventi straordinari: la finestra si apre come un sipario su un giardino che risuona di gocce danzanti, in una conchiglia scorrono i ricordi di risacche modulate dal vento e quando arrivano i sogni appare una grande orchestra galleggiante, che viaggia trasportata dalla corrente del fiume.

La narrazione dialoga con musiche di Debussy, Saint-Saëns, Händel eseguite dal vivo, poi si scoprono e sperimentano oggetti e strumenti speciali che rimano con l'acqua, fino alla creazione di un grande concerto interattivo.

Formazione docenti: Il laboratorio prevede la partecipazione propedeutica ed obbligatoria dei docenti a 2 workshop gratuiti di preparazione.

Progetto in collaborazione con Immaginante – Museo Itinerante di Ravenna

VERDI KIDS

da martedì 6 a domenica 11 maggio 2025

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio musicale rivolto alle Scuole Primarie dalla classe III alla V e alle famiglie

Anche quest'anno Fenice Education ha deciso di collegare le proprie proposte artistiche alla Stagione Lirica e di Balletto del Teatro. Questo laboratorio con musica dal vivo si svolge in concomitanza con vari allestimenti verdiani della Stagione.

Il laboratorio prevede la preparazione ed esecuzione "in scena" di quattro sequenze musicali estratte ed arrangiate dalle seguenti opere di Giuseppe Verdi:

Macbeth: atto III° - "Tre volte miagola la gatta in fregola" (selezione dal coro di streghe)

Traviata: atto I°, scena 2- "Brindisi - Libiamo ne' lieti calici..." - (finale del coro)

Attila: atto II° - scena 6 - "Canto delle Sacerdotesse" - (breve intermezzo coreografato: corpo/movimento)

Falstaff: atto III° - "Tutto nel mondo è burla..." - (estratto dalla fuga finale)

Gli alunni delle classi partecipanti verranno coinvolti nella preparazione corporeo-gestuale e vocale di questi quattro momenti musicali estratti dalle opere di Verdi per vivere un'esperienza coinvolgente immergendosi nelle espressioni del grande operista italiano.

Scopo del laboratorio è quello di arrivare all'esecuzione in scena del medley verdiano, anche con effetti di luci, coreografie di movimento scenico ed espressione corporea.

Formazione docenti: Il laboratorio prevede la partecipazione propedeutica ed obbligatoria dei docenti a 2 incontri gratuiti di preparazione in presenza, utili a fornire ai docenti la conoscenza delle strutture delle arie d'opera proposte per estrarre una forma musicale adatta ad essere cantata dai bambini.

Ensemble strumentale di 12 esecutori del Conservatorio C. Pollini di Padova: flauto, clarinetto, clarinetto basso, corno, arpa, pianoforte, quintetto d'archi, (2 violini, viola, violoncello, contrabbasso), percussioni (triangolo, piatto sospeso, grancassa).

Progetto in collaborazione con U-MUS

2. OPERE PER RAGAZZI

(Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado)

Gli eventi speciali della programmazione, proposti al Teatro Malibran, sono lo spettacolo **Acquprofonda** con 5 repliche per scuole e famiglie (dal 30 gennaio al 1 febbraio 2025) e l'opera **Arcifanfano Re dei matti** in collaborazione con il Conservatorio B. Marcello di Venezia, 4 repliche dal 2 al 5 aprile 2025.

Acquaprofonda

Opera lirica partecipativa con cantanti, mimi e orchestra

Musica di Giovanni Sollima, libretto di Giancarlo De Cataldo

Teatro Malibran (durata 80 minuti)

giovedì 30 gennaio 2025 ore 9.30 per le scuole

giovedì 30 gennaio 2025 ore 12.00 per le scuole

venerdì 31 gennaio 2025 ore 9.30 per le scuole

venerdì 31 gennaio 2025 ore 12.00 per le scuole

sabato 1 febbraio 2025 ore 15.30 per il pubblico e le famiglie

Acquaprofonda, musica di Giovanni Sollima e libretto di Giancarlo De Cataldo, ha fatto registrare il tutto esaurito nella Stagione 2022/23, con molte scuole rimaste escluse per indisponibilità di ulteriori posti. Considerata la grande richiesta da parte del pubblico e l'entusiasta partecipazione dei bambini attraverso il canto e la gestualità, sono state riprogrammate altre 5 recite per scuole e famiglie. L'opera affronta temi molto importanti quali l'educazione ambientale e l'inquinamento dei mari ed è già stata premiata con il Premio "Filippo Siebancek" al Premio Abbiati 2022.

Il titolo fornisce il trait d'union con la successiva Stagione Fenice Education 2025/26 che ha già messo in cantiere una nuova commissione di opera per ragazzi su tema ambientale dal titolo Piccolo orso e la montagna di ghiaccio, in coproduzione con AsLiCo e il supporto scientifico dell'Istituto di Scienze Polari del CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Acquaprofonda, prodotto da Opera Education - Aslico (Como), affronta i temi dell'educazione ambientale e dell'inquinamento, offrendo molti spunti di riflessione. Il format dello spettacolo prepara prima gli insegnanti e poi i bambini, attraverso un percorso didattico, alla partecipazione interattiva dello spettacolo. I bambini diverranno così piccoli coprotagonisti, attraverso una serie di interventi musicali cantati dalla platea del teatro. Oltre alle rappresentazioni per le scuole sono previste recite aperte alle famiglie; in questo modo i bambini potranno condividere la magia dell'opera con i propri genitori.

Acquaprofonda è una storia avvincente messa in scena dal regista Luis Ernesto Doñas che vede come protagonista una coraggiosa ragazza che salverà la sua spiaggia da un'incombente minaccia, grazie al supporto del padre, di nuovi amici e di un gigantesco e misterioso mostro delle acque. L'approccio didattico che proponiamo vuole essere multidisciplinare e inclusivo, nella convinzione che la musica possa essere strumento utile per cercare di rispondere ai bisogni di ogni scuola, classe e alunno.

Gli argomenti affrontati porteranno alla luce sia tematiche artistiche, sia scientifiche riguardanti il tema dell'inquinamento delle acque, con un particolare accento su cosa potremmo migliorare nel nostro piccolo, con la ferma convinzione che l'operato di ciascuno possa avere un grande impatto sul comportamento di tutti.

Formazione docenti: lo spettacolo prevede la partecipazione propedeutica ed obbligatoria dei docenti a 2 incontri gratuiti di preparazione in presenza, durante i quali verranno proposte le canzoni da insegnare ai bambini, i quali parteciperanno attivamente alla messa in scena attraverso il canto e la gestualità.

Arcifanfano Re dei matti

musica di Baldassare Galuppi

libretto di Carlo Goldoni

regia Bepi Morassi

direttore Francesco Erle

orchestra e coro del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Venezia

prima rappresentazione veneziana in tempi moderni

Teatro Malibran

mercoledì 2 aprile 2025 ore 11.00 per le scuole

giovedì 3 aprile 2025 ore 11.00 per le scuole

venerdì 4 aprile 2025 ore 11.00 per le scuole

sabato 5 aprile 2025 ore 15.30 per il pubblico e le famiglie

Arcifanfano re dei matti è un'opera buffa composta da Baldassarre Galuppi su libretto di Carlo Goldoni, presentata per la prima volta a Venezia nel 1750. Quest'opera è un vivace esempio del teatro comico del Settecento italiano, caratterizzata da una trama divertente e surreale che ruota attorno alle vicende di Arcifanfano, autoproclamato re di un gruppo di matti. Attraverso personaggi stravaganti e situazioni esilaranti, l'opera esplora temi come l'assurdità delle ambizioni umane e la follia della società.

Alcuni numeri dello spartito sono stati riconosciuti da studi recenti nella Biblioteca del Monastero di Montecassino, bombardato durante la guerra. In questa sua nuova edizione, il libretto è stato ricostruito da Bepi Morassi e le musiche, che erano andate perdute in alcune sezioni, edite e ricostruite per i numeri e parti mancanti da Francesco Erle, con tecnica di contrafacta, su altre musiche coeve di Galuppi stesso. Nel corso degli anni l'opera è stata ricomposta e rivisitata diverse volte, ma rimane un inedito assoluto.

Il libretto è stato originariamente composto a Lisbona, e la versione che presentiamo per le scuole medie e superiori include un adattamento moderno per rendere accessibile questa brillante opera. L'obiettivo è coinvolgere e divertire un pubblico giovane, mostrando come il messaggio satirico di Galuppi e Goldoni, pur con parti mancanti e ricostruzioni, resti attuale e capace di far riflettere sulle dinamiche umane e sociali.

I docenti iscritti al progetto sono inviati a partecipare alla presentazione dell'opera

mercoledì 19 marzo - dalle ore 16.00 alle 17.30

3. STAGIONE LIRICA - PROVE APERTE

(Scuole Secondarie di II grado)

Percorsi guidati di introduzione alla visione dello spettacolo

Il progetto *Mettiamoci all'opera* prevede, nella stessa giornata, un incontro formativo con le classi in presenza e la visione dell'opera in prova generale, ante generale o in assieme, come previsto dal calendario produttivo.

A partire dal 2022/2023 l'incontro dedicato agli studenti prevede una prima parte di presentazione del titolo (drammaturgia, percorso storico e aspetti musicali) e un approfondimento sugli aspetti tecnico/lavorativi più curiosi e concreti del mestiere del Teatro, attraverso la partecipazione degli interpreti o del team creativo dello spettacolo o di giovani studenti di canto del Conservatorio.

A partire dal 2022/2023, inoltre, il settore Education ha iniziato a offrire agli studenti anche l'apertura esclusiva di una prova in assieme del Balletto, nell'ottica di ampliare l'offerta formativa e artistica dedicata ai ragazzi.

La traviata di G. Verdi

martedì 19 novembre 2024

Teatro La Fenice, Sale Apollinee - Incontri introduttivi ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60 minuti circa) - a cura di Elena Filini

Teatro La Fenice - Prova generale ore 15.30 (durata 3 ore circa)

direttore Diego Matheuz

regia Robert Carsen

regia ripresa da Christophe Gayral
scene e costumi Patrick Kinmonth
coreografia Philippe Giraudeau

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nel ventennale dell'allestimento Fondazione Teatro La Fenice che inaugurò la Fenice ricostruita 2004-2024

Rigoletto di G. Verdi

giovedì 6 febbraio 2025

Teatro La Fenice, Sale Apollinee - Incontri introduttivi ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60 minuti circa) - a cura di Carlida Steffan

Teatro La Fenice - Prova generale ore 15.30 (durata 2 ore e 30 minuti circa)

direttore Daniele Callegari
regia Damiano Michieletto
scene Paolo Fantin
costumi Agostino Cavalca
luci Alessandro Carletti

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice - allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Il barbiere di Siviglia di G. Rossini

martedì 18 febbraio 2025

Teatro La Fenice, Sale Apollinee - Incontri introduttivi ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60 minuti circa) - a cura di Carlida Steffan

Teatro La Fenice - Prova generale ore 15.30 (durata 3 ore circa)

direttore Renato Palumbo
regia Bepi Morassi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Anna Bolena di G. Donizetti

mercoledì 26 marzo 2025

Teatro La Fenice, Sale Apollinee - Incontri introduttivi ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60 minuti circa) - a cura di Carlida Steffan

Teatro La Fenice - Prova generale ore 15.30

direttore Renato Balsadonna
regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Attila di G. Verdi

mercoledì 14 maggio 2025

Teatro La Fenice, Sale Apollinee - Incontri introduttivi ore 10.00 e ore 12.00 (durata 60 minuti circa) - a cura di Carlida Steffan

Teatro La Fenice - Prova generale ore 15.30 (durata 2 ore circa)

direttore Sebastiano Rolli
regia Leo Muscato
scene Federica Parolini

costumi Silvia Aymonino
light designer Alessandro Verazzi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice - nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

4. MUSICA DA CAMERA

Lezioni - concerto alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice dedicate alla musica da camera e introdotte da una presentazione multimediale a cura dell'Associazione Musikàmera (durata 60'), per gli studenti delle Scuole Secondarie di I e II grado.

Il trio per pianoforte, violino e violoncello

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

mercoledì 6 novembre 2024

I° turno ore 10.00 - 11.00

II° turno ore 12.00 - 13.00

(durata 60 minuti circa)

Pianoforte: Gabriele Visentin

violino: Paola Volpi

violoncello: Amirreza Moradzadeh

Nella storia della musica si adopera il termine terzetto per indicare un organico vocale; per lo stesso numero di esecutori strumentali si preferisce invece usare il termine 'Trio', molto frequente a partire dalla seconda metà del Settecento e che conoscerà ampia fortuna almeno per un paio di secoli. In questi insieme si distingue abitualmente il trio con pianoforte da quello formato da altri strumenti, ad esempio un violino, una viola e un violoncello, oppure ancora vari strumenti a fiato. L'organico prediletto però dalla storia della musica pare proprio essere, per estensione e per importanza, proprio quello con il pianoforte; in questo programma potremo apprezzare sia uno tra i più grandi compositori romantici, Mendelssohn, sia anche uno dei più significativi rappresentanti del Novecento, Shostakovic.

Programma

Felix Mendelssohn-Bartholdy, Trio per pianoforte n. 1 in re minore op. 49 (1839)
(Molto allegro e agitato; Andante con moto tranquillo; Scherzo. Leggero e vivace; Finale. Allegro assai appassionato)

Dmitri Shostakovich, Trio per pianoforte n. 1 in do minore op. 8 (1923)
(Andante - Allegro - Moderato - Allegro)

Fisarmonica e bandoneon sono cugini

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

mercoledì 13 novembre 2024

I° turno ore 10.00 - 11.00

II° turno ore 12.00 - 13.00

(durata 60 minuti circa)

presentazione a cura di Martina Filippi

fiisarmonica: Jacopo Parolo

fiisarmonica e Bandoneon: Martina Filippi

pianoforte: Paola Filippi

Gli strumenti aerofoni ad ancia libera, tra cui la fisarmonica e il bandoneon, sono accomunati dal mantice. Questo polmone, tutto pieghettato, produce un flusso d'aria che mette in vibrazione le numerose ance metalliche contenute nello strumento.

La fisarmonica si è sviluppata nel XX secolo in tutta Europa, ma il maggior centro di diffusione è, ancora oggi, Castelfidardo, città in provincia di Ancona.

A partire dal '900 la fisarmonica è stata utilizzata in numerosi generi, tra cui la musica contemporanea, la musica classica, la musica jazz, la musica cinematografica e quella folkloristica. Il bandoneon, anch'esso strumento del secolo scorso, ha origine in Germania, ma è diventato lo strumento nazionale dell'Argentina, a seguito dell'immigrazione tra questi due Paesi. È lo strumento tipico del tango argentino.

La lezione concerto di oggi metterà in luce le potenzialità di questi due strumenti sottolineandone le differenze e le somiglianze.

Verranno eseguite musiche di D. Shostakovich, P.I. Čajkovskij, L. Fattambrini, K. Jenkins e A. Piazzolla, prima in duo di fisarmoniche e poi in duo pianoforte e bandoneon.

Programma

Dimitrij Shostakovich (1906-1975), Jazz Suite n. 1 (Waltz; Polka; Foxtrot)

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893), Stagioni op. 37 (Gennaio, Febbraio)

Lorenzo Fattambrini (1965), Papponmeme

Karl Jenkins (1944), Palladio

Jacopo Parolo, fisarmonica

Martina Filippi, fisarmonica

Astor Piazzolla (1921-1992) Las Cuatro Estaciones Porteñas (Invierno Porteño, Otoño Porteño)

Adios Nonino

Paola Filippi, pianoforte

Martina Filippi, bandoneon

Oblivion

Martina Filippi, bandoneon

Jacopo Parolo, fisarmonica

Paola Filippi, pianoforte

Il viaggio nel jazz:dalle radici alla modernità

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

mercoledì 27 novembre 2024

I° turno ore 10.00 - 11.00

II° turno ore 12.00 - 13.00

(durata 60 minuti circa)

voce: Angela Centanin

pianoforte: Samuele Donadio

contrabbasso: Christian Guidolin

Immagina di trovarti a New Orleans, nel sud degli Stati Uniti, all'inizio del XX secolo. Qui sta per nascere una rivoluzione musicale che conquisterà ben presto il mondo: il jazz. Questo nuovo genere emerge tra le comunità afroamericane, combinando le tradizioni musicali africane con le influenze europee. Il jazz si distingue per l'improvvisazione e il ritmo sincopato, diventando rapidamente un simbolo potente di espressione culturale e sociale.

Le radici del jazz affondano nel blues e nel ragtime, introducendo un nuovo ritmo chiamato swing, che trasformerà profondamente la musica dell'epoca. Negli anni '20, il jazz si diffonde come un fenomeno di massa, facendo ballare l'America intera. Successivamente, negli anni '40, il bebop porta il jazz a nuovi livelli di complessità e velocità, mettendo in luce la creatività e le personalità uniche dei musicisti. Negli anni '50, emerge una dimensione più rilassata e sofisticata, nota come cool jazz. Nello stesso periodo, la bossa nova brasiliana fonde la samba con l'improvvisazione e l'armonia del jazz, creando un suono nuovo e accattivante dal tocco esotico. Negli anni '70, il jazz incontra il rock e il funk, dando vita alla fusion, un genere che esplora nuovi territori sonori e tecniche innovative.

Oggi, il jazz continua a evolversi, incorporando influenze musicali da tutto il mondo e mantenendo la sua natura innovativa e aperta. Il jazz è molto più di un semplice genere musicale: è un invito a esplorare, a sperimentare e ad esprimere sé stessi. Rappresenta quanto l'incontro con il diverso possa dar vita a qualcosa di nuovo e inesplorato, in continua ed incessante trasformazione.

Programma

W. C. Handy, St. Louis Blues (1914)

George Gershwin, Summertime (1935)

Abel Meeropol, Strange Fruit (1939)

Harold Arlen, Somewhere Over the Rainbow (1939)

Duke Ellington, It Don't Mean a Thing (If It Ain't Got That Swing) (1931)

Frank Churchill, Someday My Prince Will Come (1937)

Antônio Carlos Jobim, Chega de Saudade (1958)

Paul Desmond, Take Five (1959)

Thelonious Monk, Round Midnight (1944)

Wayne Shorter, Footprints (1966)

Chick Corea, Spain (1971)

Cantano solo i matti...

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

giovedì 16 gennaio 2025

I° turno ore 10.00 - 11.00

II° turno ore 12.00 - 13.00

(durata 60 minuti circa)

presentazione e cembalo: Francesco Erle

voci dei corsi di canto del Conservatorio B. Marcello di Venezia

Tradizionalmente l'opera settecentesca vive di una divisione tra l'opera cosiddetta 'seria', con argomenti tratti spesso da eventi storici dell'antichità o della mitologia (per la verità abbastanza noiosi e ripetitivi) e con cantanti straordinariamente abili nella vocalità, e l'opera cosiddetta 'buffa', ricca di argomenti molto più quotidiani (servette più o meno astute e borghesi piuttosto giuggioloni). Il drammaturgo più abile della metà Settecento è senza dubbio Carlo Goldoni, che lavorò tantissimo in coppia con il compositore Baldassare Galuppi: in questo il commediografo mostra più abilità e più fantasia di quanta non gliene sia stata già riconosciuta. Dopo aver messo alla berlina l'esagerato desiderio di divertirsi (anche a costo di rovinare il bilancio familiare...), dopo aver preso più o meno bonariamente in giro alcune smanie pseudoscientifiche (ad esempio ne *Il mondo della luna*), Goldoni mette in scena un'opera nella quale appaiono tutte le esagerazioni del mondo di allora: Arcifanfano, fanfarone e vanaglorioso, Sordidone pazzo avaro, Furibondo pazzo colerico, Malgoverno pazzo prodigo, ma anche *Madama Gloriosa pazza superba*, *Madama Semplicina pazza ritrosa* e *Madama Garbata pazza allegra*. Forse anche noi possiamo riconoscerci, o riconoscere qualche amico, in questo ricco catalogo...

Programma

Baldassare Galuppi, scelta di arie dall'opera *Arcifanfano re de' matti*

Sinfonie da oscar... suonate dai ragazzi!

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

Venerdì 21 febbraio 2025

I° turno ore 10.00 - 11.00

II° turno ore 12.00 - 13.00

(durata 60 minuti circa)

[repliche per le famiglie: sabato 22 febbraio 2025]

direttore: Daniele Trincanato

Ensemble giovanile OttaveParallele

Organico di giovanissimi strumentisti (tra i 13 e i 17 anni): 2 flauti, 4 clarinetti, 1 sassofono, 1 corno, 2 trombe, 1 trombone, 1 chitarra, 1 basso elettrico, 2 percussioni (batteria+xilofono), 1 pianoforte

E' innegabile che la musica abbia un peso enorme anche nella realizzazione dei film, tant'è che oggi le si riconosce un premio specifico nella notte degli Oscar (come avvenne per alcuni degli autori oggi eseguiti) e che nelle università italiane si sono aperte cattedre dedicate proprio alla musica da film; e anche nei conservatori italiani l'insegnamento di questa materia è oggi abbastanza comune. Credo che tutti noi, giovani o vecchietti, abbiamo legato tanti ricordi e tante belle sensazioni proprio a queste musiche. Da oggi però assoceremo questi bei ricordi anche ad una esecuzione 'particolare', da parte di un'orchestra tutta di giovani. Creare un evento musicale dove i protagonisti siano solo giovani e ragazzi sia sul palcoscenico e nel pubblico: l'idea è far vedere ai giovani che la musica può essere fatta dai ragazzi per i ragazzi. Con questa proposta si vuole annullare il gap generazionale tra esecutore musicale (solitamente adulto) e il pubblico formato da giovani e ragazzi provenienti dalle scuole.

Programma

Celebri composizioni di Nino Rota, Ennio Morricone e Nicola Piovani

Sono sempre due chitarre...

Teatro La Fenice, Sale Apollinee

giovedì 10 aprile 2025

I° turno ore 10.00 - 11.00

II° turno ore 12.00 - 13.00

(durata 60 minuti circa)

chitarre: Eleonora Beschi e Davide Maura

A partire dagli inizi del Novecento e per molti anni i chitarristi hanno scelto per i loro programmi musiche originariamente destinate ad altri strumenti, oltre naturalmente a una parte della letteratura originariamente concepita per la chitarra, soprattutto attingendo ai grandi autori chitarristi dell'Ottocento, da Mauro Giuliani a Matteo Carcassi, da Fernando Sor a Legnani e a Paganini. Questa scelta, spesso criticata (chissà perché, dal momento che era una costante per tanti altri strumenti) spesso ha attinto a musiche del panorama compositivo spagnolo dell'Ottocento, segnatamente a Isaac Albeniz e a Enrique Granados. Nei concerti di oggi questa storia si ripete, affiancando a Mario Castelnuovo-Tedesco, notevole compositore della metà del Novecento, costretto ad espatriare e a concludere la propria vita negli Stati Uniti per le odiose reggi razziali, due romanze senza parole (veri e propri capolavori pianistici) di Mendelssohn e tre bellissimi lavori di Enrique Granados, originari per pianoforte. Qui la 'sorpresa' poi è doppia, perché la destinazione non è una sola chitarra ma il bellissimo duo che ascolterete.

Programma

Enrique Granados - Danza Españolas n°2, Oriental

Felix Mendelssohn - Romanza sin palabras n°25, op. 62 n°1 -, trascrizione di Miguel Llobet

Felix Mendelssohn - Romanza sin palabras n° 20, op. 53 n°2 -, trascrizione di Miguel Llobet

Mario Castelnuovo-Tedesco - Preludio e fuga in Si minore

Mario Castelnuovo-Tedesco - Preludio e fuga in Mi maggiore

Enrique Granados - Valses Poéticos, trascrizione di Davide Maura e Eleonora Beschi

Enrique Granados - Danza Española n°6 - trascrizione di Miguel Llobet

5. FORMARE I FORMATORI

La Fondazione Teatro La Fenice propone corsi di formazione destinati a tutti gli interessati. Un tempo i corsi erano destinati ai docenti di ogni ordine e grado mentre a partire dall'a.s. 2024/25 sono stati destinati a tutto il pubblico. Questi corsi offrono l'opportunità di approcciare, approfondire e ampliare le conoscenze in ambito musicale, da un punto di vista storico e/o pratico, al fine di acquisire competenze da impiegare nella didattica in classe. Il personale docente di ambiti scientifici o letterari può scoprire nuove metodologie didattiche da affrontare in aula aggiornando le proprie competenze professionali e le proposte didattiche convenzionali.

DOCENTI DEI CORSI: didattica della musica, musicologia, storia, linguistica, giornalismo, scrittura creativa, didattica della composizione

MATERIALI: Unità Didattiche Multimediali, utilizzabili su computer e L.I.M., video, audio, materiale tratto dall'Archivio Storico del Teatro La Fenice; a disposizione su richiesta libri, video, cd sul teatro musicale e di prosa, danza, musica classica, sinfonica, pedagogia, didattica musicale che fanno parte del patrimonio didattico di FeniceBiblioMedia;

AMBITI TRASVERSALI: Didattica e metodologia - Conoscenza di un metodo didattico che gradualmente porta alla conoscenza e all'apprendimento di determinate discipline grazie alla progressione di strategie da attivare e applicare in maniera appropriata al gruppo classe di interesse; gli apprendimenti - Il corpo docente attraverso determinate metodologie didattiche saprà riconoscere il proprio metodo da attivare in classe in base al carattere, al grado di apprendimento, problematiche ed esigenze del proprio gruppo classe; Metodologie e attività di laboratorio - I docenti avranno l'opportunità di conoscere e approfondire nuove metodologie da applicare in classe tramite percorsi interdisciplinari da effettuare con la didattica frontale e anche laboratoriale per incentivare gli studenti al lavoro di gruppo; didattica per competenze e competenze trasversali - Gli insegnanti oltre ad offrire le competenze tradizionali legate alle discipline classiche del percorso curricolare, saranno anche in grado di preparare i loro alunni ad essere cittadini attivi stimolandoli al rispetto verso l'altro, al lavoro di gruppo.

OBIETTIVI Saper utilizzare nuove tecniche che rendano attivo l'apprendimento dello studente durante la didattica frontale e laboratoriale. Garantire agli alunni una didattica personalizzata, donando ai docenti nuovi metodi sperimentali che possano aiutare, stimolare e facilitare lo studio. Stimolare la conoscenza e la scoperta dei saperi tramite il metodo teorico ma anche pratico.

SI VA IN SCENA - dalle disposizioni sceniche al Teatro di Regia: breve storia della messa in scena operistica

- Parte I -

a cura di Carlida Steffan

Negli ultimi decenni la dimensione spettacolare ha assunto via via sempre maggior importanza all'interno del teatro musicale. Si propone pertanto un percorso formativo per i docenti, articolato quest'anno in due incontri (in presenza) di un'ora e mezza ciascuno, per ripercorrere a) il passaggio dalla figura del poeta di teatro dell'Ottocento al regista; b) le declinazioni di regia, scene e costumi nel Novecento.

Nella stagione 2025-26 affronteremo la nascita del teatro di regia e le tendenze attuali della messa in scena operistica.

I due incontri saranno preceduti dall'invio ai docenti di uno o più link per accedere alla visione di spezzoni di regie operistiche, che saranno oggetto di discussione laboratoriale.

Partecipazione esclusivamente in presenza ore 16.00 - 17.30

1° incontro - giovedì 13 febbraio 2025

2° incontro - mercoledì 26 febbraio 2025

LA STORIA NELLA MUSICA - Tre passi nel delirio di due guerre mondiali

a cura di Alessandro Zattarin

Tre lezioni sul Novecento, per leggere il mondo attraverso la musica.

Il corso ha come obiettivo l'approfondimento di temi e forme della modernità, perché la musica che chiamiamo classica è figlia dell'età che chiamiamo moderna.

Si evidenzieranno i nessi tra la musica e le altre opere d'arte e di pensiero così come tra la musica e i grandi fatti storici, perché nei collegamenti risiede il piacere della cultura.

Partecipazione esclusivamente in presenza ore 16.00 - 18.00

1° incontro – mercoledì 9 aprile 2025

Prima della Prima. Il suicidio della Belle Époque: il Werther di Jules Massenet

2° incontro – mercoledì 30 aprile 2025

Dopo la Prima. Conti truccati: le conseguenze economiche del Gianni Schicchi

3° incontro – mercoledì 21 maggio 2025

Durante la Seconda. Byron contro il Führer: l'Ode a Napoleone di Arnold Schönberg

WORKSHOP DOCENTI ISCRITTI AI LABORATORI E SPETTACOLI

Ai docenti iscritti ai laboratori e spettacoli, Fenice Education propone dei workshop gratuiti in presenza e on-line per poter preparare al meglio i bambini in vista della partecipazione allo spettacolo.

Poiché la preparazione dei bambini è delegata agli insegnanti, la partecipazione dei docenti è indispensabile.

Acquaprofonda

lunedì 18 novembre 2024 - dalle ore 16.00 alle ore 18.00 al Teatro La Fenice

lunedì 2 dicembre 2024 - dalle ore 16.00 alle ore 18.00 al Teatro La Fenice

Arcifanfano Re dei matti

mercoledì 19 marzo - dalle ore 16.00 alle 17.30, Sala Loggione

Gocce, bolle e onde

mercoledì 12 febbraio 2025 ore 16.00 - 17.00 ON-LINE

mercoledì 19 febbraio 2025 ore 16.00 - 17.30, Teatro La Fenice

Verdi Kids

martedì 14 gennaio 2025 ore 16.00 - 18.00, Teatro La Fenice

mercoledì 22 gennaio 2025 ore 16.00 - 18.00, Teatro La Fenice

6. TUTORIAL CREATIVI ON-LINE

Fenice Education online nasce durante il "lockdown" dovuto al COVID19 come sostegno didattico alla didattica a distanza, ma anche come momento ludico per trascorrere le lunghe giornate a casa. L'iniziativa che ha avuto un notevole successo con positivi riscontri da parte sia degli insegnanti che dalle famiglie. Prevedeva tutorial per costruire oggetti sonori per i più piccoli, video trame animate sulle opere liriche e progettazione di composizioni sonore.

Data la richiesta abbiamo continuato a proporre dal nostro sito i percorsi educativi per scuole e famiglie.

SUONI IN GIOCO/SOUND FOR FUN

Tre tutorial creativi ispirati all'opera di Camille Saint Saëns "**Il carnevale degli animali**" con la collaborazione di Immaginante Ravenna che ha ideato e realizzato i tre video tutorial. Il carnevale degli animali è composto da 14 brani, tutti molto brevi che si riferiscono ciascuno a uno specifico animale. Questa composizione divenne la musica più caratteristica di Saint-Saëns per i suoi toni umoristici e canzonatori, grazie alle citazioni esplicite di motivi conosciuti. Il nostro percorso è dedicato a tre momenti dell'opera: "Galline e galli", "Acquario con i suoi pesci" e "Canguri". I tre tutorial sono in italiano ed inglese con la traduzione in LIS.

GIOCHIAMO ASCOLTANDO - QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Questo progetto ha come protagonista la composizione di P.M. Musorgskij eseguita dall'Orchestra della Fenice. Il compositore utilizza spunti e suggestioni iconografiche per creare quadri musicali autonomi che soddisfano diversi archetipi creativi: le scene popolari, il mondo della fiaba e dell'infanzia, il senso del grottesco e del macabro, la concezione epica della storia e della tradizione russa.

Si propongono cinque tutorial creativi in italiano ed inglese con traduzione L.I.S. utili per la sedimentazione dell'ascolto musicale attraverso la creazione, con semplici materiali di recupero, di oggetti musicali corrispondenti alle sollecitazioni artistiche ispirate ai quadri dell'opera.

LIRICHE ANIMATE

Non c'è cosa più bella di ascoltare musica e immergersi nei meravigliosi racconti narrati, per questo la nostra Fenice, ci racconta in italiano e in inglese tre opere liriche in pillole animate per imparare a conoscere ed apprezzare alcuni titoli lirici che fanno parte della storia del melodramma italiano!

Il primo video animato racconta la storia di Figaro il barbiere factotum della città!, della bella Rosina che si vuole sposare ma il suo tutore non vuole e del Conte d'Almaviva che è segretamente innamorato di Rosina, questi sono solo alcuni dei personaggi del meraviglioso intreccio musicale del **Barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini.

Proseguiremo poi i nostri racconti con l'**Elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, la contadinella Adina sta leggendo a voce alta la storia di Tristano innamorato della bella Isotta che ricorre ad un filtro magico per farla innamorare, anche Nemorino è innamorato di Adina e la vorrebbe sposare ma la nostra giovane non è convinta, Nemorino avrebbe bisogno di un filtro magico! ed ecco entrare in scena il nostro personaggio speciale: il Dottor Dulcamara con il suo magico elisir che vende a tutti quelli che ne hanno bisogno! eh cosa succederà quando Nemorino berrà l'elisir.....seguite la nostra storia!

Infine non poteva mancare una fiaba popolare originatasi probabilmente dalla storia di Rodopi citata da fonti greche come fiaba dell'antico Egitto che rappresenta la versione più antica conosciuta. Narrata in centinaia di versioni in gran parte del mondo, è parte dell'eredità culturale di numerosi popoli. In occidente le versioni più note sono quelle di Giambattista Basile scritta in napoletano e antecedente alle versioni di Charles Perrault e dei Fratelli Grimm., ma di chi parliamo?.....**di Cenerentola!!!** nella bellissima versione musicale rossiniana, dove la "scarpetta di cristallo" viene sostituita da un braccialetto, le sorellastre Tisbe e Clorinda sono sempre tremende e la nostra Cenerentola in realtà si chiama Angelina....che spera sempre di trovare il suo principe.

La prima uscita autunnale è dedicata all'opera del compositore Giuseppe Verdi che ha debuttato il 6 marzo 1853 al Teatro La Fenice! **La traviata** melodramma in tre atti libretto di Francesco Maria Piave musica di Giuseppe Verdi. Violetta Valery è una donna povera, malata e senza famiglia che ama, corrisposta, Alfredo Germont un giovane uomo benestante, ma il padre di quest'ultimo Giorgio Germont non approva questo amore e le chiede di lasciare il figlio. Violetta, si sacrifica e abbandona il suo Alfredo senza nessuna spiegazione e da qui nascono pene e malintesi. Purtroppo la vita sregolata vissuta da Violetta accentuano la sua malattia che la porterà, ancora giovane, alla morte.

7. PROGETTI UNDER30 STUDENTI DI CONSERVATORIO ACCADEMIA E UNIVERSITA' - Collabora con noi!

Sono stati attivati stage di approfondimento delle attività del settore Education nel corso dei quali gli studenti guidati dai tutor hanno imparato a fare ricerca musicale, avuto l'opportunità di confrontarsi con le diverse componenti organizzativo gestionali del teatro, collaborato all'organizzazione dei diversi progetti in corso, hanno potuto seguire le prove, assistere alla produzione video degli spettacoli e confrontarsi collaborando alla progettazione di attività specifiche affini ai loro interessi. Hanno aderito con specifiche convenzioni: Università Ca' Foscari, IUAV Istituto Universitario di Architettura, Università di Padova, Conservatori di Musica" di Venezia e di Padova.

8. TEACHER AMBASSADOR

La Fondazione Teatro La Fenice di Venezia a partire dal 2021 ha istituito un riconoscimento per i docenti che con il loro impegno personale hanno dimostrato particolare interesse coinvolgendo le classi ai progetti didattici di Fenice Education, diventando a tutti gli effetti ambasciatori delle nostre attività educative presso gli Istituti Scolastici e il territorio.

Premiazione

Mercoledì 15 ottobre 2025 ore 11.00

Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Prova generale *Wozzeck*

martedì 15 ottobre 2025 ore 15.30

Teatro La Fenice

Archivio storico

L'Archivio storico del Teatro La Fenice custodisce l'intera documentazione, amministrativa ed artistica, relativa alla storia del Teatro dal suo nascere ad oggi.

Su invito della Direzione generale degli Archivi del MiBAC, si è fatto promotore e membro fondatore nel 2013 della costituenda «Rete degli Archivi delle Fondazioni lirico-sinfoniche e musicali italiane», ed attraverso una prima compilazione di schede descrittive SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) curata con la Soprintendenza Archivistica del Veneto è stato inserito nel SAN (Sistema Archivistico Nazionale) e nel Portale degli Archivi della Musica consultabile online (www.musica.san.beniculturali.it).

Dal 2015 è stata ottenuta la procedura di riconoscimento del «notevole interesse culturale» che garantisce particolari tutele da parte dello Stato. In questa prospettiva, prosegue molto rapidamente la realizzazione del progetto di completamento dell'ordinamento esteso anche al periodo del secondo Novecento che ha portato alla custodia di tutti i documenti nella sede centrale.

Sul piano operativo l'Archivio sta proseguendo nell'opera di digitalizzazione, completato il lavoro di schedatura del vasto fondo fotografico e iconografico (Locandine e Manifesti, Fotografie, documenti di particolare pregio, Rassegna stampa), ha provveduto alla ripresa ed al riordino del fondo che comprende tutti i programmi di sala, manifestini, dépliant ed ogni altro documento di tale specie per quanto riguarda i Concerti, le Rassegne teatrali ospitate (ad esempio la Biennale) ed i Festival del teatro di prosa; di questo compito si è occupato un'unità del servizio civile, proseguendo in tal senso in un'iniziativa che dura oramai da 10 anni.

Si sta completando il trasferimento di tutto l'imponente patrimonio già digitalizzato in un sito di nuova concezione, consultabile in rete e dotato di specifici percorsi cognitivi guidati e mostre virtuali.

Il database, che ospita informazioni e documenti relativi a tutta la cronologia degli spettacoli, quali locandine, manifesti ed avvisi, libretti d'opera originali, lettere autografe, manoscritti, spartiti, fotografie di scena, bozzetti e modellini scenici, documenti amministrativi, sarà corredato, stagione per stagione, di un focus di orientamento che ne faciliti la navigazione oltreché dei riferimenti della relativa dotazione archivistica, a disposizione degli studiosi e del pubblico.

L'Archivio storico del Teatro La Fenice è aperto al pubblico (su prenotazione: tel. 041-786.693, mail archivio.storico@teatrolafenice.org) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e, per particolari esigenze, anche in fascia pomeridiana.

La Direzione Artistica del Teatro La Fenice

Nel marzo del 2025 è stato nominato Sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia il M° Nicola Colabianchi; lo stesso ha assunto anche il ruolo di Direttore Artistico.

Compositore, direttore d'orchestra, pianista, librettista, dirigente teatrale.

Come direttore d'orchestra ha diretto moltissimi concerti e opere liriche, partecipando in tale veste a numerose trasmissioni televisive, in prima serata, sulle reti nazionali.

Ha composto musica sinfonica e da camera oltre ad importanti revisioni e riorchestrazioni (Il concerto di Chopin, Wesendonk Lieder, 4 Letzte Lieder, Lieder eines fahrenden Gesellen etc.) ed è autore dell'opera lirica "Mandrake, il Mago", su libretto proprio, da lui diretta in prima esecuzione assoluta a Roma, prima opera della storia ispirata ad un personaggio dei fumetti.

E' stato Direttore artistico all'Opera di Roma e, dal 2019 al 2025, Sovrintendente e Direttore artistico del Teatro Lirico di Cagliari.

Come nella più schietta tradizione dei direttori d'opera ha partecipato a innumerevoli concerti, in qualità di pianista, con cantanti lirici.

Profondo conoscitore delle tecniche del canto lirico e delle registrazioni storiche dei cantanti d'opera dalle origini del fonogramma, ha insegnato presso i conservatori di Roma e Latina "Fonografia vocale storica comparata" e sullo stesso argomento ha realizzato circa 120 trasmissioni per Rai International come autore e conduttore radiofonico.

Ha pubblicato numerosissimi scritti di argomento musicale su "L'Indro".

E' stato professore di Teoria dell'Armonia ed Analisi presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma fino al 2025.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ ARTISTICA *OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI*. IN PARTICOLARE:

Le produzioni di opere di autori nazionali (considerando le opere in stagione e di teatro musicale per la scuola) **sono dieci** (**Otello, La traviata, Il barbiere di Siviglia, Rigoletto, Il trionfo dell'onore, Anna Bolena, Attila, Tosca, Arcifanfano re dei matti e Acquaprofonda**).

Autori italiani sono presenti anche nei programmi del **Concerto di Capodanno** (Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Gioachino Rossini, Ruggero Leoncavallo, Ermanno Wolf-Ferrari), pensato come un omaggio alla musica operistica italiana. Sono stati eseguite, nell'ambito dei concerti della **Stagione sinfonica**, musiche di compositori nazionali quali: Francesco Cavalli, Antonio Sacchini, Giuseppe Sammartini, Andrea Gabrieli, Giovanni Gabrieli, Giovanni Pierluigi da Palestrina.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI. IN PARTICOLARE:

Nel corso della Stagione lirica sono stati proposte opere di Giuseppe Verdi, Giovanni Sollima, Gioachino Rossini, Alessandro Scarlatti, Gaetano Donizetti, Baldassare Galuppi, Giacomo Puccini.

Sul piano della riscoperta del patrimonio storico italiano La Fenice, ha proposto per il concerto di Natale la **Messa di Natale** di **Francesco Cavalli** con la direzione di Marco Gemmani, l'opera **Il trionfo dell'onore** di Alessandro Scarlatti nel 300° anniversario della morte del compositore, **Arcifanfano re dei matti** di **Baldassare Galuppi** in prima rappresentazione in tempi moderni.

Particolare rilievo è la produzione operistica *Acquaprofonda con le musiche di Giovanni Sollima e il libretto di Giancarlo De Cataldo (gennaio 2025)* in collaborazione con AsliCo.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO, NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' ARTISTICA, DI COORDINARE LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI OPERANTI NEL SETTORE DELLE ESECUZIONI MUSICALI. IN PARTICOLARE:

Nel corso del 2024 la Fondazione Teatro La Fenice ha realizzato allestimenti nei **propri laboratori scenografici:**

Otello di Giuseppe Verdi (novembre, 2024), nuovo allestimento

La traviata di Giuseppe Verdi (novembre 2024) ripresa di proprio allestimento

Rigoletto di Giuseppe Verdi (febbraio 2025) ripresa di proprio allestimento

Arcifanfano re dei matti di Baldassare Galuppi (aprile 2025) nuovo allestimento in collaborazione con Conservatorio di musica "Benedetto Marcello" di Venezia e Accademia di belle Arti di Venezia

Il trionfo dell'onore di Alessandro Scarlatti (marzo 2025) nuovo allestimento

Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini (febbraio 2025) ripresa di proprio allestimento

Anna Bolena di Gaetano Donizetti (marzo/aprile 2025) nuovo allestimento

Der Protagonist di Kurt Weill (maggio 2025) nuovo allestimento

Attila di Giuseppe Verdi (maggio 2025) nuovo allestimento

Tosca di Giacomo Puccini (agosto/settembre 2025) nuovo allestimento

Wozzeck di Alban Berg (ottobre 2025) nuovo allestimento

Allestimenti realizzati **da altre Fondazioni e/o altri Teatri:**

Romeo e Giulietta (gennaio 2025), allestimento Hamburg Ballett

Acquaprofonda (gennaio 2025) allestimento AsLiCo

Dialogues des carmélites: (giugno 2025) allestimento in coproduzione con Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

Cenerentola (settembre 2025), allestimento Les Ballets de Montecarlo

España (ottobre 2025) allestimento Larreal - Laboratori coreografici del Real Conservatorio Profesional de Danza Mariemma

Hashtag (ottobre 2025) allestimento Association Qui fait ça? Kiffer ça! in coproduzione con Ville de Lyon, Région Rhône-Alpes

Verranno inoltre attivate le seguenti ulteriori collaborazioni:

- la **Procuratoria di San Marco** per il *Concerto di Natale*;
- La **Fondazione di Venezia**, per il *Progetto "Fenice Metropolitana"*
- la **Prefettura di Venezia**, la **Regione del Veneto**, il **Comune di Venezia**, la **Città Metropolitana di Venezia**, l'**Esercito italiano**;
- la **Fondazione Amici della Fenice** per il *Premio Venezia* e per il *Premio speciale «Alfredo Casella»*, Concorso Pianistico Nazionale; per il sostegno al *progetto «Nuova musica alla Fenice»*;
- la **Fondazione Mascarade Opera di Firenze**. per il programma di alta formazione per cantanti lirici promosso dalla Fondazione Teatro La Fenice
- l'**Associazione Artur Rubinstein** e il **Casinò di Venezia** per il *Premio Una vita nella musica*;
- l'**Associazione Musikàmera** per la stagione di concerti di musica da camera al Teatro La Fenice
- **RAI Uno**, **Rai Trade** e **Arte** per la coproduzione del *Concerto di Capodanno*;

- le **Municipalità del Comune di Venezia** per il progetto *La Fenice per la Città* e gli **Amici della Musica di Mestre** per *La Fenice a Mestre*;
- la **Città Metropolitana di Venezia** per il progetto *La Fenice per la Città Metropolitana*;
- **tra le altre collaborazioni citiamo quelle con la Biennale di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Accademia Musicale di San Giorgio, l'A.Gi.Mus di Venezia, gli Amici del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, gli Amici della Musica di Venezia, l'Archivio Musicale "Guido Alberto Fano", l'Associazione "Artur Rubinstein", l'Associazione Festival Galuppi, Fondazione G.E. Ghirardi Onlus, l'Associazione Italo-Ungherese, l'Associazione "Richard Wagner" di Venezia, il Conservatorio "Benedetto Marcello di Venezia", eu-art-network, Ex Novo Ensemble, Piccoli Cantori Veneziani, Rai Radio3, Associazione musica con le Ali, Università IUAV di Venezia, il Venetian Centre for Baroque Music, il Venezia Jazz Festival.**

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO, IN PARTICOLARE:

Sono state riservate agli studenti con biglietti a riduzione (ingresso € 9,00) a diverse prove generali.

Opere della Stagione Lirica: La traviata, Rigoletto, Il barbiere di Siviglia, Anna Bolena, Attila.

Per tutti i titoli della Stagione Lirica nel periodo corrispondente all'anno scolastico sono stati programmati incontri e seminari riservati agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, dell'Università, del Conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti, all'Educazione Permanente ed agli abbonati.

I seminari sono concepiti come percorsi di carattere interdisciplinare volti a consentire un maggiore approfondimento delle opere in cartellone, a favorire una preparazione complessiva all'opera ed una fruizione del lavoro completo in prova generale o antegenerale. Dal 2022 sono inoltre stati inseriti, oltre ai consueti approfondimenti musicologici da parte dei relatori di *Fenice Education*, degli interventi straordinari degli artisti membri del cast o del team creativo dell'opera in oggetto, per favorire l'avvicinamento degli studenti al mondo del teatro musicale attraverso le esperienze dirette delle persone coinvolte nella realizzazione degli spettacoli.

Sono state rivolte promozioni esclusive per i docenti (€ 10, € 20) sugli spettacoli in cartellone.

La pubblicizzazione avviene attraverso: dépliant, newsletter periodiche a docenti e famiglie, social media, sezione Education del sito www.teatrolafenice.it e contatti diretti con Fenice Education (<https://education.teatrolafenice.it/>).

Sono inoltre stati previsti biglietti e riduzioni a € 10 per gli **studenti** per gli spettacoli lirici e/o sinfonici della Fondazione, al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran, nei settori di volta in volta "promozionati".

Biglietti Last minute iniziativa dedicata agli **studenti di Ca' Foscari, Iuav, Fondazione Giorgio Cini, Università internazionale Salesiana, Accademia Belle arti, Conservatorio di musica di Venezia, UniCamillus (sede di Venezia), Università di Padova** che ha previsto biglietti a € 10,00 per lirica, balletto e concerti sinfonici, su presentazione di idonea documentazione prima dell'inizio degli spettacoli al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran.

La pubblicizzazione avviene attraverso: apposita mailing-list mirata sul target di riferimento, Istituti scolastici ed universitari. Gli studenti appartenenti agli Istituti sopraindicati possono richiedere l'iscrizione alla Newsletter scrivendo a: promo.boxoffice@teatrolafenice.org

UNDER35:

Sono stati dedicati

- i seguenti concerti al prezzo riservato di € 10 per gli *under35*:

direttore ALPESH CHAUHAN sabato 25/02/25 – Teatro Malibran

direttore DANIELE RUSTIONI sabato 06/09/25 – Teatro La Fenice

direttore GIUSEPPE MENGOLI – domenica 28/09/25 – Teatro La Fenice

È stata inoltre dedicata agli Under 35 una tariffa ridotta di € 25 per assistere al concerto in Piazza San Marco del 12/07/2025.

Per quanto riguarda l'accesso dei **lavoratori**, sono attive promozioni una tantum non calendarizzate con biglietti a tariffa agevolata destinati ad Associazioni culturali, Cral, quali ad esempio Cral Ospedialieri, Cral Comune di Venezia, Regione Veneto, e vari Istituti bancari del territorio, Università della Terza Età, Amici della musica e della lirica, Associazioni per disabili, Scuole di danza, Gruppi Anziani, Biblioteche, Auser, Conservatori e Licei Musicali.

La pubblicizzazione avviene attraverso: e-mail e mailing-list mirate sul target.

La Fondazione Teatro La Fenice è presente sui principali social networks (**Facebook, X, Youtube, Instagram, Tik Tok, LinkedIn**), strumenti atti alla divulgazione di notizie ed occasionale condivisione di promozioni destinate anche ad un pubblico giovane.

Le facilitazioni per la cittadinanza sono state predisposte grazie al progetto della Fondazione «**La Fenice per la Città e la Città Metropolitana**», in collaborazione con il Comune di Venezia e con l'Assessorato alla Cultura della Città Metropolitana di Venezia, che ha previsto l'accesso a prezzo scontato a **venticinque** spettacoli.

Tariffe:

Residenti nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia: opera, balletto e concerti € 25.

Tali progetti, avviati nel 2006 e da allora proseguiti, sono volti ad aprire il Teatro ai residenti nel Comune e nella provincia di Venezia grazie ad una tariffazione particolare ed alla collaborazione organizzativa con il Comune e la Città Metropolitana di Venezia.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, ripetuti comunicati sulla stampa locale, sito del Teatro La Fenice, del Comune e della Città Metropolitana di Venezia, mailing-list, operatori culturali e Associazioni della Città Metropolitana, segnalazioni sulle locandine degli spettacoli e dépliant della Stagione.

È stata inoltre dedicata una tariffa particolare per i residenti nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia per assistere al concerto in Piazza San Marco del 12/07/2025 e per assistere ad altri spettacoli al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran.

La Fondazione Teatro La Fenice ha riconfermato la convenzione con un garage sito in Piazzale Roma per favorire gli utenti della terraferma, agevolando l'utilizzo e i costi del parcheggio della macchina per recarsi a teatro.

Per quanto riguarda i servizi predisposti per i **disabili**, l'accesso mediante carrozzelle in tutti i settori al Teatro La Fenice ed in platea al Teatro Malibran, non presenta ostacoli architettonici.

Il Teatro mette a disposizione degli spettatori disabili in carrozzina:

- al Teatro La Fenice 2 posti in platea e 4 posti in altri settori;
- al Teatro Malibran 4 posti di platea (fondo platea).

La richiesta per usufruire dei posti riservati agli utilizzatori di carrozzina, viene presentata contestualmente all'acquisto dei biglietti. Il prezzo previsto per lo spettatore disabile con accompagnatore corrisponde ad un biglietto gratuito e ad un biglietto a tariffa intera.

Il Teatro La Fenice, per agevolare gli spettatori disabili, mette inoltre a disposizione un servizio di informazione e prenotazione: info@teatrolafenice.org

La pubblicizzazione avviene attraverso: segnalazione nel dépliant della Stagione della Fondazione Teatro La Fenice e sito del Teatro La Fenice.

Sono state proposte particolari **formule di abbonamento:**

alla stagione lirica

pomeridiani e weekend, per favorire i residenti della provincia di Venezia

- **due tipologie di abbonamento - B e C -, fra i turni tradizionali;**
- **tariffe riservate under35 e over65 su ciascuna tipologia di abbonamento tradizionale;**
- **Carnet Danza anche domenicali con prezzi molto contenuti;**

alla stagione sinfonica

- **prezzi ridotti per under35 e over65, per i turni tradizionali S e U;**
- **una tipologia pomeridiana weekend per favorire i residenti della provincia di Venezia.**
-

LA STAGIONE 2025 DELLA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA RISPESCHIA CRITERI DI VALIDITA' E VARIETA' DEL PROGETTO E LA SUA ATTITUDINE A REALIZZARE SEGNATAMENTE IN UN ARCO CIRCOSCRITTO DI TEMPO SPETTACOLI LIRICI, DI BALLETO E CONCERTI CONIUGATI DA UN TEMA COMUNE E AD ATTRARRE TURISMO CULTURALE, IN PARTICOLARE:

La stagione 2025 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli anni precedenti alla emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, e ne ha sviluppato ulteriormente i criteri produttivi: un modo di lavorare rispetto teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera ed intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali, qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Si è confermata la consueta inaugurazione di novembre, in concomitanza con la tradizionale festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996. La programmazione ha previsto quattordici titoli d'opera, due di balletto e ventitre appuntamenti sinfonici; e poi una corposa attività nel settore Educational per bambini, ragazzi e famiglie e tanta musica sul territorio. Sono state investite moltissime energie nell'attenzione ai giovani, confermando gli appuntamenti dedicati agli under 35, soprattutto nell'ambito della programmazione sinfonica. E' stata una stagione con numerosi debutti, titoli rari e da tempo assenti dal cartellone veneziano, e grandi caposaldi del repertorio.

La Stagione Lirica e Balletto **2024-2025**, composta da undici titoli d'opera, tra caposaldi del teatro musicale, grandi pagine del repertorio italiano ed europeo, affascinanti riscoperte e diverse prime rappresentazioni veneziane, ha preso il via con **Otello** di Giuseppe Verdi, in un nuovo allestimento di Fabio Ceresa impreziosito dall'interpretazione musicale di Myung-Whun Chung in continuità con i diversi titoli verdiani che hanno inaugurato le scorse stagioni sotto la sua direzione. In occasione del suo ventennale è stata riallestita **La traviata** di Verdi con la regia di Robert Carsen e le scene di Patrick Kinmonth, lo spettacolo che inaugurerà la prima Stagione lirica della Fenice dopo l'incendio: è stato un momento di grande suggestione per il ritorno sul podio di Diego Matheuz. Gli spettacoli di danza sono stati quattro: **Romeo e Giulietta** di John Neumeier con l'Hamburg Ballet; **La Cenerentola** di Jean-Christophe Maillot con Les Ballets de Monte-Carlo; **España** della Compagnia Larreal - Real Conservatorio Profesional de Danza Mariemma, che ha portato in scena i colori e ritmi della danza bolera; e **Hashtag** di Riyad Fhgani con la Pockemon Crew, una delle compagnie hip hop tra le più titolate al mondo. E' stato ripreso **Rigoletto** di Verdi nell'allestimento Damiano Michieletto con la direzione musicale di Daniele Callegari; e, per festeggiare il carnevale, **Il barbiere di Siviglia** di Rossini nella regia di Bepi Morassi, con la direzione di Renato Palumbo. Capolavoro di comicità, è stato proposto **Il trionfo dell'onore** di Alessandro Scarlatti, per i trecento anni dalla morte del compositore, nella lettura registica di Stefano Vizioli e con Enrico Onofri responsabile della parte musicale. E poi un capolavoro del melodramma romantico quale è **Anna Bolena** di Gaetano Donizetti: vi si è misurato un gigante del teatro quale è Pier Luigi Pizzi, affiancato per la direzione musicale da Renato Balsadonna. Dal teatro musicale del Novecento due caposaldi degli anni Venti, molto diversi tra loro: l'esordio operistico di Kurt Weill con **Der Protagonist**, regia di Ezio Toffolutti; e **Wozzeck** di Alban Berg nella storica versione in lingua italiana di Alberto Mantelli, regia di Valentino Villa: entrambi questi titoli sono stati diretti da uno specialista del repertorio quale è Markus Stenz. Ancora Verdi con un nuovo allestimento di **Attila** affidato al regista Leo Muscato. Mentre dal repertorio francese sono stati proposti i **Dialogues des carmélites** di Francis Poulenc, con la regia di Emma Dante e la direzione musicale di Frédéric Chaslin, in una messinscena coprodotta con il Teatro dell'Opera di Roma. E poi **Tosca** di Giacomo Puccini, una delle pagine più amate dal pubblico, che è andato in scena in un nuovo allestimento con la regia di Joan Anton Rechi e la direzione musicale di Daniele Rustioni. Nell'ambito della programmazione Educational, è ritornato **Acquaprofonda** di Giovanni Sollima, mentre ha debuttato il nuovo allestimento dell'**Arcifanfano re dei matti** di Baldassare Galuppi, in coproduzione con l'Accademia di Belle Arti e con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

La **Stagione Sinfonica** si è svolta a partire dal 6 dicembre 2024 fino al 2 novembre 2025, con direttori tra più celebri a livello internazionale, attesi ritorni e debutti, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Teatro Malibran. L'apertura di Stagione è stata affidata a **Hervé Niquet**, che ha diretto il Te Deum di Charpentier, insieme a brani di Dauvergne e Méhul. E' tornato **Charles Dutoit** con la London di Haydn e con la Sinfonia Dal nuovo mondo di Dvořák. E poi **Christian Arming**, con musiche di Johann Strauss e Richard Strauss. **Alpesh Chauhan** si è misurato con la Renana di Schumann e con pagine di Mendelssohn, Milhaud e Farrenc; mentre **Enrico Onofri** ha proposto un concerto con musiche di Haydn, Sacchini, Kraus, Sammartini e Boccherini esaltando grazia e passione nell'Età dei Lumi. E' tornato **Rudolf Buchbinder** che, nella doppia veste di direttore e pianista solista, ha proposto il Primo, il Secondo, il Quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven, chiudendo il cerchio con i Concerti beethoveniani interpretati nella Stagione 2023-2024. Un programma speciale è stato previsto nel periodo della Quaresima, con **Ton Koopman** che ha diretto la Passione secondo Matteo di Bach e, a stretto giro, **Myung-Whun Chung**, che si è misurato con la Seconda Sinfonia Resurrezione di Mahler. E' giunto in Fenice **Martin Rajna**, con la Quarta Sinfonia di Beethoven e l'Ottava Sinfonia di Dvořák. **Manlio Benzi** ha proposto la Quinta Sinfonia di Sibelius, e ha diretto Giacomo Menegardi, vincitore della XXXIX edizione del Premio Venezia, nell'esecuzione del Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di

Chopin. **Ivor Bolton** è tornato in Fenice per dirigere la Scozzese di Mendelssohn e la suite dal balletto Pulcinella di Stravinskij; mentre **Stanislav Kochanovsky** ha proposto musiche di Prokofev e Čajkovskij. Sono stati graditi ritorni anche quelli di **Daniele Rustioni**, che ha diretto la Quarta di Mahler, e **Markus Stenz** che ha proposto la Sinfonia Militare di Haydn e la Prima di Brahms; mentre ha debuttato sul podio veneziano **Giuseppe Mengoli**, con un'opera di grande enfasi come la Sesta Sinfonia Tragica di Mahler. Altra novità, per la prima volta **Kent Nagano** ha diretto la compagine veneziana, con la Terza di Schubert e con Il borghese gentiluomo di Molière secondo due grandi 2 autori: l'ouverture e le danze dalla partitura di Lully e la suite dalle musiche di scena di Richard Strauss. Come complesso ospite la Fenice ha accolto la **Cappella Musicale Pontificia**, che ha eseguito musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina in occasione dell'anno giubilare e del cinquecentesimo anniversario della morte del compositore. Si è rinnovato inoltre anche in questa nuova Stagione il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco e nel Duomo di Mestre, con **Marco Gemmani** e la Cappella Marciana impegnati nell'esecuzione di una Messa con musiche di Francesco Cavalli; il Concerto di Capodanno con la direzione musicale di Daniel Harding, è stato trasmesso in diretta televisiva su Rai1; e il concerto sinfonico in Piazza San Marco diretto da **Rico Saccani**, in piena estate, con Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, trasmesso ormai come da tradizione in diretta televisiva e radiofonica su Rai5 e su Rai Radio3.

E' proseguito l'impegno della Fenice, con iniziative specifiche promosse nell'ambito della programmazione Educational destinate a bambini, ragazzi, famiglie e under35, molto spesso realizzate e rese possibili grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni di settore, fortemente sostenute e ammirate dal Teatro veneziano.

Nel 2025 sono stati proposti **16 titoli**, per un totale di **81 recite** a cartellone oltre a **11 prove** aperte al pubblico.

Questo modello produttivo, consolidato nell'arco del decennio precedente, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con l'obiettivo di raggiungere di nuovo, dopo la pandemia, la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere un risultato economico positivo come negli ultimi anni. Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA REALIZZATO LA PROPRIA STAGIONE *IMPIEGANDO DIRETTORI, REGISTI E ARTISTI DI CONCLAMATA ED INDISCUSSA ECCELLENZA ARTISTICA RICONOSCIUTA A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, IN PARTICOLARE:*

DIRETTORI:

Classe A:

Riccardo Muti
Myung-Whun Chung
Daniel Harding
Christian Arming
Ivor Bolton
Rudolf Buchbinder
Daniele Callegari
Frédéric Chaslin
Alpesh Chauhan
Federico Guglielmo
Stanislav
Kochanovsky
Ton Koopman
Michele Mariotti
Kent Nagano
Enrico Onofri
Renato Palumbo
Martin Rajna
Sebastiano Rolli
Daniele Rustioni
Markus Stenz
Kazuki Yamada

Classe B:

Renato Balsadonna
Manlio Benzi
Giuseppe Mengoli
Rico Saccani

Classe C:

Fabio Codeluppi

REGISTI:

Classe A:

Paul Curran
Emma Dante
Bepi Morassi
Leo Muscato
Pier Luigi Pizzi
Joan Anton Rechi
Ezio Toffolutti
Valentino Villa
Stefano Vizioli

ARTISTI:

Classe A:

Chiara Amarù
Anna Caterina Antonacci
Tommaso Barea
Anastasia Bartoli
Daniel Behle
Ian Bostridge
Giuseppina Bridelli
Devid Ceconi
Marina Comparato
Leonardo Cortellazzi
Manuela Custer
Roberto De Candia
Simone Del Savio
Francesco Demuro
Oksana Dyka
Maarten Engeltjes
Alex Esposito
Rosa Feola
Miriam Feuersinger
Lidia Fridman
Roberto Frontali
Juan Francisco Gatell
Vanessa Goikoetxea
Andeka Gorrotxategi
Klaus Minsub Hong
Chiara Isotton
Dalibor Jenis
Thomas Laske

Riccardo Massi
Klaus Mertens
Cecilia Molinari
Omar Montanari
Ettore Pagano
Raffaele Pe
Michele Pertusi
Antonio Poli
Desirée Rancatore
Carmela Remigio
Ivan Ayon Rivas
Marco Filippo Romano
Luca Salsi
Enea Scala
Maria Grazia Schiavo
Mikheil Sheshaberidze
Mariangela Sicilia
Antonino Siragusa
Vladimir Stoyanov
Jonathan Tetelman
Luca Tittoto
Franco Vassallo
Annunziata Vestri
Hans Wijers

Classe B:

Louise Alder
Zachary Altman
Paolo Antognetti
Francesca Aspromonte
Nicolò Balducci
Giulia Bolcato
Rosa Bove
Loriana Castellano
Rocco Cavalluzzi
Luca Cervoni
Julie Cherrier-Hoffmann
Szymon Chojnacki
William Corró
Roberto Covatta
Mattia Denti
Giovanna Donadini

Lucrezia Drei
Matteo Ferrara
Armando Gabba
Valeria Girardello
Davide Giusti
Alexander Geller
Franko Klisović
Matthias Kozirowski
Rosanna Lo Greco
Francesca Lombardi
Mazzulli
Veronica Marini
Francesco Milanese
Dave Monaco
Gianfranco Montresor
Dean Murphy
Marcello Nardis
Armando Noguera
Jean-François Novelli
Cristiano Olivieri
Matteo Peirone
Lodovico Filippo Ravizza
Juan Sancho
Andrea Schifaudò
Deniz Uzun
Laura Verrecchia
Carlotta Vichi
Francesco Paolo Vultaggio
Martina Welschenbach

Classe C:

Domenico Apollonio
Lorenza Baldo
Gianluca Bergamasco
Federica Colombo
Danbi Lee
Giacomo Menegardi
Luigi Morassi
Emma Parmigiani
Morgana Rudan
Emanuele Ruggero

ALTRI ARTISTI:

Francesca Amato

Elvira Elisa Ambruoso
Pokemon Crew
Marco Angelilli
Silvia Aymonino
Fabio Baretin
Marco Berriel
Anna Biagiotti
Gloria Bolchini
Francesco Bortolozzo
Matteo Bruno
Sandro Maria Campagna
Nicola Candreva
Fondazione Cappella Marciana
Simon Coal
Viola Carinci
Annamaria Cattaneo
Nevio Cavina
Oscar Cecchi
Davide Celona
Elena Cicorella
Elisa Cobello
Diana D'Alessio
Federica D'Amore
Matteo Dal Toso
Alessandra De Angelis
Giacomo Decol
Maria Diletta Della Martira
Angelica Dipace
Paolo Fantin
Marta Franceschelli
Oscar Frosio
Leila Fteita
Federico Gagliardi
Roberto Galbo
Alberto Gaspardo
Elia Gazzato
Silvia Giuffré
Giampaolo Gobbi
Eleonora Gravagnola
Giovanni Imbroglia
Gabriella Ingram
Gabriel Insignares
Nicola Lamon
Filippo Lanzi
Francesca Laviosa
Associazione Culturale Lemuse
AS.LI.CO.

Licia Lucchese
Francesco Mandich
Giulia Mangiarotti
Pasquale Mari
Lorena Marin
Carmine Maringola
Giuseppe Marino
Rosario Martone
Francesco Martucci
Piero Mastronardi
Gary McCann
Samuel Moretti
Roberto Moro
Francesco Napoli
Lorenzo Nencini
Ugo Nespolo
Giuseppe Palella
Federica Parolini
Laura Pigozzo
Margherita Platé
Chiara Previato
Serena Rocco
Elena Rossi
Rita Russo
Samuel Salamone
Vanessa Sannino
Tomaso Santinon
Daniele Savarino
Andrea Severi
Keiko Shiraishi
Benedetto Sicca
Carlos Tieppo
Davide Tonucci
Conservatorio Venezia
Piccoli Cantori Veneziani
Alessandro Verazzi
Giuditta Verderio
Sabrina Vicari
Marta Zollet
Christian Zucaro
Fondazione "Accademia Musicale
Chigiana"
Les Ballets de Monte-Carlo
Cappella Musicale Pontificia
Hamburg Ballet
Fondazione Orchestra Giovanile
Luigi Cherubini

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA OTTIMIZZATO ED ORGANIZZATO IL PROPRIO CALENDARIO PREVEDENDO *ADEGUATEZZA DEL NUMERO DI PROVE PROGRAMMATE*, IN PARTICOLARE:

Il modello produttivo, ormai consolidato, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere negli ultimi nove anni un risultato economico positivo.

Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

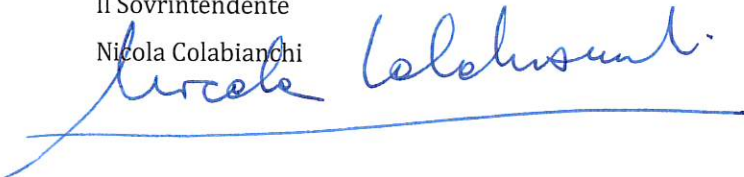
- la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;
- l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;
- la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.
- **ottimizzazione e adeguatezza del numero di prove programmate (opportunamente ridotte in occasione delle riprese di allestimenti precedenti, e, quando possibile, effettuate anche nelle giornate in cui erano previsti degli spettacoli).**

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA REALIZZATO NUMEROSE ATTIVITA' COLLATERALI RIVOLTE AL PUBBLICO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO, ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALL'EDUCAZIONE MUSICALE DELLA COLLETTIVITA', IN PARTICOLARE:

- EDUCATION sezione del sito <https://education.teatrolafenice.it>
- **1. LABORATORI MUSICALI**
- **2. OPERE PER RAGAZZI**
- **3. STAGIONE LIRICA - PROVE APERTE**
- **4. MUSICA DA CAMERA**
- **5. FORMARE I FORMATORI**
- **6. TUTORIAL CREATIVI ON-LINE**
- **7. PROGETTI UNDER30 STUDENTI DI CONSERVATORIO ACCADEMIA E UNIVERSITA' - Collabora con noi!**
- **8. TEACHER AMBASSADOR**

Venezia, 20 maggio 2026

Il Sovrintendente
Nicola Colabianchi



Relazione sulla gestione anno 2025

PREMESSA

Questa relazione intende illustrare nel dettaglio le attività svolte e i risultati conseguiti nel corso del 2025, analizzando le sfide affrontate e le strategie adottate per garantire la continuità e la vitalità della Fondazione Teatro La Fenice nel panorama culturale nazionale e internazionale.

Contesto Macroeconomico e Sfide

Il 2025 ha presentato un quadro macroeconomico in parte stabilizzato rispetto al biennio precedente, pur mantenendo alcuni elementi di attenzione gestionale che hanno richiesto alla Fondazione Teatro La Fenice il mantenimento di una rigorosa disciplina di bilancio.

- **Inflazione:** Nel corso del 2025, l'inflazione in Italia si è assestata su livelli più contenuti, chiudendo l'anno intorno all'1,2% su base annua (dati ISTAT). Questo scenario ha permesso una maggiore programmabilità della spesa rispetto alle forti turbolenze del 2022-2023, pur consolidando una struttura dei costi generali – in particolar modo per beni e servizi – ormai stabilmente più alta rispetto al periodo pre-crisi.
- **Costi delle Risorse Energetiche:** A differenza della volatilità estrema degli anni passati, i prezzi energetici nel 2025 hanno mostrato una tendenza alla stabilizzazione, con l'energia elettrica per i clienti vulnerabili che ha chiuso l'anno intorno a 0,2875 €/kWh (secondo i dati ARERA). La Fondazione ha saputo cogliere questa opportunità effettuando un tempestivo cambio di gestore, che ha permesso un effettivo risparmio sui costi unitari per l'energia elettrica e il gas. Tale operazione ha portato a una forte diminuzione dei costi per le utenze, scesi a 890 mila euro rispetto ai 1.014 mila dell'anno precedente, con un risparmio netto di 124 mila euro.
- **Tensioni Geopolitiche e Conflitti Internazionali:** Il quadro globale è rimasto complesso, ma la Fondazione ha riaffermato con forza il proprio ruolo di ambasciatrice culturale. Di assoluto rilievo è stata la partecipazione all'Expo 2025 di Osaka nel mese di aprile, con il Coro del Teatro La Fenice protagonista di un evento di eccellenza presso la Osaka Festival Hall. Questa tournée ha confermato l'efficacia della strategia di posizionamento internazionale, supportata economicamente anche da un contributo straordinario del Comune di Venezia pari a 250 mila euro.

Finanziamenti e Risorse

La gestione delle risorse finanziarie nel 2025 ha dovuto bilanciare alcune contrazioni nei trasferimenti nazionali con un rafforzamento del sostegno locale e commerciale.

- **Contributi Pubblici:** Il totale dei contributi in conto esercizio si è attestato a 24,855 milioni di euro. Si è registrata una fisiologica diminuzione del contributo statale (sceso a 19,480 milioni di euro), causata principalmente dal venir meno delle risorse straordinarie per la copertura degli aumenti contrattuali legati al rinnovo del CCNL che erano state corrisposte nel 2024.
- **Sostegno degli Enti Locali:** Fondamentale e in crescita è stato il supporto del territorio. La Regione del Veneto ha confermato il proprio sostegno istituzionale con 640 mila euro. Il Comune di Venezia ha incrementato il proprio contributo complessivo a 2,199 milioni di euro. Questa cifra comprende molteplici sostegni: 1,5 milioni di euro per la manutenzione e la sicurezza (comprensivi dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera); 300 mila euro per il miglioramento della qualità artistica; i 250 mila euro dedicati alla trasferta per l'Expo di Osaka; 69 mila euro per la partecipazione al progetto Interreg Italia-Slovenia; e i contributi per il risarcimento dei danni dell'acqua alta. È stato inoltre confermato il trasferimento di 327 mila euro per la copertura dell'esborso annuo connesso al mutuo per l'immobile di Calle delle Schiavine.
- **Contributi Privati:** Il mecenatismo e il supporto dei privati, seppur in lieve calo, si sono assestati su un solido valore di 2,081 milioni di euro.

Attività Artistica

L'attività artistica del 2025 è stata intensa, diversificata e caratterizzata da un costante equilibrio tra grandi capolavori del repertorio, titoli rari da tempo assenti dal cartellone veneziano e numerosi debutti. Segnalando un'ottimizzazione crescente delle risorse e un'intensificazione delle collaborazioni internazionali, la programmazione annuale ha previsto l'esecuzione di quattordici titoli d'opera, appuntamenti di balletto e ventitré appuntamenti sinfonici, per un totale di 81 recite a cartellone a cui si sono aggiunte 11 prove aperte al pubblico.

- **Lirica e Danza:** Nella prima metà dell'anno, il Teatro ha ripreso allestimenti amatissimi dal pubblico come il *Rigoletto* di Verdi (nella regia di Damiano Michieletto) e *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. Il 2025 è stato però soprattutto l'anno delle grandi riscoperte e delle nuove produzioni: per i trecento anni dalla morte di Scarlatti è andato in scena il capolavoro comico *Il trionfo dell'onore*, seguito dalla possente *Anna Bolena* di Donizetti con la regia di Pier Luigi Pizzi e da un nuovo *Attila* di Verdi affidato a Leo Muscato. Per il Novecento, spiccano i nuovi allestimenti di *Der Protagonist* di Weill e del *Wozzeck* di Berg, quest'ultimo riproposto a cento anni esatti dalla sua prima assoluta. Tra i grandi successi si annoverano anche la coproduzione con l'Opera di Roma per *Dialogues des carmélites* di Poulenc e l'amatissima *Tosca* di Puccini. Gli spettacoli di danza hanno visto alternarsi quattro importanti proposte: l'Hamburg Ballet con *Romeo e Giulietta*, Les Ballets de Monte-Carlo con *La Cenerentola*, le suggestioni spagnole di *España* (Compagnia Larreal) e l'energia contemporanea della Pockemon Crew con lo spettacolo hip hop *Hashtag*. La nuova Stagione 2025-2026 si è poi regolarmente inaugurata a novembre con *La clemenza di Tito* di Mozart, diretta da Ivor Bolton in un nuovo allestimento di Paul Curran.
- **Concertistica e Grandi Eventi:** La Stagione Sinfonica si è snodata attraverso tutto l'anno confermando la partecipazione di celebri direttori di livello internazionale. Accanto ad attesi ritorni come quelli di Rudolf Buchbinder, Ton Koopman e Myung-Whun Chung, vi sono stati prestigiosi debutti veneziani, tra cui spicca la prima volta sul podio della compagine veneziana del Maestro Kent Nagano. Dal punto di vista mediatico e di posizionamento globale, la Fondazione ha consolidato i propri appuntamenti iconici: il Concerto di Capodanno, sotto la direzione musicale di Daniel Harding, è stato trasmesso in diretta televisiva su Rai1, mentre il grande concerto sinfonico in Piazza San Marco in piena estate, guidato da Rico Saccani, è stato diffuso in diretta su Rai5 e Rai Radio3. Si rinnova anche la tradizionale Messa di Natale in Basilica a cura di Marco Gemmani e la Cappella Marciana.
- **Progetti Education e Nuove Generazioni:** energie significative sono state investite nei giovani, quale vero e proprio pubblico di domani. Oltre 20.000 studenti della Regione del Veneto e di altre aree d'Italia sono stati coinvolti nelle attività destinate al mondo della scuola. Nell'ambito specifico della programmazione dedicata, sono state messe in scena *Acquaprofonda* di Giovanni Sollima (sul delicato tema dell'inquinamento delle acque) e *Arcifanfano re dei matti* di Baldassare Galuppi, in una prima rappresentazione moderna realizzata con l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio Benedetto Marcello, nonché tutte le attività laboratoriali descritte nella relazione artistica.

Risultati della Gestione 2025

La Fondazione ha chiuso il bilancio con un utile d'esercizio di 88.307 euro, a conferma di una gestione attenta che ha saputo preservare l'equilibrio economico-finanziario.

- **Pubblico, Biglietteria e Ricavi Commerciali:** Gli incassi da biglietteria hanno superato i traguardi precedenti, toccando quota 7,699 milioni di euro. La voce "altri proventi" ha contribuito al valore della produzione attestandosi a 1,461 milioni di euro, derivanti principalmente dal rimborso delle spese contrattuali sostenute per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale del marchio e degli spazi del Teatro. La gestione finanziaria ha inoltre beneficiato in modo rilevante dei proventi da partecipazioni, pari a 776 mila euro, derivanti dalla distribuzione di utili di esercizi precedenti da parte della controllata Fest S.r.l.
- **Costi della Produzione:** i costi complessivi della produzione si sono ridotti a 34,669 milioni di euro. Si segnala, ad esempio, una diminuzione nei consumi di materie prime (scesi a 665 mila euro), dovuta in particolar modo a una minore spesa per l'acquisto del materiale di sartoria. Sul fronte dei servizi, la diminuzione delle consulenze legali e tecniche ha compensato ampiamente i maggiori oneri per i viaggi legati alla tournée in Giappone, che godeva peraltro di un finanziamento dedicato.
- **Risorse Umane e Gestione Artistica:** Vi è una riduzione del costo del personale scritturato, sceso a 6,271 milioni di euro. Il costo del personale dipendente è rimasto nel complesso stabile a 18,275 milioni,

anche se all'interno di tale voce si è registrato un incremento per i lavoratori a tempo indeterminato dovuto agli aumenti del costo orario stabiliti dal rinnovo del CCNL e agli arretrati di competenza, a mezzo dell'utilizzo del fondo rischi a suo tempo stanziato. Le nuove modalità di calcolo introdotte normativamente hanno inoltre reintrodotta un carico IRAP di competenza per la Fondazione pari a 109 mila euro.

Governance, Conclusioni e Prospettive Future

Il 2025 ha segnato per il Teatro La Fenice un anno di transizione e consolidamento, caratterizzato non solo dalla tenuta degli incassi e dal rigoroso controllo gestionale, ma anche da un fondamentale rinnovamento della governance. A febbraio si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo, e a marzo è stata formalizzata la nomina del nuovo Sovrintendente e Direttore Artistico Nicola Colabianchi, mentre a novembre si è insediato il nuovo Collegio dei Revisori. La nuova direzione eredita una Fondazione dai fondamentali economici sani e dalla forte vitalità operativa. Le priorità strategiche per il prossimo futuro rimarranno focalizzate sul mantenimento di questa rigorosa efficienza operativa, sullo sviluppo logistico dell'unità produttiva di Marghera e sull'espansione del raggio d'azione internazionale del Teatro. I risultati positivi del bilancio 2025, uniti alla capacità di affermarsi in contesti mondiali come l'Expo di Osaka, confermano che il Teatro La Fenice continua a rappresentare un faro di eccellenza artistica per la città di Venezia e per l'intero Paese.

RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Il bilancio consuntivo 2025 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 88.307. Questo risultato è l'effetto di un Valore della produzione pari a euro 34.616.486, di costi di esercizio operativi per euro 34.669.084, e di un importante contributo positivo derivante dalla gestione finanziaria e delle partecipazioni. Ciò premesso, il conto economico dell'esercizio 2025 presenta le seguenti risultanze:

	2025	2024	DIFFERENZE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.159.389	9.235.185	-75.796
Contributi in conto esercizio	24.854.947	25.451.302	-596.355
Altri ricavi	602.150	1.529.829	-927.679
Valore della produzione	34.616.486	36.216.316	-1.599.830
Costi per materia prime, sussidiarie..	665.190	755.724	-90.534
Costi per servizi	12.517.287	13.331.087	-813.800
Costi per godimento beni di terzi	1.048.864	1.282.392	-233.528
Costi per il personale	18.275.574	18.324.695	-49.121
Ammortamenti e svalutazioni	1.093.595	1.036.491	57.104
Oneri diversi di gestione	1.068.574	706.809	361.765
Totale costi della produzione	34.669.084	35.437.198	-768.114
EBIT	- 52.598	779.118	-831.716
Proventi e oneri finanziari	249.433	- 489.029	738.462
EBT	196.835	290.089	-93.254
Imposte sul reddito	- 108.528	- 175.714	67.186
Utile netto	88.307	114.375	-26.068

STRUTTURA DEI RICAVI

Il bilancio consuntivo 2025 presenta un valore della produzione pari a 34,6 milioni di euro. La struttura dei ricavi operativi evidenzia una solidità dei ricavi propri derivanti dalle vendite e prestazioni, a fronte di una fisiologica contrazione dei contributi in conto esercizio (dovuta principalmente al venir meno del contributo ministeriale una tantum erogato nell'anno precedente per la copertura degli oneri di rinnovo del CCNL).

Si osserva come i ricavi propri, supportati dai proventi finanziari legati agli utili della partecipata, abbiano assicurato il mantenimento e la tenuta della capacità di autofinanziamento dell'Istituzione. In particolare, il grafico nella pagina successiva riporta la struttura complessiva dei ricavi, rappresentati per il 32% da fonti

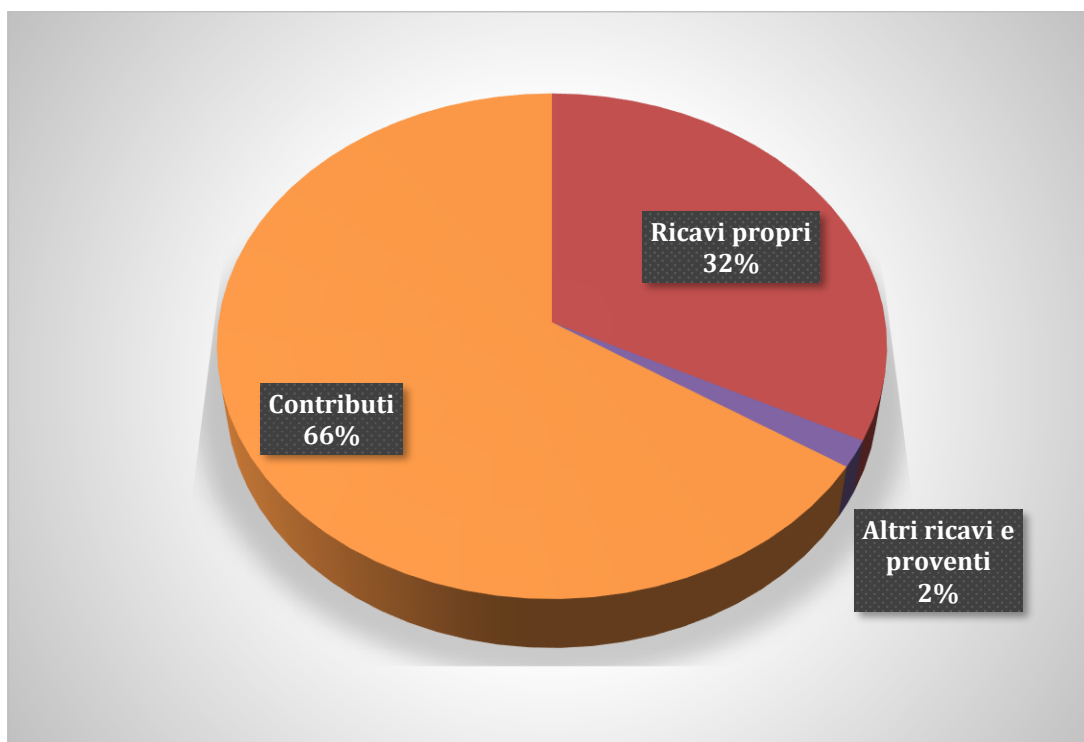
proprie (biglietteria, servizi aggiuntivi, contributi da privati) e per il 2% da altri ricavi, derivanti principalmente da noleggi di scenografie e altri proventi minori. In sintesi, le manifestazioni realizzate sono così riepilogate:

TIPO	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Lirica	77	87	87	63	39	55
Balletto	15	6	11	5	0	5
Sinfonica	46	50	43	46	27	12
Totale parziale	138	143	141	114	66	72
Varie	257	323	335	276	74	56
Totale manifestazioni	395	466	476	390	140	128

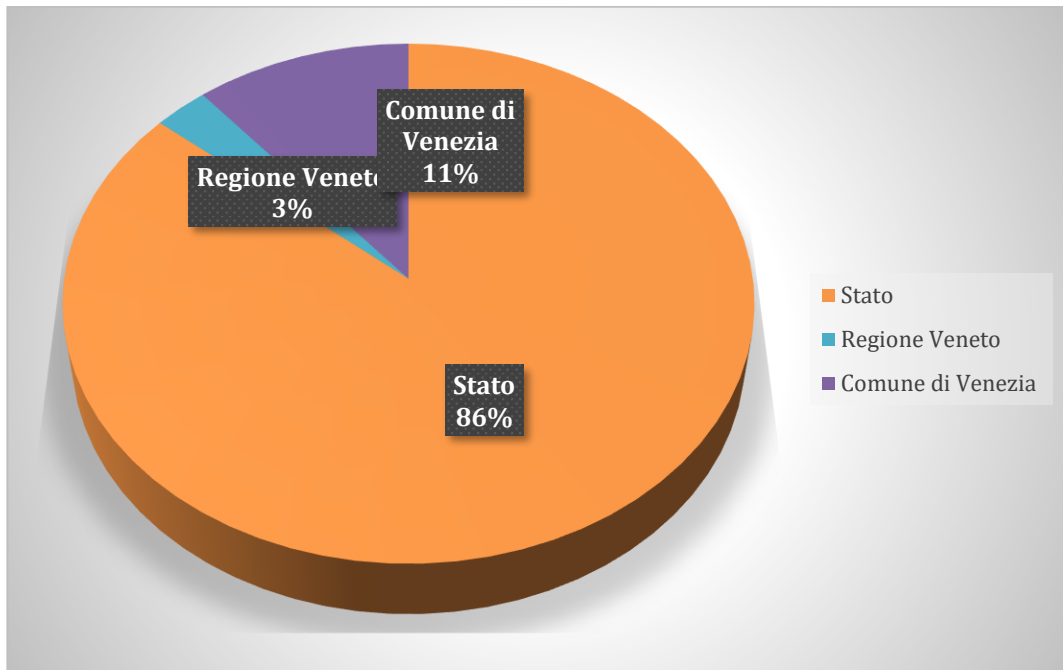
Le presenze di pubblico sono state:

TIPO	2025	2024	2023	2022	2021	2020
n° spettatori (sbigliettamento)	82.148	89.171	85.862	60.761	26.102	26.432
n° spettatori (abbonati: n. abbonamenti x n. spettacoli)	25.625	25.502	24.648	24.006	5.056	4.992
Ospitalità ed eventi ad ingresso gratuito	9.897	9.384	4.830	7.601	5.305	1.450
Totale presenze	117.670	124.057	115.340	92.368	36.463	32.874
RICAVI DI BIGLIETTERIA/ 1000	7.699	7.679	7.473	5.795	2.411	2.339

STRUTTURA DEI RICAVI



ANALISI DEI CONTRIBUTI PUBBLICI



APPROFONDIMENTO SUI CONTRIBUTI STATALI

Lo Stato ha erogato nel corso del 2025 contributi in conto esercizio per l'attività della Fondazione secondo quattro distinti piani di riparto:

1) Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV)

A differenza degli anni precedenti, per il 2025 la legge di bilancio dello Stato (L. 30 dicembre 2024, n. 207) ha stabilito che la quota del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche fosse ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2022-2024, superando la precedente deroga al triennio 2017-2019.

Nel corso dell'esercizio 2025, in base alle risorse stanziare negli appositi capitoli del bilancio dello Stato e alla decurtazione per le misure di contenimento della spesa pubblica, è stato predisposto il piano di riparto che ha apportato alla Fondazione nel complesso un contributo netto pari a 17.207.276,07 euro. Si riporta di seguito il piano di riparto sopra menzionato, riferito alle 12 fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo (€)	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.495.003,19	6,19755
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	15.421.176,63	10,06567
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.891.594,98	5,80370
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	14.357.653,51	9,37149
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	15.233.083,40	9,94290
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.696.659,00	12,85635
Fondazione Teatro Regio di Torino	13.509.050,44	8,81759
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.418.708,27	6,14776
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.207.276,07	11,23149
Fondazione Arena di Verona	11.472.255,26	7,48814
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	9.531.673,94	6,22149
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	8.971.505,33	5,85586

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo (€)	%
Totale	153.205.640,02	100,00000

2) Legge di bilancio per il 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232)

Il comma 583 della Legge di bilancio 2017 ha autorizzato lo stanziamento di ulteriori 15 milioni di euro annui a favore delle Fondazioni lirico/sinfoniche, in base a specifici criteri di riparto che si riportano nella tabella sottostante, e che hanno visto la Fondazione Teatro La Fenice quale beneficiaria di 1.168.445,54 euro:

Fondazioni lirico-sinfoniche	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	855.422,97	367.590,51	77.776,82	1.300.790,30
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	900.000,00	409.429,13	126.320,13	1.435.749,26
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	714.134,40	351.924,10	72.834,09	1.138.892,59
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	900.000,00	334.313,76	150.000,00	1.384.313,76
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	592.083,98	450.000,00	117.608,45	1.159.692,43
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	73.463,66	450.000,00	124.779,39	648.243,05

Fondazioni lirico-sinfoniche	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	900.000,00	450.000,00	150.000,00	1.500.000,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	900.000,00	287.286,59	110.657,25	1.297.943,84
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	158.617,21	238.200,83	77.151,86	473.969,90
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	900.000,00	127.494,86	140.950,68	1.168.445,54
Fondazione Arena di Verona	900.000,00	186.979,93	91.108,29	1.178.088,22
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	900.000,00	178.524,83	109.247,17	1.187.772,00
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	167.982,22	450.000,00	78.077,20	696.059,42
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	138.295,56	218.255,46	73.488,67	430.039,69
Totale	9.000.000,00	4.500.000,00	1.500.000,00	15.000.000,00

3) Legge 388/2000 e Ulteriori Sovvenzioni

La norma di cui all'oggetto, che a livello nazionale prevede uno stanziamento a favore del settore, ha visto la nostra Fondazione quale beneficiaria di una quota residuale storica pari a Euro 154.278,39. Inoltre, con il Decreto DDG 12 novembre 2025 n 1912 è stata assegnata un'ulteriore sovvenzione pari ad Euro 950.000,00. La somma di tali componenti (FNSV + Legge 232/2016 + L. 388/2000 + DDG 1912) attesta il contributo statale complessivo a Euro 19.480.000, in esatta corrispondenza con quanto iscritto a bilancio.

4) Contributo dello Stato per Rimborsi VVFF

Infine, lo Stato interviene a parziale copertura delle spese sostenute nell'anno precedente per i servizi di vigilanza antincendio resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Con Decreto Direttoriale n. 2067 del 27/11/2025, alla Fondazione è stato assegnato a tale titolo un importo pari a Euro 35.639,97.

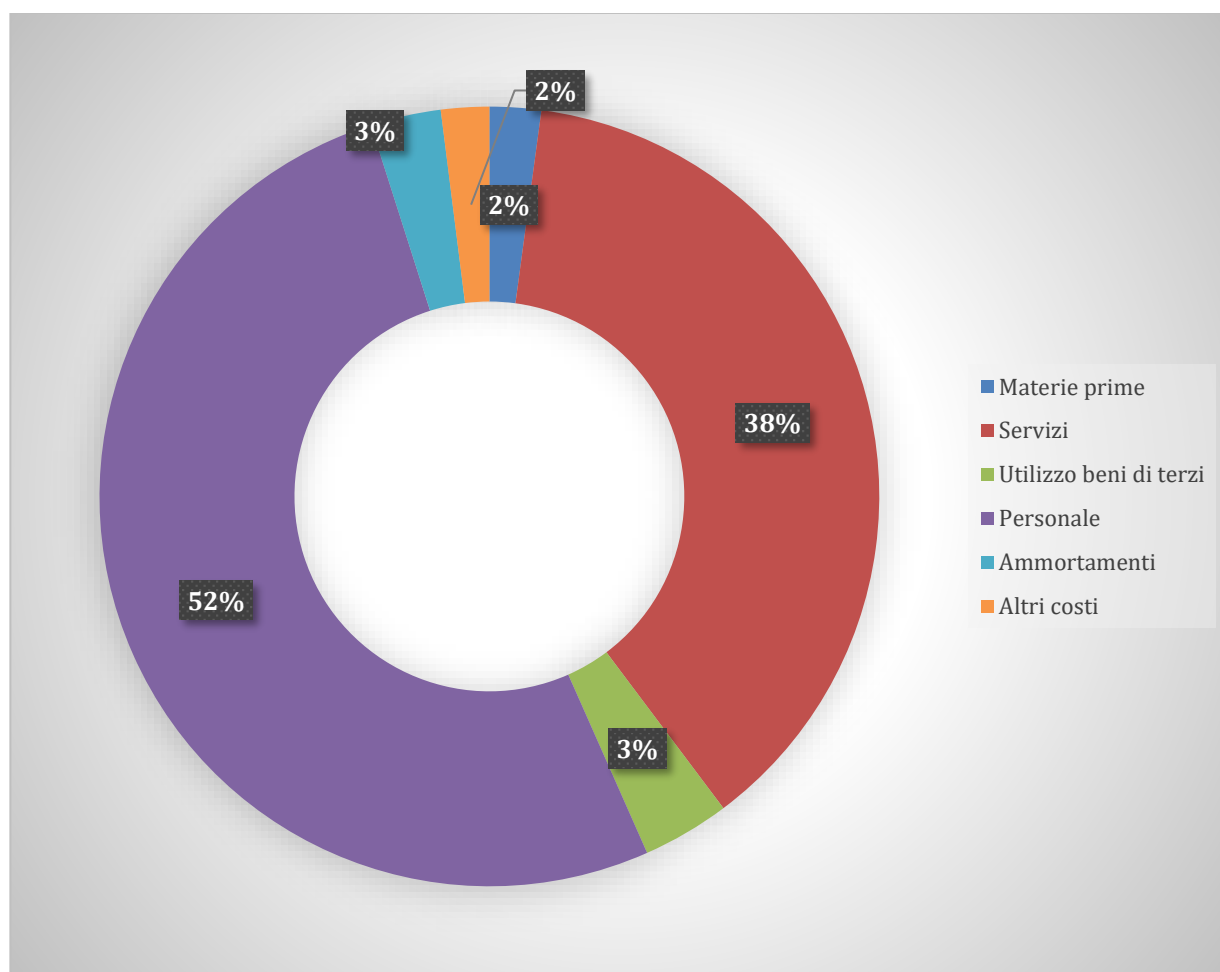
STRUTTURA DEI COSTI

Per quanto riguarda i costi, il consuntivo dei vari centri di spesa evidenzia un totale costi della produzione pari a Euro 34.669.084, che presenta un decremento di Euro 768.114 rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le componenti interne si osserva, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione dei costi per materie prime di circa 91 mila Euro, una diminuzione dei costi per servizi per 814 mila Euro, una riduzione del costo del personale per 49 mila Euro, una diminuzione di costi per godimento beni di terzi per 234 mila Euro e un incremento degli ammortamenti per 57 mila Euro (la quota di ammortamento complessiva ammonta a 1.093 mila Euro). Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di costi del personale per la realizzazione in economia di alcune produzioni (o parti di esse). Gli oneri diversi di gestione ammontano a complessivi Euro 1.068 mila e comprendono: i premi di assicurazione (Euro 203 mila), i diritti e tributi SIAE (Euro 240 mila), imposte e tasse non IRAP (Euro 99 mila), le sopravvenienze passive (Euro 379 mila), altre spese generali (Euro 137 mila) e rimborsi spese minute (Euro 10 mila).

Il saldo della gestione finanziaria chiude con un risultato positivo pari a 249 mila Euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è frutto dei proventi da partecipazioni per 776 mila euro, che hanno ampiamente compensato gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (586 mila Euro, di cui 276 mila Euro per rate mutui e 310 mila Euro relativi ad interessi passivi sui saldi del conto bancario). Il bilancio 2025 chiude pertanto con un utile di 88.307 euro, rispettando quindi il vincolo dell'equilibrio economico per il quindicesimo anno consecutivo.

Di seguito si riporta la composizione percentuale dei costi operativi:

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI



SITUAZIONE FINANZIARIA

A fine 2025, la situazione finanziaria evidenzia un incremento del debito bancario per € 1.010.241, ascrivibile sostanzialmente alla prosecuzione degli investimenti tecnologici e strutturali.

La tabella sottostante riporta l'evoluzione della situazione debitoria netta:

Evoluzione della situazione debitoria "netta"	31/12/2025 (€)	31/12/2024 (€)	31/12/2023 (€)
Debiti verso banche	5.843.104	4.832.863	3.722.085
Debiti verso fornitori	3.108.183	3.086.634	3.083.027
Altri (tributari, previdenziali, personale)	3.200.894*	3.728.301	3.802.928
Totale	12.152.181	11.647.798	10.608.040

*Dato 2025 ottenuto sommando debiti tributari (€ 398.546), verso istituti di previdenza (€ 579.705) e altri debiti verso il personale (€ 2.222.643).

Nella costruzione della tabella sono state espunte le voci non propriamente riferibili a partite debitorie correnti, come i "debiti verso altri finanziatori" (pari a € 2.831.183 al 31/12/2025), trattandosi di una posta garantita da un contributo pluriennale del Comune di Venezia a copertura delle rate di mutuo dell'immobile presso Calle delle Schiavine, come anche evidente dal relativo credito iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio mostra per l'anno 2025 un flusso finanziario positivo derivante dall'attività operativa pari a Euro 985 mila, a fronte di un flusso in uscita per attività di investimento pari a Euro 1.719 mila (determinato da investimenti lordi in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 1.950 mila, parzialmente compensati da incassi per immobilizzazioni finanziarie). Tali investimenti sono stati parzialmente coperti da un

incremento netto di finanziamenti per Euro 734 mila, derivante dal maggior ricorso all'esposizione bancaria a breve termine al netto del rimborso regolare della quota capitale dei mutui in essere.

PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la consistenza dell'organico è riassunta nel seguente prospetto:

Area	Organico Funzionale 2021	Organico 31/12/2025	Organico 31/12/2024
Artistica	182	162	154
Tecnica	89	78	75
Amministrativa	44	43	42
contratti di collaborazione professionale	-----	7	7
Totali	315	291	278

Come si ricorderà, il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 1) ha ridisciplinato la procedura per la definizione della dotazione organica delle fondazioni lirico-sinfoniche, prevedendo che le fondazioni predisponessero una proposta di dotazione organica secondo uno schema tipo, da adottare con decreto interministeriale MIC-MEF, attuato con il D.l. 68 del 4 febbraio 2021.

La proposta di dotazione organica della Fondazione, consistente in 315 unità, è stata trasmessa al MIC entro i 60 giorni successivi all'adozione del D.l., previa delibera del Consiglio di indirizzo, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ed è stata approvata con decreto del Ministro della cultura/Ministro dell'economia e delle finanze n. 421 del 25/11/2021.

La Fondazione ha pertanto potuto effettuare, anche nel 2025, le procedure selettive previste dalla sopramenzionata L. 81/2019.

PARTECIPATA SOCIETA' FEST SRL

La Società Fest srl, con sede in Venezia – San Marco 4387, costituita nel giugno del 2005, ha oggi un capitale sociale di 6,4 mln di euro e le quote sono così suddivise:

- Euro 6.212.000 pari al 97,06 % Fondazione La Fenice;
- Euro 188.000 pari al 2,94 % Fondazione di Venezia.

Fest S.r.l., società a direzione e coordinamento da parte della Fondazione, ha istituzionalmente il compito di curare alcune attività collaterali rispetto a quelle spettacolistiche della Fondazione Teatro La Fenice ; in particolare il reperimento di risorse finanziarie (fund raising); la gestione (anche mediante appalto a terzi) del negozio mobile all'interno del Teatro La Fenice, comunemente denominato bookshop; la gestione delle visite al palazzo sede del Teatro La Fenice; la gestione pubblicitaria; la gestione (anche mediante appalto a terzi) del bar all'interno del teatro, la concessione in uso a terzi di talune sale del teatro per eventi, quali congressi, cene di gala e attività simili.

L'esercizio delle predette attività, e quindi anche l'utilizzo – sia pur parziale – del teatro e di talune licenze amministrative, è regolato da un "accordo quadro" stipulato tra la Fondazione Teatro La Fenice e Fest S.r.l.. Questo accordo prevede annualmente un rimborso di oneri da Fest S.r.l. alla Fondazione per la compartecipazione ai costi di gestione, iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di quest'ultima.

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con le parti correlate, si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione con la propria controllata Fest S.r.l. nel corso dell'esercizio 2025:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con Fest s.r.l.	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/25	Debiti al 31/12/25
Finanziari/contributi	2.197.591	-	230.574	-
Commerciali e diversi	19.000	287.528	19.000	287.957
Totale	2.216.591	287.528	249.574	287.957

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Nel corso del 2025 il Consiglio di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 27 febbraio, 28 maggio e 19 novembre.

Nel 2025 ha operato l'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'applicazione dell'ex D. Lgs 231/2001 che si è riunito regolarmente nel corso dell'anno con cadenza periodica, ed ha elaborato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2025/2027 entro i termini previsti. L'organismo è presieduto dal Prof. Giorgio Brunetti e ne fanno parte il dott. Giorgio Amata ed il Prof. Giovanni Simonetto, ed ha rilasciato a fine anno la dichiarazione secondo cui dalle attività svolte dall'Organismo stesso, dai dirigenti responsabili, degli organismi e dalle funzioni che svolgono attività operative, non sono emerse criticità significative nel funzionamento, nell'osservanza e nell'aggiornamento del Modello Organizzativo tali da compromettere in modo rilevante l'adeguato funzionamento e l'idonea osservanza del modello stesso. Il piano e tutte le informazioni previste dall'art. 15 comma 2 DLGS 33 del 14/03/2013, sono pubblicati sul sito ufficiale della Fenice al titolo "Amministrazione trasparente".

A seguito della scadenza del precedente mandato avvenuta il 12 dicembre 2024, nel corso dei primi mesi del 2025 si è completato l'iter di insediamento del nuovo Consiglio di Indirizzo insediatosi il 27 febbraio 2025, che risulta al 31 dicembre 2025 così composto:

- **Luigi Brugnaro** – Presidente (Ex officio)
- **Luigi De Siervo** – Vicepresidente (nominato dal Comune di Venezia)
- **Alessandro Tortato** – Consigliere (nominato dal Ministero della Cultura)
- **Maurizio Jacobi** – Consigliere (nominato dal Consiglio Regionale del Veneto)
- **Agnese Lunardelli** – Consigliere (nominata dal Ministero della Cultura)

In data 27 febbraio 2025, il Consiglio di Indirizzo ha formulato la proposta unitaria per la nomina del nuovo Sovrintendente. Con decreto del 6 marzo 2025, il Ministro della Cultura ha formalmente nominato il **M° Nicola Colabianchi** quale Sovrintendente e Direttore Artistico della Fondazione.

Alla data del 31 dicembre 2025, le unità organizzative della Fondazione risultano così costituite:

1. SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA

- **Nicola Colabianchi**: Sovrintendente e direttore artistico
- Anna Migliavacca: responsabile controllo di gestione artistica e assistente del sovrintendente

SERVIZI GENERALI

- Ruggero Peraro: responsabile e RSPP

2. DIREZIONE GENERALE

- **Andrea Erri**: direttore generale, con funzione di responsabile della Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo e della Direzione Marketing

3. DIREZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

- Giorgio Amata: direttore

COMPLESSI ARTISTICI E SERVIZI MUSICALI

- Alessandro Fantini: direttore organizzativo

4. PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE SCENICO-TECNICA

SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

- Lorenzo Zanoni: direttore organizzativo della produzione
- Cinzia Andreoni: pianificazione

ALLESTIMENTO SCENOTECNICO

- Massimo Checchetto: direttore degli allestimenti scenici

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Con Decreto Interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Cultura, siglato in data 4 novembre 2025, è stato ricostituito il Collegio dei Revisori dei Conti. L'organo risulta oggi così composto:

- Dott. Giuseppe De Rosa: Presidente (designato dalla Corte dei Conti)
- Dott. Pier Paolo Italia: Componente effettivo (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- Dott. Giovanni Battista Armellin: Componente effettivo (designato dal Ministero della Cultura)

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche in materia di risk management della Fondazione per l'esercizio 2025.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per quanto riguarda i principali rischi macroeconomici che possono influire sul valore di produzione della Fondazione, si riportano di seguito i fattori specifici relativi alle principali voci di ricavo: Il contributo dello Stato, che per il 2025 è stato ripartito sulla base della media delle percentuali del triennio 2022-2024, rappresenta la componente maggioritaria dei ricavi. Le assegnazioni per l'anno 2025 hanno confermato una sostanziale tenuta, con un importo netto dal FNSV di € 17.207.276,07. Tuttavia, permane un'incertezza strutturale legata alle future decisioni di finanza pubblica e ai nuovi criteri di ripartizione previsti dalla revisione della normativa di settore.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

Nel corso del 2025 sono proseguite le procedure per l'adeguamento dell'organico di fatto a quello funzionale, approvato nel 2021. Il costo del personale per l'esercizio 2025 ha risentito dell'incremento dovuto al pieno recepimento del rinnovo del CCNL e alla corresponsione degli arretrati per il periodo 2019-2021. Tale dinamica ha comportato un aumento strutturale del costo orario, compensata con un incremento di contributo del FNSV. La Fondazione monitora costantemente le relazioni sindacali per prevenire tensioni che possano impattare sulla regolarità della programmazione artistica.

Rischi connessi alla conservazione del patrimonio artistico

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione prosegue nel potenziamento dei sistemi di sicurezza e sorveglianza e mantiene attiva un'adeguata polizza di copertura assicurativa per i rischi non eliminabili, i cui premi per il 2025 sono ammontati a € 203 mila.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale

L'attività della Fondazione rimane soggetta a rigorosi regolamenti in materia di sicurezza ed ambiente. Nel 2025, la gestione operativa ha beneficiato degli investimenti per l'efficientamento energetico (progetto LED PNRR), che unitamente al cambio di gestore delle forniture ha permesso di ridurre i costi delle utenze elettriche e del gas. Resta alta l'attenzione sulla manutenzione degli edifici storici (Fenice e Malibran), supportata anche dai contributi del Comune di Venezia per la sicurezza.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio

La Fondazione non è soggetta a rischi significativi di cambio, in quanto la quasi totalità delle transazioni, incluse quelle per la tournée ad Osaka, è stata gestita in Euro o con coperture specifiche.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento bancario della Fondazione ha registrato un incremento nell'esercizio, passando da € 4,83 milioni a € 5,84 milioni a fine 2025. Tale aumento è principalmente riconducibile alle anticipazioni finanziarie necessarie per la produzione e per i progetti straordinari. Gli interessi passivi sono ammontati a € 586 mila, di cui € 276 mila relativi ai mutui immobiliari e € 310 mila sull'anticipazione di Tesoreria. La Fondazione mitiga questo rischio attraverso la monetizzazione dei crediti verso il Comune di Venezia e il monitoraggio delle condizioni offerte dall'istituto tesoriere.

Rischio di credito

La Fondazione non presenta rischi di credito critici, data la natura istituzionale dei principali sovventori. Il fondo svalutazione crediti è stato mantenuto a € 224 mila, ritenendo lo stock esistente adeguato a coprire eventuali insolvenze residue, senza necessità di ulteriori accantonamenti nell'esercizio.

Rischio di liquidità

La gestione della liquidità è garantita dagli affidamenti presso il primario istituto di credito che svolge le funzioni di tesoreria. Nonostante l'aumento dell'esposizione bancaria a breve termine, il rendiconto finanziario 2025 mostra un flusso operativo positivo per € 985 mila, a conferma della capacità della Fondazione di generare risorse per sostenere la propria attività corrente.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

- (i) Il Concerto di Capodanno 2026 in Fenice, diretto per la prima volta dal Maestro Michele Mariotti, ha confermato il grande successo dell'evento, raggiungendo su Rai1 il 23,9% di share e 2.986.000 spettatori. Il consenso si è esteso capillarmente anche ai canali social e al web: il sito www.teatrolafenice.it ha raggiunto il milione di visite nell'arco dell'intera diretta. Su X (Twitter), l'hashtag ufficiale dell'evento è entrato tra i trending topic in Italia, registrando oltre 17.000 interazioni. La narrazione dell'evento su Instagram ha generato 2 milioni di visualizzazioni complessive, con i post tematici che hanno ottenuto 90.000 like e 1.200 condivisioni. Sulla pagina Facebook, le visualizzazioni sono state 645.000, con 23.000 interazioni nella sola giornata del primo gennaio; i post sull'evento hanno totalizzato complessivamente 100.000 like e 3.000 condivisioni, raggiungendo 3 milioni di visualizzazioni.
- (ii) L'11 marzo 2026 il M° Alessandro Tortato, che era stato nominato in quota al Ministero della Cultura (MiC) nel gennaio 2025, ha rassegnato ufficialmente le proprie dimissioni dal Consiglio di Indirizzo. Il giorno immediatamente successivo, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli ha provveduto alla sua sostituzione. Con un comunicato ufficiale, il Ministero ha informato il Presidente della Fondazione circa l'indicazione dell'Avv. Antonio Forza quale nuovo componente del Consiglio di Indirizzo del Teatro in rappresentanza del MiC.
- (iii) In data 26 aprile 2026 la Fondazione ha comunicato ufficialmente la decisione di annullare tutte le collaborazioni artistiche future, peraltro non ancora formalizzate, con il M° Beatrice Venezi. Tale determinazione è giunta al termine di una complessa fase di relazioni, culminata nella presa d'atto, da parte della Direzione della Fondazione, di alcune dichiarazioni rilasciate dal Maestro alla stampa internazionale (nello specifico al quotidiano argentino La Nacion). Tali esternazioni sono state valutate dalla Fondazione come lesive del prestigio dell'Istituzione e dell'onorabilità dei suoi complessi artistici, determinando un'irreversibile compromissione del necessario rapporto fiduciario.

RELAZIONE SULLA CONSERVAZIONE DEI DIRITTI E SULLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (EX ART. 17, COMMA 2, D.LGS. N. 367/1996)

1. Quadro Normativo di Riferimento: la conservazione dei diritti ex Art. 17

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia conserva i diritti e le prerogative riconosciute dalla legge ai precedenti enti lirici. Tale disposizione garantisce il diritto reale di godimento illimitato e gratuito degli immobili necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale, in forza della concessione conferita dal Comune di Venezia. Tali diritti sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di 44.725.167 euro. In quanto diritti perpetui, essi non sono assoggettati ad ammortamento e trovano corrispondenza in una specifica "Riserva indisponibile" nel Patrimonio Netto.

Il dettaglio analitico dei valori di godimento, stimato in sede di perizia originaria, è il seguente:

- Teatro La Fenice: 31.297.000 euro.
- Teatro Malibran: 10.691.000 euro.
- Magazzino Porto Marghera: 2.737.000 euro.

2. Analisi degli immobili in piena proprietà

Oltre ai diritti di godimento, la Fondazione detiene la piena proprietà di immobili iscritti tra le immobilizzazioni materiali per un valore netto di 12.302.326 euro. In coerenza con i principi contabili per gli edifici in centro storico, il cui valore di mercato è stabilmente superiore al costo storico di carico, la Fondazione non procede al loro ammortamento.

- Sede di "Calle delle Schiavine": Acquistato nel 2008, è sede dell'Archivio Storico e di uffici. L'ubicazione privilegiata a San Marco e la costante manutenzione ne preservano un valore di mercato superiore a quello di acquisto.
- Ex Opificio Cipriani (Giudecca): Fabbricato industriale di interesse culturale conferito nel 2013, attualmente adibito a laboratorio di falegnameria, con elevate potenzialità di valorizzazione futura.
- Ulteriori conferimenti (2017): Unità immobiliari adiacenti al Malibran e alla Giudecca conferite a titolo gratuito, che hanno incrementato il patrimonio per oltre 4,6 milioni di euro.
- "Città della Musica" (Marghera): Investimento strategico acquisito nel 2022, iscritto tra le immobilizzazioni in corso per 1,69 milioni di euro in attesa del completamento delle ristrutturazioni.

3. Valorizzazione dell'Archivio Storico

Il patrimonio della Fondazione include l'Archivio Storico, iscritto alla voce "Altri beni" per un valore di 10.470.249 euro. Trattandosi di documenti, bozzetti, figurini e materiale storico vario di inestimabile valore, il cespite non è soggetto a deperimento e pertanto non viene ammortizzato.

4. Analisi delle performance e impatto economico

A supporto della congruità dei valori patrimoniali e dell'assoluta assenza di indicatori di perdita di valore, si riportano i dati analitici relativi al consolidamento dell'efficienza operativa e alle relative ricadute:

- Efficienza della produzione artistica (Confronto 2025 vs 2010):
 - Anno 2010: A fronte di 172 spettacoli realizzati, i ricavi di biglietteria (botteghino) ammontavano a 5.451 mila euro. La media per spettacolo era di 31.692 euro, valore che, attualizzato all'inflazione cumulata (31,69%), corrisponderebbe a 41.735 euro.
 - Anno 2025: La Fondazione ha realizzato 138 spettacoli (Lirica, Balletto e Sinfonica), generando ricavi di biglietteria per 7.699 mila euro.
 - Analisi: La media di incasso per singolo spettacolo nel 2025 è salita a 55.790 euro. Il confronto evidenzia un incremento reale dell'efficienza della sola biglietteria pari al 33% rispetto al dato attualizzato del 2010.
- Crescita dell'attrattività museale: Gli ingressi a pagamento del Teatro come polo museale sono passati dalle 121.517 unità del 2012 al record storico di 229.380 visitatori a fine 2025, segnando un incremento del 88,7%.

- Ricadute sul territorio (Rapporto Ca' Foscari): Il rapporto di impatto elaborato dal Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2025 dimostra come l'attività della Fondazione generi un impatto economico complessivo sul territorio nazionale stimato in 88,2 milioni di euro. Di questi, ben 45,8 milioni derivano dall'indotto generato dalla domanda di spettatori e visitatori (servizi ricettivi, ristorazione, trasporti).
- Moltiplicatore economico: L'analisi di impatto certifica che ogni euro di contributo statale erogato alla Fenice produce un ritorno complessivo (economico e fiscale) pari a 4,32 euro.

Conclusioni

L'eccezionale crescita dei flussi di visitatori, l'incremento del 33% dell'efficienza per spettacolo rispetto al 2010 e il massiccio impatto economico misurato a livello nazionale confermano il pieno e crescente valore delle prerogative di godimento degli immobili storici. Tali evidenze escludono ogni necessità di svalutazione e attestano la solidità patrimoniale della Fondazione.

BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2025, predisposto entro il termine di cui all'art. 9 comma 7 b) del vigente statuto, viene approvato in data odierna. Alla luce delle analisi svolte è stata ritenuta adeguata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione dello stesso.

Venezia, 20 maggio 2026

Il Sovrintendente
Nicola Colabianchi



FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



BILANCIO



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		
=	Consuntivo al 31 / 12 / 2025	Consuntivo al 31 / 12 / 2024
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B- Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	230.165	215.991
7. Altre	22.875	22.875
8. Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
	44.978.207	44.964.033
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	12.302.326	12.307.771
2. Impianti e macchinari	132.542	113.974
3. Attrezzature industriali e commerciali	78.566	89.554
4. Altri beni	10.470.249	9.630.153
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.690.000	1.690.000
	24.673.683	23.831.452
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	6.212.625	6.212.625
2. Crediti:		
d.bis verso altri	1.840.627	2.071.295
	8.053.252	8.283.920
B - Totale	77.705.142	77.079.405
C- Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
1. Verso clienti	842.607	600.677
2. Verso controllate	249.574	435.104
5. bis crediti tributari	149.600	14.011
5. quater Verso altri	4.154.582	5.088.204
	5.396.363	6.137.996
III. Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide	-	-
C - Totale	5.396.363	6.137.996
D - Ratei e risconti		
Risconti attivi	-	-
Totale attivo (A + B + C + D)	83.101.505	83.217.401



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	Consuntivo al 31 / 12 / 2025	Consuntivo al 31 / 12 / 2024
A - Patrimonio netto		
I. a Fondo di gestione		
Patrimonio disponibile	6.781.424	6.781.424
VIII. Utile (perdita) a nuovo	318.309	203.935
IX. Utile (perdita) d'esercizio	88.307	114.375
<i>Totale</i>	7.188.040	7.099.734
Fondo di dotazione		
I. b Riserva indisponibile per diritti d'uso	44.725.167	44.725.167
II. b Riserva indisponibile ex legge 234/2021	8.508.903	8.508.903
A - Totale patrimonio netto	60.422.110	60.333.804
B - Fondi per rischi e oneri		
1. Trattamento di quiescenza	45.854	47.521
4. Altri	3.115.661	3.525.661
B - Totale	3.161.515	3.573.182
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.079.177	1.201.118
D - Debiti		
4. Debiti verso banche	5.843.104	4.832.863
5. Debiti verso altri finanziatori	2.831.183	3.107.400
7. Debiti verso fornitori	3.108.183	3.086.634
9. Debiti verso controllate	287.957	199.032
12. Debiti tributari	398.546	598.960
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	579.705	823.672
14. Altri debiti	2.222.643	2.305.669
D - Totale	15.271.321	14.954.230
E - Ratei e risconti		
Risconti passivi	3.167.382	3.155.067
Totale passivo	22.679.395	22.883.597
Totale patrimonio netto e passivo (A + B)	83.101.505	83.217.401



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

CONTO ECONOMICO		
	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A - Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.159.389	9.235.185
5. Altri ricavi e proventi:	25.457.097	26.981.131
a. vari	602.150	1.529.829
b. contributi in conto esercizio	24.854.947	25.451.302
A - Totale	34.616.486	36.216.316
B - Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	665.190	755.724
7. Per servizi	12.517.287	13.331.087
8. Per godimento di beni di terzi	1.048.864	1.282.392
9. Per il personale:	18.275.574	18.324.695
a. Salari e stipendi	13.317.452	13.518.785
b. Oneri sociali	3.578.946	3.436.676
c. Trattamento di fine rapporto	802.666	783.779
e. Altri costi	576.510	585.455
10. Ammortamenti e svalutazioni:	1.093.595	1.036.491
a. Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	57.881	55.295
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.035.714	981.196
14. Oneri diversi di gestione	1.068.574	706.809
B - Totale	34.669.084	35.437.198
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-52.598	779.118
C - Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni	776.480	
16. Altri proventi finanziari:	59.225	72.899
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	59.225	72.899
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari:	586.272	561.928
- altri	586.272	561.928
C - Totale	249.433	-489.029
D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	196.835	290.089
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	108.528	175.714
Utile (Perdita) dell'esercizio	88.307	114.375

RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	88.307	114.375
Imposte sul reddito	108.528	175.714
Interessi passivi/(interessi attivi)	527.047	489.029
(Dividendi)	(776.480)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(52.598)	779.118
Accantonamenti ai fondi	802.666	783.779
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.093.595	1.036.491
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.896.261	1.820.270
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.843.663	2.599.388
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(56.401)	386.338
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	114.534	(110.498)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.254	(477.561)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	365.171	648.518
Totale variazioni del capitale circolante netto	431.558	446.797
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.275.221	3.046.186
Interessi incassati/(pagati)	(527.047)	(489.029)
(Imposte sul reddito pagate)	(203.073)	(296.744)
Dividendi incassati	776.480	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.336.275)	(1.517.525)
Totale altre rettifiche	(1.289.914)	(2.303.298)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	985.306	742.888
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.877.945)	(1.456.374)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(72.055)	(62.543)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.828.113)	(72.899)
Disinvestimenti	2.058.782	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.719.331)	(1.591.816)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.010.241	1.110.778
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(276.216)	(261.850)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	734.025	848.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(0)	-

Disponibilità liquide al 1° gennaio		
Depositi bancari e postali	-	-
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	-	-
Disponibilità liquide al 31 dicembre		
Depositi bancari e postali	-	-
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	-	-

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. e secondo quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento. Le implicazioni di merito relative alla continuità del funzionamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenenti disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico-Sinfoniche, dallo Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24/05/2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per tenere conto di informazioni complementari atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2025 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente. I criteri di predisposizione del bilancio non sono mutati rispetto, per l'appunto, dall'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2025, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Crediti verso Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio destinati al fondo di dotazione indisponibile iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 4 comma 2) dello Statuto, la cui destinazione a fondo di dotazione sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente, ad eccezione del "Diritto d'uso illimitato degli Immobili", - compreso nella voce "altre" - iscritto al valore di conferimento, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" concesso dal Comune di Venezia riflette il valore stabilito dalla apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione e non sussistono alla data di bilancio elementi che possano portare a ritenere maturate perdite durevoli circa il valore stesso.

Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta - per pari importo - una riserva di Patrimonio netto, denominata "Riserva indisponibile", al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" in essere, per la quota parte del conferimento istitutivo del 1998, sono iscritte al valore stabilito dalla apposita perizia resa dai periti ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n° 134 del 23 aprile 1998.

Le immobilizzazioni acquisite nel corso degli anni dal 1999 al 2025 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le "Immobilizzazioni materiali", ad eccezione dei beni dell'Archivio storico, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 - Gruppo XX, considerate rappresentative della vita utile dei beni.

A partire dal 2009, l'immobile acquistato nel 2008, sede dell'archivio storico e di vari uffici della Fondazione situato in San Marco 4387, denominato "Calle delle Schiavine", non viene più assoggettato ad ammortamento.

Si ritiene infatti che il valore cui lo stesso è attualmente iscritto a bilancio non sia soggetto a riduzioni future, data la tipologia dell'immobile (edificio storico di circa 900 mq a destinazione uffici, oggetto di restauro qualificato terminato nel 2008, ubicato in zona San Marco nelle vicinanze del Bacino Orseolo) e dal suo valore di carico inferiore ai prezzi di mercato della zona di riferimento.

Lo stesso criterio viene adottato per l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42 con atto della Sovrintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia del 8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 m³, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento.

Analogo criterio viene adottato per gli immobili conferiti nel corso dell'esercizio 2017, con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, con cui il Comune di Venezia ha conferito a titolo gratuito alla Fondazione l'intera piena proprietà dei seguenti immobili:

- 1) due unità immobiliari adiacenti a Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;
- 2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;
- 3) due unità immobiliari nel complesso "Ex Opificio Cipriani", presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato inoltre acquisito un nuovo immobile a Marghera, detto "Città della Musica", consistente di due fabbricati in corso di ristrutturazione con area scoperta pertinenziale all'interno del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia nell'ex area Agrimont e denominati "magazzino fertilizzanti" ed "ex mensa aziendale", e rogitato con atto Notaio Francesco Candiani rep. 147.266/48533 del 25.11.2022. In base al Principio contabile OIC n. 16, non si è proceduto ad ammortizzare l'immobile poiché non ancora pronto all'uso. I beni dell'Archivio storico, compresi nella voce "altri beni", riflettono il valore della perizia istitutiva. Tale voce è costituita da documenti, bozzetti, figurini, materiale storico vario, non ammortizzabili in quanto non soggetti ad esaurimento del relativo valore e dell'utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Contabilizzazione dei contributi

Gli importi dei contributi sono imputati tra i ricavi del conto economico se considerati contributi alla gestione. Si segnala che, oltre alla dotazione istitutiva, in attuazione alla Legge 234/2021 e del successivo decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 settembre 2022 rep. n. 343, la Fondazione era stata assegnataria di complessivi euro 8.508.907,00, suddivisi in due tranches: euro 6.642.931,15 nell'esercizio 2022, e 1.865.975,85 nel 2023, regolarmente introitate, a titolo di incremento della riserva indisponibile, e quindi non imputata a conto economico, in osservanza della suddetta disposizione e della successiva circolare applicativa.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti. Infatti, il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal principio contabile OIC 15, non è stato applicato in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe stato irrilevante. Ciò in generale per i crediti a breve termine, nonché in ogni caso per quelli in cui i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

Il credito verso Assicurazioni Generali a fronte della ex polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è compreso nella voce "crediti verso altri - immobilizzazioni finanziarie", e riflette l'importo attualizzato al 31/12/2025. Detta polizza è da considerarsi come "polizza finanziaria" in quanto, nel corso del 2025, si è provveduto a smobilizzare la ex polizza collettiva, troppo rischiosa perché agganciata ad una normativa ormai superata, e a trasformarla in una polizza finanziaria vera e propria.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per ottemperare al principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "altri" comprende fondi stanziati per coprire perdite, passività, impegni ed obbligazioni di qualsiasi natura, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia - alla chiusura dell'esercizio - non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza con sufficiente ragionevolezza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di quiescenza

Si tratta di un fondo pensione costituito in aggiunta al trattamento previdenziale di legge per il personale dipendente messo in quiescenza entro il 1978.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali fino al 31/12/2008.

Dal 2009 la Fondazione ha effettuato gli accantonamenti nel rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 5-12-2005 N° 252.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Infatti, il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal principio contabile OIC 19, non è stato applicato in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe stato irrilevante. Ciò in generale per i debiti a breve termine, nonché in ogni caso per quelli in cui i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi risultano iscritti al loro valore nominale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs 139/2015 il quale prevedeva quale deroga opzionale che le modificazioni previste all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile potessero non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni già in essere alla data di entrata in vigore dell'allora riforma contabile e che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio (cd applicazione prospettica).

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

In particolare, i "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera ovvero in base al periodo di destinazione comunicato dall'Ente; i "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita ed i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti. Ai sensi dell'art. 25 D.L. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata solamente ad IRAP, secondo la normativa e i metodi di calcolo vigenti.

Non vi sono differenze temporali tra attività e passività di bilancio e quelle fiscali, che abbiano determinato fiscalità differite da contabilizzare.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro, con eccezione dei prospetti di cassa di cui al D.M. 27/03/2013.

PROSPETTI DI RACCORDO E RENDICONTAZIONE SECONDO GLI STANDARD DI CONTABILITÀ PUBBLICA

1. Attestazione delle attività riferite a ciascun programma di spesa, nell'ambito del quadro di riferimento in cui operano i soggetti di cui al comma 1 dell'art 91 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, a corredo delle informazioni e in coerenza con la missione.
2. Analisi di conformità ex l. 160/2019 e circolare MIC n. 6876 del 30/05/2025
3. Bilancio di esercizio 2025 - riclassificazione principi itas 1
4. Riclassificazione in base al Conto Economico Annuale (allegato 1 - D.M. Mef 27/03/2013)
5. Conto consuntivo in termini di cassa - allegato 2 - D.M. 27/03/2013
6. Prospetti incassi, pagamenti e disponibilita' Siope+

1) ATTESTAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIFERITE A CIASCUN PROGRAMMA DI SPESA, NELL'AMBITO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO IN CUI OPERANO I SOGGETTI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART 91 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MAGGIO 2011, A CORREDO DELLE INFORMAZIONI E IN COERENZA CON LA MISSIONE.

In riferimento a quanto previsto dal D.M. del 27 marzo 2013, art. 2, comma 4, lettera c) si precisa che tutte le attività svolte dalla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia fanno riferimento alle seguenti missioni/programmi:

- missione (Missione 021) “tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici”
- programma (Programma 021.02) “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo”.

2) ANALISI DI CONFORMITÀ EX L. 160/2019 E CIRCOLARE MIC N. 6876 DEL 30/05/2025

1. Quadro Normativo e Metodologia di Calcolo

Il monitoraggio della spesa per l'acquisto di beni e servizi (voci B6, B7 e B8 del Conto Economico) viene effettuato in ottemperanza all'art. 1, commi 590 e ss. della Legge 160/2019 e alle direttive del Ministero della Cultura (Circolare MIC prot. n. 6876 del 30/05/2025).

In rigorosa continuità con i principi contabili dettati dalla Circolare MIC n. 6531/2012, il perimetro di calcolo esclude le spese direttamente imputabili alla "diretta produzione artistica d'istituto". Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'effettivo onere amministrativo, la Fondazione ha isolato e dedotto i costi prettamente variabili legati al cartellone (personale artistico, materiali di scena, noleggi, trasporti e logistica via acqua, commissioni di biglietteria).

Inoltre, in considerazione della natura strutturale di un teatro d'opera storico, si è proceduto ad applicare un criterio di inerenza prudenziale del 50% sui costi per Utenze Energetiche e Manutenzione Impianti, essendo tali risorse asservite in via prioritaria al funzionamento della macchina scenica (illuminotecnica, condizionamento sale prova/palcoscenico, meccanica teatrale).

Per garantire l'omogeneità del confronto, la medesima metodologia analitica è stata applicata sia all'esercizio corrente (2025) sia al triennio storico di riferimento (2016-2018).

2. Determinazione del Limite Storico (Media 2016-2018)

Si è proceduto al ricalcolo del limite storico applicando in modo omogeneo le deduzioni analitiche sopra descritte.

Tabella 2.1 - Calcolo della Spesa Netta Storica (Valori in migliaia di €)

VOCE DI BILANCIO	2016	2017	2018
Totale Lordo (B6 + B7 + B8)	12.256	13.446	13.223
<i>Deduzioni Artistiche B6</i>	(264)	(275)	(332)
<i>Deduzioni B7 (Personale e Logistica scenica)</i>	(6.371)	(7.006)	(6.784)

<i>Deduzioni B7 (Ticketing e Commercializzazione)</i>	(593)	(457)	(419)
<i>Quota Artistica (50%) Utenze e Manutenzioni (B7)</i>	(799)	(851)	(846)
<i>Deduzioni Noleggi e Strumenti (B8)</i>	(101)	(135)	(308)
SPESA NETTA ASSOGGETTATA AL LIMITE	4.128	4.722	4.534

LIMITE MEDIO TRIENNALE (Target 2025): 4.461.000 €

3. Dettaglio Analitico delle Deduzioni Storiche

Di seguito si fornisce la scomposizione dettagliata delle voci dedotte nel triennio 2016/2018.

Tabella 3.1 - Scomposizione Analitica Deduzioni Storiche (€/000)

CATEGORIA / SOTTOVOCE DEDOTTA	2016	2017	2018
<i>VOCE B6 - Materie prime</i>	<u>264</u>	<u>275</u>	<u>332</u>
Materiali scenici, sartoria, attrezzeria, musicale	264	275	332
<i>VOCE B7 - Servizi</i>	<u>7.763</u>	<u>8.314</u>	<u>8.049</u>
Personale artistico scritturato e oneri	6.371	7.006	6.784
Ticketing (Vela Spa / Best Union / Zucchetti)	593	457	419
Quota artistica 50% Utenze (Energia, Gas, Acqua)	287	318	336
Quota artistica 50% Manutenzione ordinaria immobili/impianti	512	533	510
<i>VOCE B8 - Godimento beni terzi</i>	<u>101</u>	<u>135</u>	<u>308</u>
Noleggi di allestimenti, costumi e materiale teatrale	101	135	308

4. Analisi Analitica delle Deduzioni (Consuntivo 2025)

Applicando la medesima struttura logica ai dati del consuntivo 2025, si riporta il dettaglio dei costi scorporati per la produzione dell'esercizio corrente.

Tabella 4.1 - Scorporo Dettagliato Esercizio 2025 (Valori in migliaia di €)

CATEGORIA	VOCE DI BILANCIO DEDOTTA	IMPORTO	MOTIVAZIONE ARTISTICA
B6	Materiali di produzione e programmi	457	Realizzazione allestimenti e sale
B7	Personale artistico scritturato e oneri	6.271	Cast e complessi artistici
B7	Supporto tecnico, Logistica e Tournée	1.211	Facchinaggio scene, viaggi, tecnici
B7	Ticketing e Commercializzazione	409	Commissioni vendita (Vela/Vivaticket)
B7	Quota Artistica 50% Utenze	445	Energia e servizi per palcoscenico
B7	Quota Artistica 50% Manutenzioni	596	Sicurezza macchine sceniche e teatro
B8	Noleggio scene, costumi e strumenti	813	Allestimenti (incluse attività Piazza S. Marco)
TOTALE	DEDUZIONI 2025	10.202	

5. Verifica Finale di Conformità (Consuntivo 2025)

Confrontando i totali iscritti a bilancio nell'esercizio 2025 al netto delle suddette deduzioni omogenee, si ottiene la spesa effettivamente soggetta a monitoraggio.

Tabella 5.1 - Sintesi del Rispetto della Norma e Verifica 2025

AGGREGATO DI BILANCIO	LORDO 2025 (€/000)	DEDUZIONI (€/000)	NETTO ASSOGGETTATO (€/000)
Voce B6 (Materie prime)	665	(457)	208
Voce B7 (Servizi)	12.517	(8.932)	3.585

Voce B8 (Godimento beni terzi)	1.049	(813)	236
TOTALE	14.231	(10.202)	4.029

ESITO DELLA VERIFICA: La spesa netta assoggettata al limite normativo per l'esercizio 2025 si attesta a **4.029.000 €**. Tale valore risulta inferiore al limite medio calcolato sul triennio 2016-2018, pari a **4.461.000 €**.

Si attesta pertanto il rispetto del vincolo normativo sancito dalla L. 160/2019, con un margine pari a 432.000 €.

3) Bilancio di Esercizio 2025 - Riclassificazione Principi ITAS 1

1. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Schema ITAS 1)

Voce ITAS	Descrizione	Importo (€/000)
A	Immobilizzazioni immateriali e avviamento	44.978
A.2	Concessioni, licenze, marchi	230
A.6	Altre (incluso Diritto d'uso illimitato immobili)	44.748
B	Immobilizzazioni materiali	24.674
B.2.3	Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici	12.302
B.2.4	Impianti e macchinari	133
B.2.5	Attrezzature	79
B.2.12	Altri (Beni mobili, allestimenti, archivio storico)	10.470
B.4	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.690
C	Immobilizzazioni Finanziarie	8.053
C.1	Partecipazioni in società controllate	6.213
C.8	Altri crediti (Polizze finanziarie)	1.840
	TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	77.705
G	Crediti (Attività Correnti)	5.396

Voce ITAS	Descrizione	Importo (€/000)
G.1	Crediti di natura tributaria	150
G.3	Verso clienti e utenti	843
G.4	Altri crediti (Verso controllate e altri)	4.403
	TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	5.396
	TOTALE ATTIVO	83.101

Voce ITAS	Descrizione	Importo (€/000)
A	Fondo di dotazione (Riserve indisponibili)	53.234
B.1	Riserve disponibili (Fondo di gestione)	6.781
C/D	Risultati economici esercizi precedenti e d'esercizio	407
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.422
E	Passività Non Correnti - Debiti	2.831
E.5	Verso altri finanziatori (Mutuo Dexia / SPV Project)	2.831
F	Passività Non Correnti - Fondi	4.241
F.1	Per trattamento di quiescenza e TFR	1.125
F.3	Altri fondi (Fondo rischi e oneri)	3.116
	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	7.072

Voce ITAS	Descrizione	Importo (€/000)
H	Passività Correnti - Debiti	12.440
H.2	Verso banche e tesoriere	5.843
H.7	Verso fornitori	3.108
H.9	Altri debiti (Tributari, Previdenziali, Controllate e Altri)	3.489
L	Ratei, risconti passivi e altre passività	3.167
L.2	Risconti passivi	3.167
	TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	15.607
	TOTALE PASSIVO	83.101

2. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Schema ITAS 1)

Voce ITAS	Descrizione	Importo (€/000)
A	PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA	
3.1	Trasferimenti attivi in conto esercizio	24.855
4.2	Ricavi e proventi prestazione di servizi (Botteghino)	9.159
6	Altri proventi e ricavi diversi (al netto sopravvenienze)	377
	TOTALE PROVENTI E RICAVI GESTIONE OPERATIVA (A)	34.391
B	COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA	

Voce ITAS	Descrizione	Importo (€/000)
7	Acquisto di materie prime e materiali di consumo	665
9	Acquisto di servizi	12.517
10	Utilizzo di beni di terzi	1.049
12	Personale	18.276
13	Ammortamenti	1.094
15	Oneri diversi dalla gestione (al netto sopravvenienze)	689
	TOTALE COSTI E ONERI GESTIONE OPERATIVA (B)	34.290
	RISULTATO ECONOMICO GESTIONE OPERATIVA (A-B)	101
D	RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	
21	Altri ricavi finanziari (inclusi proventi da partecipazioni)	835
22	Interessi passivi	586
	RISULTATO ECONOMICO GESTIONE FINANZIARIA (D)	249
E	GESTIONE STRAORDINARIA	
24.1	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	225
25.1	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(379)
	RISULTATO ECONOMICO GESTIONE STRAORDINARIA (E)	(154)

Voce ITAS	Descrizione	Importo (€/000)
	RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-D+/-E)	197
26	Imposte d'esercizio (IRAP e Bollo)	109
27	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	88

3. PROSPETTO DI RACCORDO PER LA NOTA INTEGRATIVA

Ai fini della transizione verso i principi **ITAS 1**, si riporta il raccordo sintetico tra le macro-classi del bilancio civilistico (esercizio 2025) e le nuove categorie:

- **Attività Non Correnti (€ 77.705 mila):** Include le Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie. Si segnala in particolare la riclassificazione del diritto d'uso degli immobili (€ 44.725 mila) nella voce A.6 "Altre" e dei nuovi strumenti finanziari di capitalizzazione (€ 1.840 mila) nella voce C.8 "Altri crediti".
- **Gestione Straordinaria (€ -154 mila):** Come previsto dai principi ITAS 1, per garantire la corretta rappresentazione del risultato operativo sono state isolate dalla gestione ordinaria le sopravvenienze attive (€ 225 mila) e quelle passive (€ 379 mila, relative in gran parte all'imposta sostitutiva per la liquidazione della storica polizza INA-Assitalia).
- **Posizione Debitoria:** I debiti sono stati suddivisi in base alla natura e alla scadenza temporale. Il mutuo residuo (Dexia/SPV Project) per € 2.831 mila è stato enucleato e interamente riclassificato nelle passività non correnti.

4) RICLASSIFICAZIONE IN BASE AL CONTO ECONOMICO ANNUALE (Allegato 1 - D.M. MEF 27/03/2013)

La presente sezione espone i dati del bilancio consuntivo 2025 riclassificati secondo lo schema "Budget Economico Annuale", in conformità a quanto previsto dall'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

L'adozione di tale prospetto risponde agli obblighi di armonizzazione dei flussi informativi e di monitoraggio della finanza pubblica previsti dal D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91. Sotto il profilo tecnico, lo schema ministeriale mantiene una struttura contabile che prevede la rilevazione distinta dei proventi e degli oneri straordinari (Area E), diversamente dai correnti modelli di bilancio civilistico definiti dai principi OIC.

Valori espressi in migliaia di Euro (€/000)

Voce	Descrizione	Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
	a) contributo ordinario dello Stato	0	
	b) corrispettivi da contratto di servizio	0	
	c) contributi in conto esercizio		
	<i>c.1) contributi dallo Stato</i>	19.515	
	<i>c.2) contributi da Regioni</i>	640	
	<i>c.3) contributi da altri enti pubblici</i>	2.619	
	<i>c.4) contributi dall'Unione Europea</i>	0	
	d) contributi da privati	2.081	
	e) proventi fiscali e parafiscali	0	

	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	9.160	
	<i>Totale 1)</i>		34.015
2)	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0
4)	Incremento di immobili per lavori interni		0
5)	Altri ricavi e proventi		
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	
	b) altri ricavi e proventi <i>(al netto delle sopravvenienze)</i>	377	
	<i>Totale 5)</i>		377
	Totale valore della produzione (A)		34.392
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		665
7)	Per servizi		
	a) erogazione di servizi istituzionali	0	
	b) acquisizione di servizi	5.780	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	6.532	

	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	205	
	<i>Totale 7)</i>		<i>12.517</i>
8)	Per godimento di beni di terzi		1.049
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	13.317	
	b) oneri sociali	3.579	
	c) trattamento di fine rapporto	803	
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	
	e) altri costi	577	
	<i>Totale 9)</i>		<i>18.276</i>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.036	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante...	0	
	<i>Totale 10)</i>		<i>1.094</i>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime...		0

12)	Accantonamento per rischi		0
13)	Altri accantonamenti		0
14)	Oneri diversi di gestione		
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	
	b) altri oneri diversi di gestione <i>(al netto delle sopravvenienze)</i>	689	
	<i>Totale 14)</i>		<i>689</i>
	Totale costi (B)		34.290
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		102
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni	776	
16)	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	59	
	b, c, d) altri	0	
	<i>Totale 16)</i>		<i>59</i>
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
	a) interessi passivi	586	

	b, c) altri	0	
	<i>Totale 17)</i>		586
17bis	Utili e perdite su cambi		0
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		249
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni (a, b, c)		0
19)	Svalutazioni (a, b, c)		0
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze		225
21)	Oneri, con separata indicazioni delle minusvalenze		379
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(154)
	Risultato prima delle imposte		197
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(109)
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		88

5) CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - Allegato 2 - D.M. 27/03/2013

Esercizio Finanziario: 2025

Il presente prospetto costituisce la rappresentazione sintetica dei flussi di cassa dell'Ente per l'esercizio 2025, riclassificati secondo la codifica SIOPE in conformità a quanto disposto dall'art. 9, comma 2, del D.M. 27/03/2013.

FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2025	€ -4.832.863,00
---------------------------------------	------------------------

ENTRATE (Incassi)

Titolo / Categoria	Importo (€)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.062.800,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.121.659,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	772.719,02
TOTALE ENTRATE (A)	36.957.179,26

USCITE (Pagamenti)

Titolo / Categoria	Importo (€)
Titolo 1 - Spese correnti	35.561.566,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.242.926,02
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	162.927,29

Titolo / Categoria	Importo (€)
TOTALE USCITE (B)	37.967.420,26

SINTESI E QUADRATURA

FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A - B)	€ -1.010.241,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	€ -5.843.104,00

Nota: Le risultanze del presente prospetto sono coerenti con le trasmissioni effettuate tramite il sistema SIOPE+ e trovano corrispondenza nel debito verso l'istituto tesoriere rappresentato nello Stato Patrimoniale dell'Ente alla data del 31/12/2025.

6) PROSPETTI INCASSI, PAGAMENTI E DISPONIBILITA' SIOPE+

In ottemperanza alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 91/2011), la Fondazione rendiconta i propri flussi finanziari avvalendosi del sistema SIOPE+. Tale infrastruttura, gestita dalla Banca d'Italia per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresenta il nodo telematico obbligatorio attraverso il quale transitano tutti gli ordinativi informatici di incasso e di pagamento (OPI) dell'Ente.

Le tabelle "Incassi" e "Pagamenti" allegate al presente fascicolo costituiscono la rappresentazione analitica dei movimenti di cassa avvenuti nell'esercizio 2025, riclassificati secondo i codici gestionali previsti dal Piano dei Conti SIOPE. La produzione di tali documenti assolve a molteplici finalità:

- Certificazione dei flussi: attestano con fonte terza (Banca d'Italia/MEF) la totalità delle movimentazioni finanziarie effettuate.
- Tracciabilità: garantiscono la puntuale riconciliazione tra le fatture commerciali, i mandati di pagamento e l'effettivo regolamento bancario.
- Trasparenza: forniscono una visione disaggregata delle entrate e delle uscite per titoli e categorie.

INCASSI		SIOPE		Pagina 2
000032200 - FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA				
		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo	
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	27.062.800,53	27.062.800,53	
2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	27.062.800,53	27.062.800,53	
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.661.067,32	22.661.067,32	
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	19.515.213,86	19.515.213,86	
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	640.000,00	640.000,00	
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2.505.853,46	2.505.853,46	
2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.998.709,52	1.998.709,52	
2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	1.998.709,52	1.998.709,52	
2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	2.403.023,69	2.403.023,69	
2.01.03.02.001	Altri trasferimenti correnti da imprese controllate	2.403.023,69	2.403.023,69	
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	9.121.659,71	9.121.659,71	
3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.121.659,71	9.121.659,71	
3.01.01.00.000	Vendita di beni	22.025,00	22.025,00	
3.01.01.01.006	Proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni	22.025,00	22.025,00	
3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	9.099.634,71	9.099.634,71	
3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	8.265.708,75	8.265.708,75	
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	833.925,96	833.925,96	
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	772.719,02	772.719,02	
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	772.719,02	772.719,02	
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	772.719,02	772.719,02	
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	772.719,02	772.719,02	
Incassi da regolarizzare		0,00	0,00	
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00	
TOTALE INCASSI		36.957.179,26	36.957.179,26	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		35.561.566,95	35.561.566,95
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		22.228.274,76	22.228.274,76
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		21.840.639,93	21.840.639,93
1.01.01.01.994	Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale a tempo indeterminato	9.028.269,11	9.028.269,11
1.01.01.01.995	Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale a tempo determinato	2.457.746,98	2.457.746,98
1.01.01.01.996	Ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	10.289.740,45	10.289.740,45
1.01.01.01.998	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	64.883,39	64.883,39
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		387.634,83	387.634,83
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	387.634,83	387.634,83
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		271.917,97	271.917,97
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		271.917,97	271.917,97
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	203.056,00	203.056,00
1.02.01.11.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	68.861,97	68.861,97
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		12.288.283,36	12.288.283,36
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		674.301,87	674.301,87
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	2.100,00	2.100,00
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	107.507,01	107.507,01
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	35.067,63	35.067,63
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	529.627,23	529.627,23
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		11.613.981,49	11.613.981,49
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	189.275,87	189.275,87
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	203,10	203,10
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	47.179,80	47.179,80
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' n.a.c	499.529,86	499.529,86
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	48.701,50	48.701,50
1.03.02.05.004	Energia elettrica	373.535,18	373.535,18
1.03.02.05.005	Acqua	10.518,78	10.518,78
1.03.02.05.006	Gas	207.334,25	207.334,25
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	198.861,30	198.861,30
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	1.073.989,13	1.073.989,13
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	5.702,20	5.702,20
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.354.742,35	1.354.742,35
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	34.851,82	34.851,82
1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	74.212,96	74.212,96
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	180.094,10	180.094,10
1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	8.757,47	8.757,47
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.085.723,90	5.085.723,90
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	399.704,13	399.704,13
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	616.211,21	616.211,21

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	1.018.013,97	1.018.013,97
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	179.326,79	179.326,79
1.03.02.99.011	Servizi per attivita' di rappresentanza	7.511,82	7.511,82
1.07.00.00.000	Interessi passivi	570.222,27	570.222,27
1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	570.222,27	570.222,27
1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorerieri/cassieri	570.222,27	570.222,27
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	202.868,59	202.868,59
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	202.868,59	202.868,59
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	202.868,59	202.868,59
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	2.242.926,02	2.242.926,02
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.242.926,02	2.242.926,02
2.02.01.00.000	Beni materiali	2.188.652,37	2.188.652,37
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	33.575,68	33.575,68
2.02.01.04.002	Impianti	236.800,00	236.800,00
2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	337.828,24	337.828,24
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	1.551.729,11	1.551.729,11
2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	28.719,34	28.719,34
2.02.03.00.000	Beni immateriali	54.273,65	54.273,65
2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	54.273,65	54.273,65
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	162.927,29	162.927,29
7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	162.927,29	162.927,29
7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	162.927,29	162.927,29
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	162.927,29	162.927,29
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		37.967.420,26	37.967.420,26

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce comprende i contributi in conto capitale disposti dai soci ma non ancora erogati; non esistono al 31 dicembre 2025 crediti di tale natura.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce "*altre*" riguarda i costi sostenuti per:

- il deposito del marchio "*Fondazione Teatro La Fenice di Venezia*" sia in Italia che nei principali paesi esteri relativo alle seguenti classi merceologiche: 3 (profumeria, cosmetici, lozioni etc), 9 (apparecchi e strumenti ottici), 14 (metalli preziosi, gioielleria etc), 18 (cuoio, pelli, bauli, valige, ombrelli ecc), 25 (articoli abbigliamento, scarpe cappelleria, etc), 30 (pane, pasticceria, confetteria), 41 (cultura, svago, manifestazioni), al netto della relativa quota di ammortamento;

- l'acquisizione di software per l'aggiornamento costante del sistema di contabilità generale e gestionale con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

Diritto d'uso illimitato degli immobili

Riguarda la valorizzazione elaborata dai periti nominati allo scopo dal Tribunale circa il diritto all'uso perpetuo dei luoghi dove vengono svolte le rappresentazioni teatrali e di altri immobili di proprietà o in uso del Comune di Venezia, destinati allo svolgimento delle attività complementari.

La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17, comma II° del D.L. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici.

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2025 è pari a quello determinato dalla stima dei citati periti nell'anno 1998 al momento della nascita della Fondazione nella sua formale configurazione attuale e riflette la valutazione del diritto d'uso a tempo indeterminato dei seguenti immobili, al cui avviso nel corso degli anni nel contempo intercorsi non si è rilevato alcun potenziale indicatore di perdita di valore:

Immobile	Importo
Teatro la Fenice	31.297
Teatro Malibran	10.691
Magazzini Forte Marghera e via Romea	2.737
Totale	44.725

Per quanto concerne il valore attribuito al diritto d'uso del Teatro La Fenice, si evidenzia che lo stesso fa riferimento all'uso del Teatro - riaperto nel dicembre 2003 - dopo la ricostruzione conseguente il disastroso incendio del 1996.

In contropartita è iscritto lo stesso importo nel passivo alla voce Patrimonio indisponibile - Riserva indisponibile.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Cespiti	Valore al 31.12.2024	Acquisizioni 2025	Ammortamento 2025	Valore al 31.12.2025
Terreni e fabbricati	12.307.771	-	-5.445	12.302.326
Mobili per ufficio e teatro	113.974	44.536	-25.968	132.542
Macchine elettroniche per ufficio	89.554	16.013	-27.001	78.566
Strumenti musicali	48.874	-	-9.729	39.145
Apparecchiature tecniche	1.014.896	216.261	-287.626	943.531
Materiale vario	75.606	-	-17.351	58.255
Archivio storico	6.498.898	150	-	6.499.048
Allestimenti scenici	1.714.194	1.522.173	-629.099	2.600.779
Impianti termotecnici ed elettrici	277.685	85.300	-33.495	329.490
Immobilizzazioni in corso	1.690.000	-	-	1.690.000
Totale beni mobili	23.831.452	1.884.433	-1.035.714	24.673.682
Diritto d'uso	44.725.167	-	-	44.725.167
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	215.991	69.470	-55.295	230.166
Diritti di brevetto industriale e di utilizz. delle oper	22.875	-	-	22.875
Totale beni immateriali	44.964.033	69.470	-55.295	44.978.208
Totale	68.795.485	1.953.903	-1.091.009	69.651.890

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, la Fondazione ha continuato il criterio di ammortamento applicato negli anni precedenti della categoria immobilizzazioni materiali "Allestimenti scenici", provvedendo conseguentemente ad un ammortamento sulla base della vita utile "specificata" determinata anno per anno in base ai programmi operistici futuri.

La voce relativa all'Archivio storico si riferisce ai beni di carattere storico contraddistinti da inestimabile caratura culturale ed unicità assoluta a livello internazionale, tanto che per la loro stessa natura non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette quindi il valore stimato dai periti nominati allo scopo dal Tribunale al momento della nascita della Fondazione nella sua formale configurazione attuale, aumentato dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi reperti.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti al 50% e per quelli di importo unitario fino a 516,46 Euro si è provveduto al totale ammortamento.

Tra i terreni e fabbricati sono iscritti:

1) l'immobile acquistato in data 7 marzo 2008 con rogito del notaio Semi di Venezia - al N° 116.917 di Repertorio e N° 21.858 di Raccolta - sito in San Marco 4387 denominato "*Calle delle Schiavine*", sede dell'archivio storico della Fondazione, nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. L'immobile non viene più ammortizzato dall'anno 2009, considerate le seguenti ragioni:

- l'essere ottimamente posizionato a circa 200 metri da piazza San Marco, ed esprimendo pertanto un valore di mercato nettamente superiore al valore contabile. Ciò è stato posto in rilievo anche, tra l'altro, dai tecnici dell'Ufficio Stime della Direzione Centrale Patrimonio del Comune di Venezia con la perizia effettuata in data 2005 e ribadito poi con l'aggiornamento del 2010;

- la continua ed aggiornata manutenzione, al fine di mantenere l'immobile in perfetto stato di conservazione.

2) l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801, attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Tale immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42, con atto della Soprintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia del 08.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 mc, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento. Ciò corrisponde, inoltre, alla prassi solitamente adottata per gli immobili situati nel centro storico di Venezia.

3) gli immobili conferiti da Comune di Venezia a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, e che di seguito si descrivono:

3.1) due unità immobiliari adiacenti a Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;

3.2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;

3.3) due unità immobiliari nel complesso "Ex Opificio Cipriani", presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, ed hanno incrementato il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750,00.

Tra le immobilizzazioni in corso è indicata l'area denominata "Città della Musica", consistente in due fabbricati in corso di ristrutturazione con area scoperta pertinenziale all'interno del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia nell'ex area Agrimont e denominati "magazzino fertilizzanti" ed "ex mensa aziendale", di cui si è riferito in precedenza.

Tra i beni mobili una tra le componenti principali di investimento effettuata nell'esercizio si riferisce alle scenografie, poiché si è ritenuto di produrre parte dei costumi e degli allestimenti in proprio anziché ricorrere a noleggi esterni, considerato che le nuove produzioni avranno riutilizzi nei prossimi anni.

L'incremento dei beni mobili deriva inoltre dall'incremento delle attrezzature e delle apparecchiature tecniche, e da mobili per gli uffici e il teatro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di 6,212 milioni di euro rappresenta il valore della partecipazione nel capitale sociale della società controllata FEST Srl in misura pari al 97%. Esso deriva quanto a 2,5 milioni di euro dal conferimento eseguito all'atto della costituzione della stessa FEST Srl avvenuto nel luglio 2005 e per 3,712 milioni di euro per la quota di partecipazione donata dalla Fondazione di Venezia come parte del contributo pluriennale dal 2010 al 2019. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta che la società controllata ha sede in Venezia, San Marco 4387, detiene un patrimonio netto al 31 dicembre 2025 pari a 7,7 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro di capitale sociale e 0,5 milioni pari all'utile dell'esercizio 2025.

Essendo una società adeguatamente patrimonializzata e che produce annualmente utili, non si rilevano potenziali indicatori di perdita di valore in rapporto alla partecipazione iscritta a bilancio.

Circa i rapporti intrattenuti del corso dell'esercizio dalla Fondazione con la propria società partecipata e i saldi in essere al 31 dicembre 2025 si rinvia all'esposizione della Relazione sulla Gestione. Astraendo da tutto quanto attiene al sistema istituzionale di contribuzione pubblica della Fondazione, i rapporti in essere con la società controllata sono gli unici da segnalare per la Fondazione a titolo di relazioni con parti correlate, nel caso di specie regolate a normali condizioni di mercato.

Crediti

In merito alla voce "Attività finanziarie", si forniscono i dettagli relativi alla gestione delle polizze assicurative nel corso dell'esercizio 2025.

1. Estinzione della polizza storica (INA-Assitalia) Fino al 21 ottobre 2025, la Fondazione deteneva una polizza assicurativa stipulata in precedenza con INA-Assitalia, originariamente finalizzata a garantire il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) del personale. Come noto, a seguito dell'entrata in vigore della **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** (art. 1, commi 755 e ss.), la Fondazione è stata assoggettata all'obbligo di riversamento delle quote di TFR maturando presso il Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Tale mutamento normativo ha privato la polizza della sua funzione originaria di garanzia, trasformandola di fatto in un investimento finanziario.

Nel corso dell'esercizio, si è pertanto provveduto a liquidare tale strumento per neutralizzare i rischi legali connessi alla presenza di terzi beneficiari (ex dipendenti o loro eredi) ed eliminare potenziali rivendicazioni.

Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

- **Valore al 01/01/2025:** Euro 2.071.295,37
- **Rivalutazione maturata nel 2025 (fino al 21/10):** Euro 46.711,25
- **Valore lordo alla liquidazione (21/10/2025):** Euro 2.118.006,62

In sede di riscatto della polizza, la compagnia assicurativa ha operato ritenute fiscali per complessivi **Euro 289.893,35**. Dal punto di vista della rilevazione a Conto Economico, tale onere è stato così ripartito:

- **Euro 275.051,15** a titolo di imposta sostitutiva, iscritta quale **sopravvenienza passiva** in considerazione della sua natura di onere straordinario legato alla regolarizzazione e chiusura della posizione storica;
- **Euro 14.842,20** a titolo di imposta di bollo, iscritta tra le **imposte dell'esercizio**.

2. Sottoscrizione delle nuove polizze finanziarie A seguito della liquidazione, il valore residuo netto pari a **Euro 1.828.113,27** è stato immediatamente reinvestito in due nuove polizze di natura meramente finanziaria/capitalizzazione, intestate esclusivamente alla Fondazione (rispettivamente per Euro 914.056,63 ed Euro 914.056,64).

Al termine dell'esercizio, la valutazione di tali attività finanziarie è la seguente:

- **Valore di sottoscrizione (21/10/2025):** Euro 1.828.113,27
- **Rivalutazione di fine esercizio (31/12/2025):** Euro 12.483,29
- **Valore di bilancio al 31/12/2025:** Euro 1.840.627

Il valore complessivo di circa 1,841 milioni di euro iscritto nello Stato Patrimoniale rappresenta dunque il valore dei nuovi strumenti finanziari alla data di chiusura, mentre la differenza negativa tra il valore lordo della vecchia polizza e il netto attuale è interamente riconducibile al prelievo fiscale operato al momento dello svincolo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La Fondazione ha sempre ritenuto prudentiale spendere integralmente in conto economico dell'esercizio gli acquisti di materiali utilizzati per i lavori di ristrutturazione ed adattamento delle scenografie, nonché per la realizzazione delle scenografie delle "opere giovani" senza rilevare alcuna rimanenza.

Crediti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

	2025	2024	Differenza
Verso clienti	843	601	242
Verso Enti pubblici, soci c/gestione e controllate	1.573	2.416	-843
Verso l'Erario per IVA e IRAP a credito	150	14	136
Verso Comune di Venezia credito pluriennale	2.831	3.107	-276
Totale	5.397	6.138	-741

La voce credito pluriennale nei confronti di Comune di Venezia per 2,831 milioni di euro è così suddivisa:

	Importo
--	---------

Credito prossimi 5 anni	1.626
Credito oltre i 5 anni	1.205
Totale	2.831

Tale credito verso il Comune di Venezia per il contributo pluriennale, evidenzia il valore al 31.12.2025 della somma dei contributi straordinari annuali, originariamente pari a Euro 400.000 per 25 anni (totale Euro 10.000.000 – scadenza 2033) a seguito di Deliberazione Consiliare n. 129/2007, e modificati con Deliberazione Consiliare n. 32 del 26 luglio 2017 in ordine ad allineare il dovuto da parte del Comune all'effettivo esborso previsto per gli obblighi derivanti dal mutuo contratto dalla Fondazione per l'acquisto dell'immobile sito in Calle delle Schiavine avvenuto nel 2008.

Annualmente l'importo del credito si riduce semestralmente per il valore della quota capitale delle rate pagate del mutuo, che hanno frequenza al 24/03 e 24/09 di ogni anno, e corrisponde pertanto, alla data di bilancio, all'importo residuo del mutuo con Dexia Crediop SpA, sul quale viene applicato il tasso fisso del 3,043% a seguito della conversione del tasso da variabile a fisso, effettuata in data 24/09/2010, così come previsto dal contratto di finanziamento all'art 3 bis.

In contropartita di questa operazione era stato iscritto nella voce patrimonio disponibile l'importo di Euro 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione disponibile del Comune di Venezia.

I crediti verso clienti vengono indicati al netto del fondo svalutazione crediti quantificato in Euro 100 mila. I crediti verso altri sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per 124 mila Euro.

Il credito nei confronti del Comune di Venezia non inerente al contributo pluriennale sopra esaminato è inerente, per Euro 300.000, a contributi ordinari da incassare.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Voce non più valorizzata al 31/12/2025.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

Anno 2025	Fondo di gestione	Fondo di dotazione	utili (perdite) a nuovo	utili (perdite) dell'esercizio	totale
Saldi al 31/12/2024	+6781	+53.234	+204	+114	+60.333
Apporto al capitale da Soci pubblici					
Apporto al capitale da Soci privati					
Destinazione utile (perdite)			+114	-114	---
Risultato d'esercizio 2025				+88	+88
Saldi al 31/12/2025	+6781	+53.234	+318	+88	60.422

Valutazione patrimonio netto disponibile ai sensi dell'art.21 comma 1.bis decreto lgs 29 giugno 1996

Per reintegrare ed aumentare l'ex patrimonio disponibile (ora fondo di gestione), il Comune di Venezia aveva già comunicato all'allora Consiglio di Amministrazione ed alla Sovrintendenza della Fondazione l'intenzione di conferire già dall'anno 2011 immobili in disponibilità del Comune di Venezia, per un valore complessivo di almeno 10-12 milioni di Euro. Questo impegno è sempre stato ribadito negli anni successivi e riportato nelle note integrative dei bilanci degli esercizi dal 2010 in avanti.

Un primo immobile è stato conferito nel 2013 dal Comune di Venezia con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Il valore di tale conferimento di Euro 1.294.250 è stato incrementato di Euro 144.608 relativo al diritto d'uso di tale immobile che la Fondazione aveva già tra i beni immateriali (diritto d'uso illimitato degli immobili che il Comune di Venezia aveva conferito ai sensi dell'art 17, comma II° del D.L. 367/93 e peritato nel 1998 al momento della nascita della Fondazione nella sua formale configurazione attuale).

La disponibilità da parte del Comune di Venezia per immobili da destinare a questi interventi straordinari sono stati rinviati dall'Amministrazione Comunale agli anni successivi, in attesa di meglio verificare le proprie disponibilità.

Inoltre, come già riferito sopra, nel corso del 2017 sono stati conferiti dal Comune di Venezia tre immobili a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, per un valore complessivo di euro 4.606.750,00.

Ai sensi della Direttiva del Ministero per i Beni Culturali del 13.01.10 Prot. 595. S22.11.04.19, si indica nella tabella seguente la composizione del patrimonio netto disponibile anno 2025 (ora fondo di gestione) ai sensi dell'applicazione dell'art 21, comma 1-bis del decreto lgs 29 giugno 1996, n° 367 e successiva modifica, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 con il comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n° 244, con il raffronto all'anno precedente.

Evidenziamo come il Fondo di gestione dell'anno 2025 si sia incrementato per Euro 88 mila come risultato positivo dell'esercizio.

FONDO DI GESTIONE	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio disponibile (Contributo del Comune di Venezia)	6.781	6.781
Utili a nuovo(perdite pregresse)	+318	+204
Utile (perdita)	+88	+114

Totale Fondo di Gestione	7.188	7.099
---------------------------------	--------------	--------------

Non vi è stato alcun apporto al patrimonio determinato dall'entrata di nuovi soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 367/1996.

In applicazione della citata L. 234/2021 e delle successive norme applicative, con delibera del Consiglio di Indirizzo del 19 dicembre 2022 si è deliberato di adottare la nomenclatura di "fondo di gestione" per il patrimonio disponibile, e di "fondo di dotazione" per il patrimonio indisponibile.

FONDO DI DOTAZIONE INDISPONIBILE (EX PATRIMONIO INDISPONIBILE)

La voce fondi di dotazione indisponibile è conseguente all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo del "Diritto d'uso illimitato degli immobili", non assoggettato ad ammortamento, al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo, nonché del fondo di ripatrimonializzazione di cui alla Legge di Bilancio 2022, citato in precedenza.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	consistenza al 1/1/2025	Accantonamenti 2025	riduzione	Utilizzi	Consistenza 31/12/2025
Contenziosi legali	1.085	-	-	-	1.085
Fondo rischi vari	2.441	-	-	-410	2.031
Fondo FIP	47	-	-	-2	45
Totale	3.573	-	-	-412	3.161

Nell'anno 2025 non è stato necessario accantonare alcun importo, ritenendo il fondo sufficientemente capiente, mentre gli utilizzi dello stesso, sopra evidenziati, sono principalmente connessi a:

- Euro 410 mila: utilizzo fondo per aumenti contrattuali CCNL addebitati nel 2025 ma di competenza di esercizi precedenti;
- Euro 2 mila: Riduzione fondo FIP.

Il Fondo FIP era stato creato per far fronte alle obbligazioni in essere con ex dipendenti del teatro che hanno maturato il diritto a percepire una "integrazione di pensione" (obbligazioni che discendono dal "Fondo Integrazione Pensioni" soppresso con Decreto 4 luglio 1978 del Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatti salvi i diritti acquisiti) è aggiornato con il conteggio sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2025 per Euro 2 mila. Nonostante le offerte la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopo quanto ottenuto negli anni precedenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Importo
Fondo all'1/1/2025	1.201
Somme liquidate nell'esercizio	-99
Accantonamento anno 2025	802
Contributi FGFR	-53
Imposta sostitutiva	-24

Totale	1.827
Versamento ad altri fondi	-748
Fondo al 31.12.2025	1.079

Il versamento ad altri fondi deriva dall'applicazione della normativa in materia introdotta con il D. Lgs. 5.12.2005 n° 252.

La composizione della voce è la seguente:

	2025	2024	Differenza
Verso banche	5.843	4.833	1.010
Verso altri finanziatori –mutuo Dexia	2.831	3.107	-276
Verso fornitori	3.108	3.086	22
Verso controllate	288	199	89
Erariali	398	599	-201
Verso Istituti previdenziali	580	824	-244
Verso il personale e altri	2.223	2.306	-83
Totale	15.271	14.954	317

Debiti verso banche

E' rappresentato dal saldo del conto acceso presso la Tesoreria di Banca Intesa Sanpaolo, e dei conti collegati. Su tale conto confluiscono tutte le movimentazioni di cassa della Fondazione. La voce risulta in incremento per 1.010 mila euro rispetto a fine esercizio 2024, a causa degli investimenti avvenuti nel corso dell'esercizio, connessi a nuove produzioni, ad impianti e manutenzioni straordinarie, compensate però dalla riduzione di voci debitorie degli altri comparti.

Debiti verso altri finanziatori/ mutuo SPV Project

Trattasi dell'importo residuo in linea capitale per Euro 2,831 milioni del mutuo chirografario contratto in data 23.09.08 con DEXIA CREDIOP SpA rimborsabile in 50 rate semestrali utilizzato per l'acquisto dell'immobile denominato "*calle delle Schiavine*" in San Marco 4387, sede dell'archivio storico della Fondazione e di altri uffici; in data 24/09/2010 il tasso di interesse è stato trasformato da variabile in fisso nella misura del 3,043% avvalendosi della facoltà prevista dal contratto di mutuo all'art. 3 bis. Si sottolinea che il debito è stato acquistato dalla società SPV Project 2219 Srl, lasciando di fatto invariate le condizioni contrattuali e il piano di ammortamento preesistenti alla data di cessione del credito.

Detto finanziamento è assistito da garanzia del Comune di Venezia per il puntuale rimborso, così come da delibera consiliare N° 129 del 25.09.07.

Il debito comprende il rateo da settembre a dicembre, ed è così suddiviso:

La suddivisione di tale debito è:	
- entro l'anno successivo	291
- oltre i 5 anni	2.540
Totale	2.831

Debiti verso controllate

La voce, valorizzata al 31 dicembre 2025, riguarda i debiti nei confronti della controllata Fest per servizi da loro resi nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari e previdenziali

Sono quelli verso l'Erario ed Istituti previdenziali che afferiscono principalmente alle ritenute, all'IVA e ai contributi sugli stipendi del mese di dicembre 2025.

Altri debiti

Sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di dicembre 2025 (erogate il 10/01/2026), i ratei per la 14^a mensilità, il premio di produzione maturato, i voucher emessi a seguito degli annullamenti degli spettacoli nel 2020 e 2021, oltre a debiti di minore importanza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi per Euro 3.167 mila riguardano vendite di biglietteria rimosse nell'anno 2025 e di competenza dell'esercizio 2026.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Anche per il conto economico sono esposti, quale raffronto, i dati afferenti il precedente bilancio 2024.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A - Valore della produzione	2025	2024	Differenza
Vendita di botteghino	7.699	7.679	20
Altri proventi	1.461	1.556	-95
Totale	9.160	9.235	-75

Le vendite di botteghino dell'anno 2025 sono in linea con quelle dell'anno precedente con un lieve aumento di € 20 mila.

La voce "altri proventi" è relativa per € 1.461 mila al rimborso delle spese contrattuali sostenute da Fenice per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale sia del marchio che degli spazi del Teatro, € 20 mila alla vendita dei libretti di sala.

B - Altri ricavi e proventi	2025	2024	Differenza
Recuperi e rimborsi diversi	30	46	-16
Sopravvenienze attive	225	498	-273
Altri ricavi	347	985	-638
Totale	602	1.529	-927

La voce "Recuperi e rimborsi diversi" ricomprende rimborsi di varia natura e piccole donazioni liberali, tra gli altri ricavi ci sono € 140 mila ricavi per servizi di varia natura, € 95 mila per ricavi da sponsorizzazioni, ricavi per coproduzioni e collaborazioni € 112 mila; le sopravvenienze esposte a € 225 mila si riferiscono ad un riaccertamento di costi contabilizzati negli esercizi precedenti ma non più sostenuti, e allo stralcio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

C - Contributi in conto esercizio	2025	2024	Differenza
Contributo dello Stato (FUS+ L.232/2016 + 388/2000 + DM 27/2022)	19.480	20.281	-801
Altri contributi pubblici	93	0	93
Contributo dello Stato per rimborsi VVFF	35	35	0
Contributi della Regione Veneto	640	640	0
Contributi Comune di Venezia	2.199	1.820	379
Contributi Comune di Venezia per mutuo	327	327	0
Contributi da privati	2.081	2.349	-268
Totale	24.855	25.452	-597

Totale (A + B + C)	34.617	36.216	-1.599
---------------------------	---------------	---------------	---------------

L'anno 2025 ha visto una diminuzione dei contributi pubblici per € 597 mila, principalmente dovuto al contributo per ulteriori risorse L. 8 agosto 2024 a copertura aumenti contrattuali rinnovo CCNL non più corrisposto nell'anno 2025, mentre gli altri contributi risultano sostanzialmente ridotti nella parte dei contributi da privati compensati da un aumento dei contributi da parte del Comune di Venezia.

Il contributo della Regione Veneto è determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali.

Il contributo del Comune di Venezia per:

- 1,5 milioni di euro riguarda il rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran, è comprensivo di un “contributo/rimborso” a fronte del costo dell’affitto dei magazzini di Porto Marghera;
- 300 mila euro rappresenta un contributo straordinario per il miglioramento della qualità artistica dell’anno 2025;
- 250 mila euro rappresenta un contributo straordinario per la partecipazione del teatro la Fenice all’expo di Osaka
- 69 mila euro rappresenta un contributo per la partecipazione del teatro la Fenice al progetto Interreg italia-Slovenia
- 60 mila euro rappresenta un contributo per danni causati dall’evento acqua alta
- 20 mila euro rappresenta un contributo per la partecipazione del teatro la Fenice al progetto “canto degli italiani”,
- 327 mila euro è destinato alla copertura dei costi di rimborso del mutuo assunto con SPV Project subentrato a DEXIA Crediop per l’acquisto dell’immobile sito in “Calle delle Schiavine” così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07;

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie

I “Costi per acquisti di materie prime” sono analiticamente esposti nel seguente prospetto:

MATERIE PRIME E CONSUMO	2025	2024	Differenza
Legname	38	36	2
Ferramenta	13	21	-8
Materiale elettrico e fonico	30	51	-21
Materiale scenico	165	157	8
Materiale di attrezzeria	24	18	6
Materiale di sartoria	181	257	-76
Materiale musicale	28	29	-1
Programmi di sala	59	55	4
Manifesti, locandine, dépliant	49	42	7
Cancelleria, stampati e materiali d'uso per macchine	31	31	0
Altro materiale di consumo	45	54	-9
Acquisto riviste giornale e pubblicazioni	2	4	-2
Totale	665	755	-90

La diminuzione dei costi delle materie prime e di consumo rispetto lo scorso anno deriva principalmente dalla diminuzione dei costi per l’acquisto del materiale di sartoria per produzione rispetto al 2024.

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono:

A - SERVIZI E MANUTENZIONI	2025	2024	Differenza
Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni, affissioni	102	113	-11
Servizi grafici e fotografici	44	41	3
Servizi per registrazioni e riprese audiovideo	35	37	-2
Servizi per soprattitoli, traduzioni e interpretariato	72	66	6
Servizi di trasporto e facchinaggio	669	651	18
Servizi di pulizia	397	393	4
Servizi di manutenzione e gestione locali e impianti	1.192	1.224	-32
Servizio sicurezza e antincendio	1.022	1.022	0
Consulenze per servizio stampa e relazioni esterne	45	25	20
Redazione saggi musicologici per libretti programma	9	9	0
Consulenze e spese legali, fiscali, amministrat. e tecniche	216	282	-66
Servizi per studi, convegni, ricerche, concorsi	45	71	-26
Servizio trucco e parrucchieri	97	135	-38
Servizio calzoleria	0	0	0
Servizio accordatura e manut.ne strumenti musicali	55	85	-30
Altri servizi	794	731	63
Servizio di manutenzione beni mobili e attrezzi	36	44	-8
Servizi per viaggi e ospitalità	283	215	68
Servizi per eventi	38	35	3
Compensi al Sovrintendente	177	203	-26
Compensi ai revisori	28	35	-7
Totale	5.356	5.417	-61

Da evidenziare è la diminuzione dei costi per servizi di consulenza, connessi alla minor utilizzo delle consulenze tecniche e legali per -66 mila €, alla diminuzione dei costi relativi a "servizi per studi, convegni e ricerche" pari a -26 mila €, alla diminuzione dei costi per servizi di "Trucco e parrucchieri" di -38 mila € che compensano l'aumento dei costi dei servizi per viaggi e ospitalità per € 68 mila € dovuti principalmente alla tournée ad Osaka, da evidenziare infine l'aumento dei costi per Altri servizi per € 63 mila che porta il totale dei costi per servizi in sostanziale pareggio rispetto all'esercizio 2024.

B – UTENZE	2025	2024	Differenza
Utenze elettriche	432	491	-59
Utenze acqua	11	9	2
Utenze gas	398	465	-67
Utenze telefoniche e postelegrafoniche	49	49	0
Totale	890	1.014	-124

Si segnala che la diminuzione di questa voce è dovuto al cambio di gestore che ha permesso un risparmio dei costi unitari per energia elettrica e gas.

C - PERSONALE SCRITTURATO	2025	2024	Differenza
Cachet e rimborsi a Direttori	1.039	1.179	-140
Cachet e rimborsi a compagnie di canto	2.303	2.765	-462
Cachet e rimborsi a solisti	273	424	-151
Cachet e rimborsi a registi, scenografi, costumisti	766	827	-61
Cachet e rimborsi a complessi ospiti	593	204	389
Compensi a comparse e figuranti	189	222	-33
Compensi altro personale artistico	422	440	-18
Oneri sociali	686	835	-149
Totale	6.271	6.896	-625
TOTALI (A + B + C)	12.517	13.327	-810

Anche i costi per personale scritturato sono in deciso decremento grazie ad una scelta più accurata dei cast artistici.

I costi per godimento beni di terzi sono così composti:

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2025	2024	Differenza
Noleggio scene	348	524	-176
Noleggio costumi	121	115	6
Noleggio attrezzeria	11	22	-11
noleggio materiale teatrale	194	232	-38
Noleggio di materiali e strumenti musicali	139	128	11
Fitto locali	199	223	-24
Altri noleggi e utenze	36	38	-2
Totale	1.048	1.282	-234

Costi per il personale

Il costo del personale è così analiticamente composto:

A - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2025	2024	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	6.192	6.215	-23
Salari e stipendi personale amministrativo	1.758	1.675	83
Salari e stipendi personale tecnico	2.572	2.587	-15
Prestazioni speciali e straordinarie	152	188	-36
Trattamento di missione e indennità di trasferta	34	87	-53
Oneri sociali	2.845	2.673	172
Trattamento di fine rapporto	757	737	20
Altri costi	533	476	57
Totale	14.843	14.638	205

B - PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2025	2024	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	986	1.136	-150
Salari e stipendi personale amministrativo	379	491	-112
Salari e stipendi personale tecnico	375	317	58
Compensi a personale con contratto professionale	220	236	-16
Compensi a personale serale	632	615	17
Prestazioni speciali e straordinarie	52	59	-7
Trattamento di missione e indennità di trasferta	9	21	-12
Oneri sociali e TFR	779	811	-32

Totale	3.432	3.686	-254
---------------	--------------	--------------	-------------

Totale (A + B)	18.275	18.324	-49
-----------------------	---------------	---------------	------------

Il costo del personale per il 2025 è lievemente inferiore a quello del 2024. E' da tener presente, come rilevato nella parte patrimoniale, come nel corso dell'esercizio si sia proceduto a utilizzare il fondo rischi e oneri per 410 mila Euro, per far fronte a oneri di rinnovo CCNL manifestatisi finanziariamente nel 2025 ma di competenza degli esercizi precedenti.

Il personale in forza al 31 dicembre 2025 è il seguente:

Area	Organico Funzionale 2021	Organico 31/12/2025	Organico 31/12/2024
Artistica	182	162	154
Tecnica	89	78	75
Amministrativa	44	43	42
contratti di collaborazione professionale	-----	7	7
Totali	315	291	278

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammonta a complessivi 1.093 mila Euro come da analitica tabella relativa alla movimentazione dei cespiti contenuta nella nota integrativa, parte patrimoniale.

Le quote di ammortamento sono state portate in detrazione dei cespiti dell'attivo.

Accantonamenti per Fondo Svalutazione Crediti

Il fondo rischio sui crediti ammonta a 224 mila euro, senza alcun accantonamento ulteriore nell'esercizio.

Accantonamenti per Rischi ed Oneri

Nell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento, ritenendo adeguato lo stock esistente.

Oneri diversi di gestione

Tale voce di complessivi € 1,068 mila, comprende i premi di assicurazione (€ 203 mila), i diritti e tributi SIAE (€ 240 mila), imposte e tasse non IRAP (€ 99 mila), le sopravvenienze passive per (€ 379 mila); altre spese generali (€ 137 mila), rimborsi spese minute (€ 10 mila).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari includono i Proventi da partecipazioni per € 776 mila, relativi alla distribuzione degli utili pregressi della società controllata Fest srl. Inoltre, i proventi per € 59 mila derivano dalla rivalutazione anno 2025 della polizza finanziaria INA/Generali.

Gli interessi passivi ammontano ad € 586 mila, di cui € 276 mila per interessi sui mutui ed € 310 mila sull'anticipazione di Tesoreria.

IMPOSTE

Le nuove modalità di calcolo dell'IRAP, introdotte con la dichiarazione dell'anno 2023, hanno portato ad una minor riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo indeterminato, e hanno pertanto reintrodotta il carico di IRAP di competenza dell'esercizio 2025 per un importo pari ad € 109 mila.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

- (i) Il Concerto di Capodanno 2026 in Fenice, diretto per la prima volta dal Maestro Michele Mariotti, ha confermato il grande successo dell'evento, raggiungendo su Rai1 il 23,9% di share e 2.986.000 spettatori. Il consenso si è esteso capillarmente anche ai canali social e al web: il sito www.teatrolafenice.it ha raggiunto il milione di visite nell'arco dell'intera diretta. Su X (Twitter), l'hashtag ufficiale dell'evento è entrato tra i trending topic in Italia, registrando oltre 17.000 interazioni. La narrazione dell'evento su Instagram ha generato 2 milioni di visualizzazioni complessive, con i post tematici che hanno ottenuto 90.000 like e 1.200 condivisioni. Sulla pagina Facebook, le visualizzazioni sono state 645.000, con 23.000 interazioni nella sola giornata del primo gennaio; i post sull'evento hanno totalizzato complessivamente 100.000 like e 3.000 condivisioni, raggiungendo 3 milioni di visualizzazioni.
- (ii) L'11 marzo 2026 il M° Alessandro Tortato, che era stato nominato in quota al Ministero della Cultura (MiC) nel gennaio 2025, ha rassegnato ufficialmente le proprie dimissioni dal Consiglio di Indirizzo. Il giorno immediatamente successivo, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli ha provveduto alla sua sostituzione. Con un comunicato ufficiale, il Ministero ha informato il Presidente della Fondazione circa l'indicazione dell'Avv. Antonio Forza quale nuovo componente del Consiglio di Indirizzo del Teatro in rappresentanza del MiC.
- (iii) In data 26 aprile 2026 la Fondazione ha comunicato ufficialmente la decisione di annullare tutte le collaborazioni artistiche future, peraltro non ancora formalizzate, con il M° Beatrice Venezi. Tale determinazione è giunta al termine di una complessa fase di relazioni, culminata nella presa d'atto, da parte della Direzione della Fondazione, di alcune dichiarazioni rilasciate dal Maestro alla stampa internazionale (nello specifico al quotidiano argentino La Nacion). Tali esternazioni sono state valutate dalla Fondazione come lesive del prestigio dell'Istituzione e dell'onorabilità dei suoi complessi artistici, determinando un'irreversibile compromissione del necessario rapporto fiduciario.

ALTRE INFORMAZIONI

Si riportano anche, quali ulteriori informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, le seguenti:

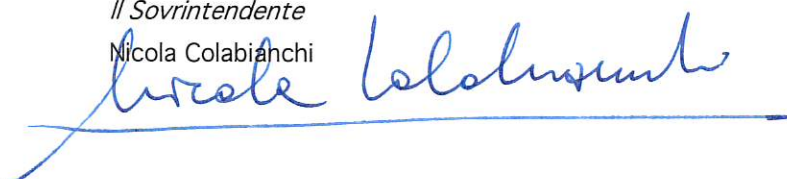
- non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari, nonché accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non è applicabile alla Fondazione la casistica relativa all'emissione di eventuali titoli o altri strumenti finanziari;
- non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 88.307,00 ad incremento del patrimonio netto disponibile.

Venezia, 20 maggio 2026

Il Sovrintendente

Nicola Colabianchi





FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

per l'Adunanza del Consiglio d'Indirizzo del 22 maggio 2026

1. - Premessa.

Come precisato nella prima relazione di questo Collegio, insediatosi il 21/11/2025, sulla gestione della Fondazione (*relativa al IV Trim. 2025*), attuante una ricognizione sulla natura della stessa e sull'insieme di vincoli giuridico-contabili alla quale risulta ascritta, in considerazione degli interessi di rilievo costituzionali perseguiti giustificanti il relativo sistema di finanziamento eminentemente - relazione volutamente trasmessa a codesto Consiglio d'Indirizzo - la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia è un Organismo sostanzialmente pubblico che pertanto è tenuto al rispetto di pregnanti prescrizioni, ancorché con qualche deroga, alla base dell'attività degli Enti pubblici.

A ciò rispondendo anche le complesse procedure alla base dell'approvazione del bilancio, documento che la Corte costituzionale ha qualificato quale bene pubblico essenziale, non costituendo - in considerazione del rilievo non privatistico della gestione sottostante - unicamente un supporto contabile destinato alle valutazioni e alle decisioni degli Amministratori e degli Associati, ma un importante strumento di trasparenza e di responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche che dovrebbe pertanto consentire, alla Collettività, di verificare la coerenza delle scelte gestionali e i risultati ottenuti con il fondamentale apporto del denaro pubblico.

In tale corollario, un importante compito è affidato all'Organo di controllo interno, come già chiarito nella precedente relazione gestionale, nel caso delle Fondazioni Lirico-sinfoniche, caratterizzato per le specifiche professionalità dei relativi componenti, ritenute in grado di contribuire, fermo il ruolo tecnico dal Collegio svolto, alla attenta e corretta attività dell'Ente.

2. - Il Bilancio 2025 della Fondazione.

In data 11/05/2026, il progetto di bilancio 2025 con i relativi allegati è stato trasmesso al Collegio su richiesta del medesimo, così composto:

2.1. - *Relazione artistica 2025* - integrata dalla "*Relazione per la Commissione consultiva per la musica sulle scelte artistiche e produttive per l'anno 2025*", trasmessa al MiC con pec del 17/03/2026, in risposta alla nota di "*Richiesta di rendicontazione dell'attività realizzata nell'anno 2025 ai sensi del D.M. 3 febbraio 2014*" (Prot. n. 0002081-P del 23/02/2026);

2.2. - *Relazione sulla Gestione 2025*;

2.3. - *Relazione sulla Conservazione dei Diritti e sulla Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare (art. 17, comma 2, d.lgs. n. 367/1996)*;

2.4. - *Bilancio composto delle tabelle relative: Stato patrimoniale attivo (confronto 31/12/2025 - 31/12/2024)*; 4.2. - Stato patrimoniale: patrimonio netto e passivo; 4.3. (confronto c.s.); 4.4. - Conto economico (confronto es. 2025-2024) [utile 88.307 - 114.375]; 4.5. - Rendiconto Finanziario (confronto 2025-2024);

2.5. - *Nota integrativa al bilancio*: fornente pluralità di informazioni a fini di illustrazione dei dati di bilancio, di successivo esame.

Il Collegio dà atto che il progetto di bilancio dell'esercizio 2025 risulta completo in tutti i relativi aspetti; nel merito dei relativi contenuti si espone quanto segue.

3. - La Relazione artistica 2025.

La Relazione artistica fornisce documentati elementi di rappresentazione e di valutazione in ordine alle tematiche trattate ai seguenti punti:

1. - Validità artistica del progetto; 2. - Stagione dell'anno 2025; 3. Altre collaborazioni; 4. - La Fenice nel territorio; 5. - La Fenice e il giovane pubblico; 6. - Le attività collaterali [Laboratori musicali; Opere per ragazzi; Le prove aperte alle Scuole; La musica da camera; Formare i formatori; Tutorial creativi on-line; Progetti under 30; Teacher Ambassador]; 7. - L'Archivio Storico; 8. - La Direzione artistica del Teatro; 9. - Le Produzioni di Opere nazionali; 10. - Il coordinamento con gli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; 11. - Incentivi per promuovere l'accesso al Teatro; 12. - Validità e varietà del progetto anche ad attrazione del turismo culturale [n. 16 titoli per un totale di 81 recite e 11 prove aperte al pubblico]; 13. - Gli artisti di conclamata eccellenza; 14. - L'ottimizzazione del calendario. [pp. 1-39]

L'attività prestata anche nell'anno 2025 si manifesta di eccellenza nonché all'altezza della fama di Teatro tra i più noti al mondo. Anche nell'anno 2025 la Fondazione ha proseguito nello sviluppo di iniziative di promozione della cultura e della professionalità operistico-musicale che l'hanno contraddistinta nel corso degli ultimi decenni, a seguito della ripresa dell'attività dopo l'incendio di 30 anni fa, che ha distrutto il Teatro La Fenice.

4. - La Relazione sulla gestione 2025.

La relazione gestionale inquadra l'operatività economica della Fondazione dell'anno 2025 e ne attesta i risultati conseguiti, sulla puntuale illustrazione delle tematiche esposte ai seguenti punti:

1. - Contesto Macroeconomico e Sfide; 2. - Finanziamenti e Risorse; 3. - Attività Artistica; 4. - Risultati della Gestione 2025 [utile di euro 88.307]; 5. - Governance, Conclusioni e Prospettive Future; 6. - Risultati Economici Conseguiti; 7. - Struttura dei Ricavi [Valore della Produzione; Presenze di pubblico; Contributi Statali]; 8. - Struttura dei Costi [Costi della Produzione; Materie Prime; Servizi; Personale; godimento beni di terzi; Incremento ammortamenti]; 9. - Situazione Finanziaria [Situazione Debitoria; Personale; Partecipata FEST S.r.l.]; 10. - Organizzazione e Strutture; 11. - Principali Rischi e Incertezze [condizioni generali dell'economia; connessi ai rapporti con i dipendenti; connessi alla conservazione del patrimonio artistico; sicurezza e politica ambientale; variazione dei tassi di cambio; variazione tassi interesse; rischi di credito; rischio liquidità]; 12. - Fatti di Rilievo Accaduti dopo la Chiusura dell'Esercizio [Concerto di Capodanno; Dimissioni Cons. Tortato; Cessazione Collaborazioni M^o Beatrice Venezi] [pp. 40-53]

Il sostegno finanziario più importante è quello dello Stato, con contributi in corso di esercizio pari a euro 19.480.000,00, le cui risorse sono per la quasi totalità destinate alla copertura delle spese del personale (nell'anno 2025 dell'ammontare di euro 18.275.000,00); non particolarmente rilevante risulta il sostegno annuale della

Regione Veneto (*nel 2025 pari a euro 640.000,00*); sensibile è invece quello del Comune di Venezia pari a euro 2.199.000,00, destinato a più finalità tra quelle illustrate sopra; il contributo dei privati è anch'esso significativo per un valore di euro 2.081.000,00.

La gestione si è chiusa con un utile di esercizio pari a euro 88.307,00 in continuità con la collaudata attitudine al perseguimento dell'equilibrio di bilancio, caratterizzante la Fondazione tra le gestionalmente più solide e dinamiche nel novero di quelle nazionali. Tali qualità trovano riscontro nei rilevanti introiti registrati, per l'attrattiva esercitata sul Pubblico, in termini di incassi di Biglietteria e di redditività delle iniziative commerciali nel tempo implementate attraverso la Società partecipata FEST S.r.l.: i primi sono ammontati a euro 7.699.000,00 mentre i rimborsi della Società si sono attestati nell'importo di euro 1.461.000,00.

Nella relazione si è illustrato che tutto ciò si è conseguito in un anno di transizione, segnato dalla nomina del nuovo Sovrintendente, dal rinnovo di quota parte del Consiglio d'Indirizzo e della ricostituzione dell'intero Collegio dei Revisori nonché, qui si aggiunge, dall'insorgere di problematiche incidenti sul sereno svolgimento dei rapporti all'interno delle componenti del Teatro, determinanti i fatti menzionati nel paragrafo conclusivo della relazione.

I risultati economici dell'esercizio, si riportano nella seguente tabella di sintesi tratta dalla p. 42 del progetto di bilancio:

	2025	2024	DIFFERENZE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.159.389	9.235.185	-75.796
Contributi in conto esercizio	24.854.947	25.451.302	-596.355
Altri	602.150	1.529.829	-927.679
Valore della produzione	34.616.486	36.218.316	-1.599.830
Costi per materia prime, sussidiarie	665.190	755.724	-90.534
Costi per servizi	12.517.287	13.331.087	-813.800
Costi per godimento beni di terzi	1.048.864	1.282.392	-233.528
Costi per il personale	18.275.574	18.324.695	-49.121
Ammortamenti e svalutazioni	1.093.595	1.036.491	57.104
Oneri diversi di gestione	1.068.574	706.809	361.765
Totale costi della produzione	34.669.084	35.437.198	-768.114
EBIT (<i>risultato operativo netto prima di sottrarre gli oneri finanz.</i>)	-52.598	779.118	-831.716
Proventi e oneri finanziari	249.433	-489.029	738.462
EBT (<i>risultato prima della detrazione delle imposte</i>)	196.835	290.089	-93.254
Imposte sul reddito	108.528	-175.714	-67.186
Utile netto	88.307	114.375	-26.068

Una notazione risulta doverosa:

- nella tabella di pag. 42 del bilancio, sottoposto all'esame del Collegio, i due ultimi importi della colonna dell'esercizio 2025 risultano errati: quello relativo alle imposte sul reddito (*nella tabella originale indicato in euro 134.022, in luogo di euro 108.528*) e, conseguentemente il valore dell'utile, anziché in euro 88.307 diversamente riportato nel prospetto originale (*euro 62.813*). La correttezza del precitato ammontare di 108.528, lo si ricava dal conto economico annuale (p. 60), dalla riclassificazione attuata ai sensi dell'All. 1 del D.M. MEF 27/03/2013 (p. 80) e dal commento della nota

integrativa sulle imposte di (p. 102).

5. - La Relazione sulla Conservazione dei Diritti e sulla Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare (art. 17, comma 2, d.lgs. n. 367/1996).

La relazione si sviluppa nei seguenti argomenti:

1. Quadro Normativo di Riferimento; 2. - Analisi degli immobili in piena proprietà; 3. - Valorizzazione dell'Archivio Storico; 4. - Analisi delle performance economiche e impatto economico [efficienza della produzione artistica confronto 2025/2010; crescita dell'attrattiva museale; ricadute sul territorio; moltiplicatore economico]; 5. Conclusioni [L'eccezionale crescita dei flussi di visitatori, l'incremento del 33% dell'efficienza per spettacolo rispetto al 2010 e il massiccio impatto economico misurato a livello nazionale confermano il pieno e crescente valore delle prerogative di godimento degli immobili storici. Tali evidenze escludono ogni necessità di svalutazione e attestano la solidità patrimoniale della Fondazione] [pp. 54-55].

Una peculiarità degli Enti Lirico-sinfonici è dovuta alla costituzione del relativo capitale, all'atto della relativa privatizzazione, attraverso la dotazione di una particolare tipologia di valore destinato a sostenere gli impieghi delle gestioni. Si tratta del riconoscimento del diritto d'uso del Teatro, conferito dal Comune proprietario all'Ente lirico senza corrispettivo e a uso illimitato, che si è tradotto (*la c.d. conservazione*) in cespite patrimoniale della Fondazione, non monetizzabile, destinato a coprire perdite eventuali. Per la Fondazione di Venezia, tale diritto è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, per un valore complessivo di euro 44.725.167 (*Teatro La Fenice euro 31.297.000; Teatro Malibran euro 10.691.000; Magazzino di Porto Marghera, euro 2.727.000*) e, in quanto perpetuo, non è assoggettato ad ammortamento e trova corrispondenza in una specifica "Riserva indisponibile" del Patrimonio Netto. Particolare attenzione viene dedicata dal Ministero della Cultura a detto aspetto, da ultimo richiamato nella nota MIC_DG-S_SERV III060520260006370-P (*in tema di bilancio d'esercizio 2025*) per il rilievo che i menzionati valori assumo in quanto indisponibili e vincolati al perseguimento dell'attività statutaria. Le conclusioni addotte nella predetta relazione, sopra succintamente richiamate, nonché le evidenze contabili concernenti sia il risultato positivo dell'esercizio sia la stabile allocazione del predetto importo nello Stato patrimoniale, al patrimonio netto e passivo (*destinato al finanziamento degli impieghi*) della Fondazione (*per euro 44.725.167; p. 59*) conseguentemente attestano la stabilità del vincolo di legge.

6. - Il bilancio: lo Stato patrimoniale e il Conto economico.

I dati del bilancio sono sviluppati come segue:

1. - Stato patrimoniale attivo (*confronto: euro 83.101.505 al 31/12/2025; euro 83.217.401 al 31/12/2024*); 2. - Stato patrimoniale: patrimonio netto e passivo; 3. (*confronto: c.s.*); 4. - Conto economico (*confronto es. 2025-2024: dati già esposti nella tabella che precede: utile 88.307 al 31/12/2025; euro 114.375 al 31/12/2024*); 5. - Rendiconto Finanziario (*confronto 2025-2024*) [pp. 56-63].

I valori complessivi dimostrano una sostanziale equilibrio nel passaggio tra le gestioni, i cui aspetti di rilievo saranno disaminati nell'ambito dei commenti esposti nella nota integrativa.

7. - La nota integrativa.

I successivi paragrafi riguardano i contenuti, necessariamente articolati, trattati nella

nota integrativa costituente un fondamentale allegato al bilancio, in quanto destinato a illustrarne chiaramente tutti i relativi aspetti.

8. - *La struttura e contenuto del Bilancio e i principi contabili e i criteri di valutazione.*

La nota integrativa correttamente riporta i presupposti normativi nonché i le direttive di predisposizione del bilancio, ormai consolidati. Analogamente deve dirsi per i principi contabili e i criteri di valutazione al riguardo da utilizzare, di natura civilistica.

9. - *Attestazione delle attività riferite a ciascun programma di spesa nell'ambito del Quadro di riferimento in cui hanno operato i soggetti di cui al comma 1, art. 91 d.lgs. 31/05/2011, (recte: art. 1 del d.lgs. 31/05/2011, n. 91).*

Il decreto legislativo n. 91 del 2011 ha dettato disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche nel cui novero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 196 del 2009, ricade anche la Fondazione Lirico-sinfonico di Venezia.

10. - *Analisi di Conformità ex legge n. 160/2019 e Circolare MiC 6876 del 30/05/2025.*

Il tema è quello dei vincoli di contenimento della spesa ai quali sono tenuti gli Enti anche di diritto privato tenuti all'osservanza delle disposizioni di coordinamento e armonizzazione dei sistemi contabili pubblici. Con la precitata Circolare Ministeriale sono state fornite indicazioni, alle Fondazioni Lirico sinfoniche sia ricadenti nel c.d. perimetro pubblico, sia di quelle non del tutto attratte nello stesso, ai fini del rispetto delle norme di contenimento delle spese e, in particolare, dalla precitata legge di bilancio 2020, non agevolmente interpretabili. La Circolare, del 30 maggio 2025 ha quindi fornito indicazioni in linea di principio valedoli anche per i bilanci di esercizio dell'anno 2024, ancorché questi in fase di approvazione. Non di meno, la relativa portata di rende ineludibile con riferimento all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, all'esame, dunque in termini di applicazione del vincolo di contenimento dei costi di acquisto di beni e servizi al di sotto del tetto costituito dal dato medio emergente dai bilanci approvati nel triennio 2016-2018, al netto di acquisti di determinate spese tra cui quelle destinate alla produzione artistica. La fattispecie riveste ulteriore specifico giuridico rilievo in quanto il Ministero, con la predetta nota del 30/05/2025, ha affermato che le modalità di attuazione delle disposizioni di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi (*n.d.r.: al netto delle spese per relazioni convegni mostre pubblicità e rappresentanza*) e comma 12 (*spese per missioni*) nonché per l'acquisto di beni e servizi i cui costi sono imputabili alla produzione artistica) vanno rappresentate in apposite sezioni delle note integrative che accompagnano i bilanci e debbono essere asseverate dagli Organi di controllo, altresì chiedendosi agli Organi di Indirizzo e di Gestione delle Fondazioni di assicurare, per quanto di competenza, la puntuale osservanza delle predette disposizioni e di quelle ad esse connesse e collegate.

Ordunque, nel prendere atto che nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2025 all'esame viene fornita una articolata dimostrazione del rispetto dell'articolo 1, comma 590 e 591, della legge n. 160 del 2019 - concernente l'obbligo di non effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (*risultanti*

Nella nota integrativa sono attuate le seguenti operazioni:

1. *Riclassificazione dello Stato patrimoniale*; 2. *Riclassificazione del Conto economico*; 3. - *Predisposizione del prospetto di raccordo per la nota integrativa: a. - Attività Non Correnti (euro 77.705); b. - Gestione Straordinaria (-154.000)*; 4. - *Posizione debitoria (mutuo Dexia euro 2.831.000 riclassificato nelle passività non correnti)* [pp. 74- 84];

Nel merito, sul previo riscontro dei dati attuato in sede di Adunanza del 14/05/2026 e nell'apprezzare l'adempimento attuato, il Collegio valuta corretta la rappresentazione delle poste di bilancio secondo la classificazione ITAS e la riclassificazione del conto economico annuale ai sensi del D.M. MEF del 27/03/2013.

12. - Conto Consuntivo in termini di cassa (All. 1 - D.M. MEF 27/03/2013) e Prospetti Incassi, Pagamenti e Disponibilità SIOPE+.

Nel merito, nell'apprezzare l'adempimento attuato, il Collegio riscontra la correttezza delle rappresentazioni contabili del rendiconto in termini di cassa e dei prospetti degli incassi e dei pagamenti SIOPE allegati al bilancio, i cui dati al 31/12/2025 corrispondono a quelli presenti sul Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti, gestito dalla Banca d'Italia, di cui al prospetto scaricato in corso di Adunanza, verificandone la coerenza dei dati in essi contenuti.

13. - Commenti alle principali voci dell'attivo patrimoniale.

Nella nota integrativa si è proceduto con la descrizione delle seguenti poste:

1. *Crediti verso Soci Fondatori per Versamenti ancora dovuti (contributi in conto capitale disposti dai soci non ancora erogati: non esistono al 31/12/2025)*; 2. *Immobilizzazioni immateriali: voce altre (deposito marchio; diritto d'uso illimitato immobili e loro ammortamenti; beni mobili: scenografie attrezzature, apparecchiature tecniche, mobili per uffici e teatro)*; 3. *immobilizzazioni finanziarie (partecipata FEST S.r.l.: si rinvia alla relazione sulla gestione; attività finanziarie: estinzione polizza INA-Assitalia e sottoscrizione due nuove polizze)*; 3. - *Attivo circolante (rimanenze; crediti tra cui pluriennale per mutuo Dexia Crediop S.p.a.; crediti verso clienti)*; Ratei e riscontri attivi (*voce non più valorizzata al 31/12/2025*) [p. 90-94].

Osserva il Collegio, dal punto di vista contabile, che le scritture di rivalutazione delle polizze assicurative sottoscritte dalla Fondazione non sono state cancellate, nonostante le due polizze INA-Assitalia siano state riscattate e quindi incassate. Al fine di evitare di mantenere crediti in bilancio solo figurativi, queste voci, inserite tra i crediti, andrebbero rimosse anche per evitare di trascinare nel bilancio economico patrimoniale delle voci di credito non più esistenti; precisa, su quanto esposto, che la cancellazione di tali scritture non incide e non modifica il risultato d'esercizio.

14. - Commenti alle principali voci del passivo patrimoniale.

Nella nota integrativa si è proceduto con la descrizione delle seguenti poste:

1. *Patrimonio netto disponibile (saldo al 31/12/2025: euro 60.422; saldo al 31/12/2024: euro 60.333)*; 2. *Valutazione del patrimonio netto disponibile - ora Fondo di gestione - ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis del d.lgs. 29/06/1996, n. 397 e articolo 2, comma 391 della legge n. 244 del 2007 (immobili conferiti dal Comune di Venezia): incrementato col risultato positivo utile euro 88.000: da euro 7.099.000 al 31/12/2024 a euro 7.188.000 al 31/12/2025*; 3. *Fondo per rischi e oneri: non accantonato alcun importo ritenendo il fondo capiente i cui utilizzi sono stati: euro 410.000 per aumenti CCNL Welfare personale; euro 2.000 per riduzione Fondo FIP (Fondo Integrazione Pensioni)*; 4. *Trattamento*

fine rapporto lavoro subordinato (al 01/01/2025 pari a euro 1.201.000; al 31/12/2025 pari a euro 1.079.000); 5. Versamento ad altri Fondi ex d.lgs. n. 252/2005 pari a euro 15.271 es. 2025 ed euro 14.954, es. 2024 (debiti verso banche: 1.010.000; debiti verso finanziatori Dexia: -276.000; debiti verso fornitori: 22.000; debiti verso controllate FEST: 89.000; debiti erario tributari e previdenziali: -201.000; altri debiti verso personale e per rimborsi: -83.000; 5. Ratei e riconti passivi per vendite biglietti 2025 di competenza 2026: 3.167.000] [pp.94-97];

14.1. - Quanto alla c.d. ripatrimonializzazione, riguardata da comunicazione del Presidente del Collegio al MiC di conferma dell'operato svolto dalla Fondazione negli anni dal 2021 al 2024 - a seguito di specifica richiesta dal Ministero ricevuta - il Collegio riscontra positivamente che anche nella nota preliminare al bilancio di esercizio 2025, viene ribadito quanto segue:

- "Contabilizzazione dei contributi. Gli importi dei contributi sono imputati tra i ricavi del conto economico se considerati contributi alla gestione. Si segnala che, oltre alla dotazione istitutiva, in attuazione alla Legge 234/2021 e del successivo decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 settembre 2022 rep. n. 343, la Fondazione era stata assegnataria di complessivi euro 8.508.907,00, suddivisi in due tranches: euro 6.642.931,15 nell'esercizio 2022, e 1.865.975,85 nel 2023, regolarmente introitate, a titolo di incremento della riserva indisponibile, e quindi non imputata a conto economico, in osservanza della suddetta disposizione e della successiva circolare applicativa."

14.2. - In ordine, poi, agli immobili del patrimonio indisponibile (ora Fondo di gestione) conferiti dal Comune di Venezia alla Fondazione, di cui si è già trattato, supra, in sede di Relazione sulla conservazione dei Diritti e sulla Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, preme al Collegio evidenziare che questi costituiscono altresì l'oggetto di specifici progetti - nell'ambito dei precedenti bilanci d'esercizio considerati - non menzionati in questa sede.

Al riguardo, si rappresenta che, a seguito della formulazione di un'apposita richiesta, il Collegio ha recentemente ricevuto il seguente prospetto dal quale si desumerebbe che interventi, da tempo programmati, risultino ancora in fase progettuale.

Oggetto	Stima costo	Note
Piano ripristino parti Edili e realizzazione impianti principali Edificio ex Archivio Giudecca I Lotto	600.000,00	
Consolidamento statico edificio Giudecca	80.000,00	
Appartamenti Malibrán	1.000.000,00	
Realizzazione nuovo Polo produttivo a Porto Marghera	16.000.000,00	
Manutenzione straordinaria Macchina Scenica superiore	2.460.000,00	Altro centro di costo
PNNR Eliminazione Barriere Cognitive	610.000,00	Finanziamento PNNR

In proposito, il Collegio rappresenta che con riferimento alle previsioni e all'andamento degli interventi si configurerebbe opportuna una informativa dedicata, a beneficio non solo dell'Organo di controllo, ma altresì del Consiglio d'Indirizzo.

14.3. - Il Collegio pone l'attenzione sull'equilibrio finanziario del bilancio in termini di sostenibilità nel corso del tempo. Al riguardo premette che l'esposizione finanziaria nei confronti della Banca Tesoriere, dopo essersi ridotta sensibilmente negli esercizi 2022 e 2023 anche attraverso la ricapitalizzazione straordinaria

effettuata sul contributo dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 359, della legge n. 234 del 2021 [rif.: *supra*, il punto vi)], a partire dal 2024, primo esercizio successivo alla riscossione della seconda *tranche* di ricapitalizzazione, ha registrato un progressivo deterioramento, con sensibile peggioramento dell'andamento finanziario, evidenziato dal saldo passivo di Tesoreria tendente ad aumentare di circa un milione di euro l'anno, come descritto nella tabella che di seguito si riporta:

(importi in euro)

Esercizio	Debiti verso banche	Incremento debito rispetto all'anno precedente	Incremento del debito rispetto all'anno precedente in termini percentuali	Percentuale di aumento del debito rispetto al 31.12.2023
2023	3.722.085,00			
2024	4.832.863,00	1.110.778,00	29,84	
2025	5.843.104,00	1.010.241,00	20,90	
Aumento del debito in due anni		2.121.019,00		56,98

Nel corso del biennio appena trascorso, quindi, i debiti verso le banche sono aumentati di un importo rilevante, pari a euro 2.121.0119,00, con incremento di percentuale di quasi 57 punti rispetto al debito esistente alla data del 31/12/2023.

Nella nota integrativa, l'aspetto viene rappresentato in termini di "*Rischio connesso alla variazione dei tassi d'interesse*" e, al riguardo, si espone:

- "*L'indebitamento bancario della Fondazione ha registrato un incremento nell'esercizio, passando da € 4,83 milioni a € 5,84 milioni a fine 2025. Tale aumento è principalmente riconducibile alle anticipazioni finanziarie necessarie per la produzione e per i progetti straordinari. Gli interessi passivi sono ammontati a € 586 mila, di cui € 276 mila relativi ai mutui immobiliari e € 310 mila sull'anticipazione di Tesoreria. La Fondazione mitiga questo rischio attraverso la monetizzazione dei crediti verso il Comune di Venezia e il monitoraggio delle condizioni offerte dall'istituto tesoriere*".

Nel merito ritiene che tenuto conto della esposizione debitoria, nella quale costantemente versa la Fondazione, in considerazione dei tempi connessi all'attribuzione dei finanziamenti da parte dei soci pubblici, nonché delle aspettative di inflazione derivanti dalle crisi internazionali, andrebbe raccomandata l'adozione di un piano di rientro del debito verso le banche;

15. - Commenti alle principali voci del conto economico - Ricavi.

Nella nota integrativa si è proceduto con la descrizione delle seguenti poste:

1. Ricavi delle vendite e prestazioni 9.160.000 (*vendite botteghino: 7.699.000; altri proventi 1.461.000 di cui 20.000 per vendita libretti 1.441.000 per rimborso da FEST per utilizzo marchio e spazi teatro*); 2. Altri ricavi 602.000 (*rimborsi 30.000; sopravvenienze per riaccertamento costi non sostenuti e stralcio accantonamenti esercizi precedenti: 225.000; altri ricavi per servizi, ricavi sponsorizzazioni e collaborazioni 347.000*); 3. contributi in conto esercizio 24.885 [pp.98-99];

Il Collegio rappresenta che in un'ottica di maggior impegno gestionale, anche in vista del lancio della prossima stagione artistica, si configurerebbe auspicabile riuscire a sensibilizzare l'Amministrazione regionale a fornire un maggior sostegno finanziario alle iniziative, attutate anche a livello territoriale, della Fondazione.

16. - Commenti alle principali voci del conto economico - Costi.

Nella nota integrativa si sono illustrate le seguenti poste:

1. Costi della produzione (*materie prime e consumo: 665.000*); 2. - Costi per servizi e manutenzioni: 5.356.000 (*di cui compensi Sovrintendente 177.000, compensi revisori 28.000; spese per viaggi e ospitalità 283.000, consulenze e spese legali 216.000, servizi per eventi 38.000*); 3. - Costi per utenze 890.000 (*elettriche 432.000, acqua 11.000, gas 398.000, tel e poste 49.000*); 4. - Costi per personale scritturato 6.271.000; 5. - Costi per il godimento di beni di terzi 1.048.000 (*noleggi e fitto locali*); 6. Costi per il personale a tempo indeterminato 14.853.000; 7. - Costi per il personale a tempo determinato 779.000 (*riportato organico*); 8. - Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali: 1.093.000 come da nota integrativa; 9. - Accantonamento Fondo svalutazione rischi crediti: 224.000 senza alcun accantonamento nell'esercizio; 10. - Accantonamento Rischi e oneri: nessun accantonamento per stock adeguato esistente; 11. - Oneri diversi di gestione: 1.068.000 (*premi assicurazione, diritti e tributi SIAE, imposte e tasse; sopravvenienze passive; altre spese generali; rimborsi minute spese: 10.000*) [pp. 99-102];

Con riferimento al tema del personale scritturato, sul quale si registrano più interventi del MiC nei confronti anche della Fondazione di Venezia, nel fornire riscontro che sono in fase di accertamento circoscritte e contenute ipotesi di eventuale violazione di vincoli normativamente stabiliti, il Collegio raccomanda di limitare, se non proprio evitare, la negoziazione di clausole di concessione di particolari condizioni contrattuali.

17. - Commenti ai Proventi finanziari ed Oneri finanziari

Nella nota integrativa si è fornita la descrizione delle seguenti poste:

1. - Proventi per FEST 776.000; rivalutazione polizza INA 59.000; 2. - Interessi passivi 586.000 (*interessi mutui 276.000 e anticipazione tesoreria 310.000*) [p. 102]

Con riferimento alla polizza INA e agli interessi per anticipazioni di tesorerie si richiama quanto già sopra esposto.

* * * * *

Nessun aspetto di rilievo si evidenzia con riferimento alle seguenti voci

18. - Imposte (*Le nuove modalità di calcolo dell'IRAP, introdotte con la dichiarazione dell'anno 2023, hanno portato ad una minor riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo indeterminato, e hanno pertanto reintrodotta il carico di IRAP di competenza dell'esercizio 2025 per un importo pari a euro 109.000*) [p. 102];

19. - Altre informazioni ex art. 2427 cc (*- non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari, nonché accordi non risultanti dallo stato patrimoniale; - non è applicabile alla Fondazione la casistica relativa all'emissione di eventuali titoli o altri strumenti finanziari; - non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale*) [p. 103].

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, attestata la corrispondenza del progetto di bilancio d'esercizio 2025 e dei relativi allegati alle scritture della Fondazione; verificate le attività e le passività nonché, con metodologia campionaria, i fatti ivi attestati; preso atto dell'attendibilità delle valutazioni alla base dello stesso nonché verificata la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione; riscontrata l'esattezza e la chiarezza dei dati riportati; accertato l'equilibrio di bilancio nonché richiamate le asseverazioni e le raccomandazioni nel testo della relazione svolte: esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 da parte del

Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Data di firma digitale

Il Componente designato dal MEF

(f.to digitalmente)

Pier Paolo Italia

Firmato digitalmente da

Pier Paolo Italia

2026-05-15 11:53:55 +0200

Il Presidente del Collegio

(f.to digitalmente)

Giuseppe De Rosa

GIUSEPPE DE ROSA

CORTE DEI CONTI

15.05.2026 13:08:20

GMT+02:00

Il Componente designato dal MiC

(f.to digitalmente)

Giovanni Battista Armellin

Firmato digitalmente da: Giovanni Battista
Armellin

Ruolo: Dottore Commercialista

Organizzazione: ODCEC TREVISO/94119190265

Data: 15/05/2026 12:36:47

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo della

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Teatro La Fenice

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482611 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi

sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Padova, 20 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Ghezzi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'G'.

Giovanni Ghezzi

(Revisore legale)